

REGIONE SICILIANA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

N. 184 DEL 19.06.2015

Oggetto: Adozione del Piano Aziendale 2015/2017, del Bilancio economico pluriennale di previsione 2015/2017 e del Bilancio economico di previsione 2015.

IL DIRETTORE GENERALE

(nominato con Decreto dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente n. 118/GAB del 30/07/2012)

PREMESSO che con la Legge Regionale n. 6/2001, articolo 90, così come modificato dall'articolo 94 della Legge Regionale n. 4/2003 e dall'articolo 35 della Legge Regionale n. 9/2004, è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – ARPA Sicilia;

CONSIDERATO che il citato articolo 90 della Legge Regionale n. 6/2001 contiene il rinvio al D.Lgs. n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, il cui articolo 5 dispone, per gli enti ai quali lo stesso si applica, l'adozione della contabilità economico - patrimoniale e la contabilità analitica per centri di costo;

VISTI gli articoli 53 della Legge Regionale del 3 novembre 1993 n. 30 e 31 della Legge Regionale 17 marzo 2000 n. 8 che dispongono l'introduzione della contabilità analitica per centro di costo e della contabilità economico patrimoniale per le Aziende sanitarie e ospedaliere regionali;

RICHIAMATO il Decreto emanato dal Ministero dell'Economia e Finanze 11 febbraio 2002 con il quale è stato approvato lo schema di bilancio, costituito da Stato Patrimoniale e Conto Economico, per le Aziende sanitarie ed ospedaliere;

VISTO il Regolamento dell'ARPA Sicilia adottato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n. 165/Gab del 1 giugno 2005, pubblicato sulla GURS n. 29, parte I^a, dell'8 luglio 2005, ed in particolare l'articolo 3, punto 9, che ai sensi dell'art. 90 comma 6, lett. B) della L.R. 6/2001, prevede che i decreti inerenti:

- il Bilancio di esercizio ed il Bilancio annuale economico preventivo;
- il programma annuale di attività;
- I provvedimenti che comportano oneri a carattere pluriennale che ricadono su esercizi successivi a quelli presi in considerazione dall'ultimo bilancio pluriennale dell'Agenzia regolarmente approvato;

sono sottoposti al controllo sulla regolarità amministrativa e contabile del collegio dei revisori ;

VISTO l'art. 27 , comma 4, del succitato Regolamento dell'ARPA Sicilia, approvato con D.A. n. 165/Gab del 01/06/2015, che fissa al 31 ottobre di ogni anno il termine per l'adozione del Bilancio economico preventivo annuale e triennale;

VISTA la Legge Regionale 07 maggio 2015 n. 09 recante "*Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017*", – pubblicata nella GURS n. 20 del 15 maggio 2015 e, in particolare, l'art. 58 che reca "*misure in materia di assetto organizzativo e finanziario dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente*";

VISTA la circolare n. 13 del 13.5.2015 dell'Assessorato regionale dell'Economia in ordine alle misure applicative della L.R. n. 3 del 2015 e con la quale sono state recepite le disposizioni di cui al D.lgs 118/2011;

VISTI i documenti, predisposti dalle strutture SG I – Programmazione - e SA II - Bilancio e contabilità -, che costituiscono il Piano Aziendale 2015/2017, il Bilancio pluriennale economico 2015/2017, il Bilancio annuale economico di previsione 2015, il Piano Pluriennale degli investimenti 2015/2017, il Piano annuale degli investimenti 2015 e la Relazione illustrativa;

DATO ATTO che con Decreto n. 173 del 29/05/2015, onde acquisire il prescritto parere di cui al succitato art. 3, punto 9, del Regolamento dell'ARPA Sicilia, da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, è stato disposto di rinviare l'adozione dei documenti di programmazione annuale e pluriennale - triennio 2015/2017 - e per l'esercizio finanziario 2015, nonché del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2015 e del Bilancio Pluriennale 2015/2017;

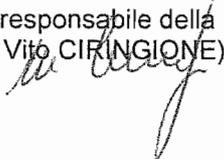
VISTA la Relazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2015 del 12/06/2015 allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, con la quale il Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti -, ha espresso parere favorevole all'approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2015;

DECRETA

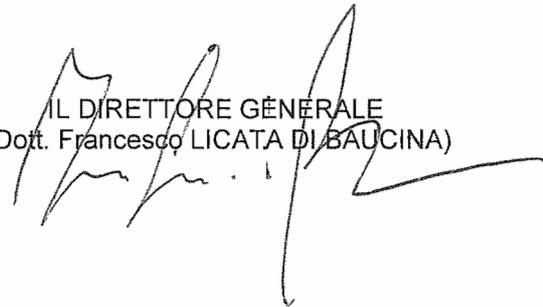
Per i motivi citati in premessa che qui si intendono interamente riportati e confermati

- 1) **DI ADOTTARE** i documenti di programmazione annuale e pluriennale per il triennio 2015/2017 e annuale per l'esercizio finanziario 2015;
- 2) **DI ADOTTARE** il Piano Aziendale 2015/2017 che si allega al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;
- 3) **DI ADOTTARE** il Bilancio economico pluriennale preventivo per il triennio 2015/2017, costituito dai seguenti documenti che, allegati al presente decreto, ne formano parte integrante e sostanziale:
 - **A)** Piano Aziendale 2015-2017
 - **B.1)** Bilancio pluriennale di previsione "Conto Economico 2015/2017";
 - **B.2)** Piano pluriennale degli investimenti 2015/2017;
- 4) **DI ADOTTARE** il Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2015, costituito dai seguenti documenti che, allegati al presente decreto, ne formano parte integrante e sostanziale:
 - **C.1)** Conto Economico 2015;
 - **C.2)** Piano annuale degli investimenti 2015;
 - **C.3)** Relazione illustrativa del Direttore Generale;
- 5) **DI DISPORRE** la trasmissione del presente decreto all'Assessorato Regionale al Territorio ed Ambiente per l'approvazione ex art. 3 punto 9, del Decreto Assessoriale 1.6.2005 ed al Collegio dei Revisori per i compiti di vigilanza.

Il Dirigente responsabile della SA II
(Dott. Vito CIRINGIONE)



IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Francesco LICATA DI BAUCINA)



COLLEGIO STRAORDINARIO DEI REVISORI DEI CONTI

**RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2015
(ALLEGATA AL VERBALE n. 8 del 12/6/2015)**

Rendiamo la relazione di nostra competenza in ordine allo schema di Bilancio di previsione dell'ARPA Sicilia per l'anno 2015, sottoposto al nostro esame con la nota prot. n. 30649 del 20 maggio 2015.

Il documento contabile è così composto:

1. Conto Economico annuale 2015;
2. Conto Economico Pluriennale 2015/2017;
3. Conto Economico Comparato 2015;
4. Piano annuale degli investimenti 2015;
5. Piano Pluriennale degli investimenti 2015/2017;
6. Piano Aziendale 2015/2017;
7. Relazione illustrativa del Bilancio di Previsione 2015;
8. Certificazione L.R. 11/2010 "Patto di Stabilità Enti";
9. Prospetto esplicativo del rispetto dei limiti di spesa normativa vigente;
10. Copia di bilancio riclassificato al 31/12/2014.

Premettiamo che questo Collegio dei Revisori è stato nominato, in via straordinaria ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D. Lgs. n. 123/2011, con il decreto dell'Assessore regionale all'Economia n. 1/Gab del 12/1/2015; in virtù di esso ci siamo insediati il 15/1/2015.

Il precedente Organo di controllo interno ha effettuato l'ultima seduta il 21/3/2013.

Nel periodo di tempo in cui abbiamo esercitato le funzioni di revisione abbiamo constatato le criticità di seguito elencate, che riteniamo opportuno evidenziare preliminarmente in quanto assumono rilievo per la programmazione dell'azione amministrativa dell'ARPA per l'anno in corso, di cui il Bilancio di previsione in questione è espressione:

- mancanza dell'Organo di controllo interno per quasi 2 anni;
- vacanza delle posizioni di alta dirigenza: direttore amministrativo e direttore tecnico;
- carenza di organico rispetto al piano delle assunzioni;
- sensibile riduzione delle risorse finanziarie assegnate dalla Regione nell'ultimo quinquennio.

Le criticità evidenziate concorrono:

- ad esporre a procedure di infrazione comunitaria per inadempimenti in materia ambientale;
- a rendere difficile i miglioramenti di efficacia dell'azione amministrativa dell'Agenzia;
- a rendere difficile i miglioramenti dell'assetto organizzativo ed amministrativo contabile.

La responsabilità della redazione del bilancio è dell'Organo amministrativo dell'Agenzia; è nostra la responsabilità dell'esame e del giudizio sul bilancio, espresso nella presente relazione.

Il Bilancio di previsione è predisposto secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11/2/2002 ed in conformità alle direttive della Circolare Interassessoriale Bilancio e Finanze e Sanità n. 7/2005. Per l'anno 2015 riteniamo applicabile il D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare le disposizioni dell'art. 17 nonché i principi contabili generali di cui all'allegato 1 del medesimo decreto legislativo.



Abbiamo verificato l'impostazione generale data al Bilancio di previsione, la generale conformità alle norme per quel che riguarda la sua formazione e struttura, nonché l'osservanza delle disposizioni inerenti la predisposizione della relazione illustrativa del Direttore Generale e a tale riguardo non vi sono osservazioni da riferire.

Il progetto di bilancio previsionale presenta fatti e informazioni coerenti con quanto siamo venuti a conoscenza nella nostra attività.

Analisi del Conto Economico 2015

L'esame dei risultati parziali del Conto Economico previsionale 2015, confrontati con gli omologhi dati del previsionale 2014, attesa la mancata produzione del Bilancio d'esercizio 2014, ha mostrato le seguenti risultanze:

- Valore della produzione € 16.142.917, inferiore di circa € 1.140.000 rispetto al 2014 per una minore incidenza della voce A.5) Costi capitalizzati;
- Costi della produzione € 17.000.025, inferiori di circa € 1.870.000 rispetto al 2014 per la compressione dei costi di acquisizione dei servizi (voce B.2), nonché di alcuni costi di personale (voci B.5 e B.8);
- Differenza tra Valore e Costi della produzione pari a - € 857.108; tale valore, che esprime il risultato economico differenziale scaturente dalla gestione caratteristica dell'Agenzia, pur se negativo, evidenzia un miglioramento rispetto all'omologo dato del 2014, che dimostra il tentativo di compressione dei costi posto in essere, pur nell'attuale difficile contesto economico-finanziario.
- Perdita dell'esercizio pari a € 1.624.108: si rinvia al paragrafo specifico.

Analisi del Conto Economico anni 2016 e 2017

Il Valore della produzione per gli anni 2016 e 2017 è rispettivamente previsto in € 36.190.000 (+ 20.047.083 rispetto al 2015) e in € 36.495.000 (+ 305.000 rispetto al 2016); tali incrementi sono giustificati dall'aumento del contributo regionale in conto esercizio ex art. 58 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 (legge di stabilità della Regione per l'anno 2015).

I Costi della produzione per gli anni 2016 e 2017 sono previsti rispettivamente in € 32.465.626 (+ 15.465.601 rispetto al 2015) e in € 34.056.675 (+ 1.591.049 rispetto al 2016); tali incrementi sono giustificati dai maggiori costi derivanti sia dagli oneri connessi al passaggio del personale degli ex laboratori di igiene e profilassi sia dai costi inerenti le spese di funzionamento e di manutenzione dei beni, sempre per gli effetti del citato art. 58 della L.R. n. 9/2015.

La Differenza tra Valore e Costi della produzione è prevista per l'anno 2016 in € 3.724.374 (+ 4.581.482 rispetto al 2015); tale miglioramento consentirebbe il recupero dello squilibrio strutturale registrato negli ultimi esercizi per effetto della gestione caratteristica e, se accompagnato da misure di contenimento dei costi, consentirebbe a partire dall'esercizio 2016, il ripristino del complessivo equilibrio economico-finanziario; per l'anno 2016 è previsto l'utile di € 1.762.324.

Per l'anno 2017 invece il risultato economico differenziale previsto per effetto della gestione caratteristica è pari € 2.438.325, con un decremento rispetto all'analogo dato del 2016 di € 1.286.049, dovuto alla previsione di maggiori costi da sostenere per acquisti di servizi, per manutenzioni e riparazioni e per ammortamenti; per l'anno 2017, sebbene si preveda un peggioramento del risultato connesso alla gestione caratteristica, è comunque atteso un utile di esercizio pari ad € 481.967, che confermerebbe il recupero dell'equilibrio economico.

Il risultato economico 2015

La perdita prevista per l'anno 2015, pari a euro 1.624.108, certamente rilevante, considera tra i proventi l'intero contributo regionale previsto dall'art. 58 della L.R. n. 9/2015, pari a 11,3 milioni di euro, e quindi considera in atto acquisibile anche quella parte del contributo regionale che

ancora la Regione non è in condizioni di assegnare. Più precisamente, in virtù dell'art. 31 della medesima L.R. n. 9/2015, una quota del contributo regionale in favore dell'ARPA, pari a euro 4.249.000, sarà assegnata in tutto o in parte solo al verificarsi delle condizioni indicate dal medesimo art. 31: quindi la perdita prevista dell'esercizio 2015 può crescere fino a circa 5,9 milioni di euro.

Riteniamo che l'ordine di grandezza di detta perdita, compresa tra 1,6 (minimo previsto) e 5,9 milioni di euro, pone al contempo due questioni: l'equilibrio economico della gestione e la copertura della perdita.

L'equilibrio economico della gestione

Al riguardo ricordiamo che il Bilancio dell'esercizio 2014 non è stato ancora redatto; tuttavia, da dati di preconsuntivo predisposti dall'Agenzia, risulta che l'anno 2014 dovrebbe chiudersi con un sostanziale pareggio: esso viene raggiunto grazie a proventi straordinari pari complessivamente a circa 5,2 milioni di euro.

Pertanto la gestione degli anni 2014 e 2015 esprime in atto uno squilibrio strutturale rilevante: oltre 5 milioni di euro per l'anno 2014, tra i 1,6 e 5,9 milioni di euro per il 2015 (anche in relazione alla riduzione dell'intervento contributivo regionale).

Le fonti di copertura della perdita prevista

Per l'anno 2014, con riserva di effettuare ogni verifica di nostra competenza sul Bilancio dell'esercizio, lo squilibrio pare sia compensato con proventi di carattere straordinario.

Per l'anno 2015 la perdita prevista necessita di adeguate risorse di copertura: dal Bilancio dell'esercizio 2013 e da dati di preconsuntivo 2014, risulta che nel patrimonio netto sono accantonate risorse utilizzabili secondo le disposizioni dell'art. 29 della L.R. n. 2/2002, ed in particolare negli importi e per le finalità rispettivamente indicati di seguito:

- euro 1.462.928,96 – lett. a) “spese in conto capitale”;
- euro 3.388.004,63 – lett. b) “spese in conto esercizio”;
- euro 296.689,10 – lett. d) “copertura perdite”.

Le risorse di cui alla lett. a) sono già considerate e destinate con il presente Bilancio di previsione a spese di investimento, secondo il piano annuale degli investimenti (all. n. 4) ed il piano triennale degli investimenti (all. n. 5).

La perdita minima prevista al 31/12/2015, euro 1.624.108, può trovare sufficiente copertura:

- per euro 296.689 nelle risorse di cui alla lett. d),
- per la restante parte di euro 1.327.419 (1.624.108 – 296.689) negli accantonamenti di cui alla lett. b), previa modifica della destinazione approvata dall'Amministrazione di vigilanza.

Qualora la quota del contributo regionale programmata ma in atto non disponibile non venisse assegnata, in tutto o in parte, per tutto l'esercizio 2015, la perdita raggiungerebbe circa 5,9 milioni di euro, che potrebbe trovare copertura nelle risorse di seguito elencate, secondo la proposta dell'Organo amministrativo:

- euro 3.388.004,63 – lett. b) “spese in conto esercizio”;
- euro 296.689,10 – lett. d) “copertura perdite”;
- euro 836.900 riduzione costi 2015;
- euro 1.351.514 rinvio alla gestione 2016.

Conclusioni

In conclusione riteniamo che il presente Bilancio di previsione dell'ARPA Sicilia per l'anno 2015 sia redatto correttamente ed esponga previsioni di proventi ed oneri congrue ed attendibili, con riferimento alla normativa vigente ed alle attività dell'Agenzia ritenute necessarie dal Direttore Generale e sotto questo profilo esprimiamo parere favorevole alla sua approvazione in via

amministrativa.

La rilevante perdita prevista segnala che nell'anno 2015 saranno sostenuti costi cui non corrispondono interamente proventi di competenza dell'esercizio; pertanto, considerata anche l'elevata aleatorietà del suo ammontare, suggeriamo all'Organo amministrativo dell'Agenzia:

- di assumere ogni iniziativa utile a ridurre i costi dell'esercizio 2015, ivi inclusi quelli del personale,
- di attivare la gestione con la massima prudenza e nella misura strettamente necessaria a tutelare l'erario e la salute pubblica ovvero secondo le eventuali prescrizioni dell'Assessorato di vigilanza,
- verificare sistematicamente durante l'anno le risorse acquisite e quelle acquisibili con certezza, anche al fine di procedere a variazioni del Bilancio di previsione.

Quanto alla copertura della perdita prevista, essa dovrà essere definita a fine anno sulla base del Bilancio d'esercizio; per una valutazione ex ante valgono la proposta del Direttore Generale e le considerazioni fin qui da noi formulate.

La presente relazione accompagna il Bilancio di previsione dell'esercizio 2015 e forma, altresì, parte integrante del verbale n. 8 del 12/6/2015 di questo Collegio.

Palermo, 12/6/2015.

Il Collegio Straordinario dei Revisori dei conti

Il Presidente dott. Luciano Calandra

Il Componente dott. Gioacchino Orlando

Il Componente dott. Gabriele Miosi



ARPA SICILIA PIANO AZIENDALE 2015-2017

LINEE STRATEGICHE DI SVILUPPO, OBIETTIVI,
PRIORITY ED INDIRIZZI DI GESTIONE

ALLEGATO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017



SG1 - Staff della Direzione Generale

Ottobre 2014

Sommario

PRESENTAZIONE DEL PIANO	3
ORGANIZZAZIONE	4
Modello organizzativo	4
Governance	6
Personale e dotazione organica	8
Risorse economiche e strumentali	10
CONTESTO DELL'AGENZIA	12
Analisi del contesto esterno	12
Mappatura degli stakeholder	14
COMPITI ISTITUZIONALI E OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AGENZIA	15
Compiti Istituzionali di Arpa Sicilia	15
obiettivi strategici di Arpa Sicilia	19
Programmi di attività per il 2015-2017	21

PRESENTAZIONE DEL PIANO

La predisposizione del piano allegato al Bilancio di previsione, rappresenta il documento di riferimento per la pianificazione strategica aziendale.

Tale piano individua gli interventi per la realizzazione delle diverse strategie a livello regionale ed a livello locale per orientare l'attività di controllo dei fattori ambientali ed il monitoraggio della qualità dello stato dell'ambiente.

L'Agenzia effettua la stesura del Piano Aziendale sulla base della mission istituzionale tenendo anche presente gli obiettivi già assegnati dal competente Assessorato.

Di seguito si riassumono i contenuti del presente documento sviluppato in tre parti:

- nella prima parte viene presentato il modello organizzativo di ARPA, le figure della governance la situazione del personale e la dotazione organica, le risorse economiche;
- nella seconda parte è descritto il contesto in cui opera l'Agenzia con i principali indicatori desunti dagli Annuari di statistica, è presentata la mappatura degli stakeholder di input, (suddivisi in stakeholder di programmazione, finanziamento e produzione) e di output (suddivisi in stakeholder pubblici e privati)
- nella terza parte, partendo dai i compiti istituzionali di ARPA sulla base della normativa nazionale e regionale, vengono tracciati i principi e le finalità e le metodologie delle strategie gestionali, i programmi delle attività per il triennio 2015 - 2017, di cui di seguito viene riportato l'albero delle performance previsto dal D.lgs. 150/2009.

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

ARPA Sicilia istituita dalla Regione Sicilia con L.R. 6/2001 è ente pubblico dotato di autonomia amministrativa, tecnico-giuridica, patrimoniale e contabile posto sotto la vigilanza dell'Assessorato Territorio e Ambiente per garantire l'attuazione degli indirizzi programmatici della Regione nel campo della prevenzione e tutela ambientale.

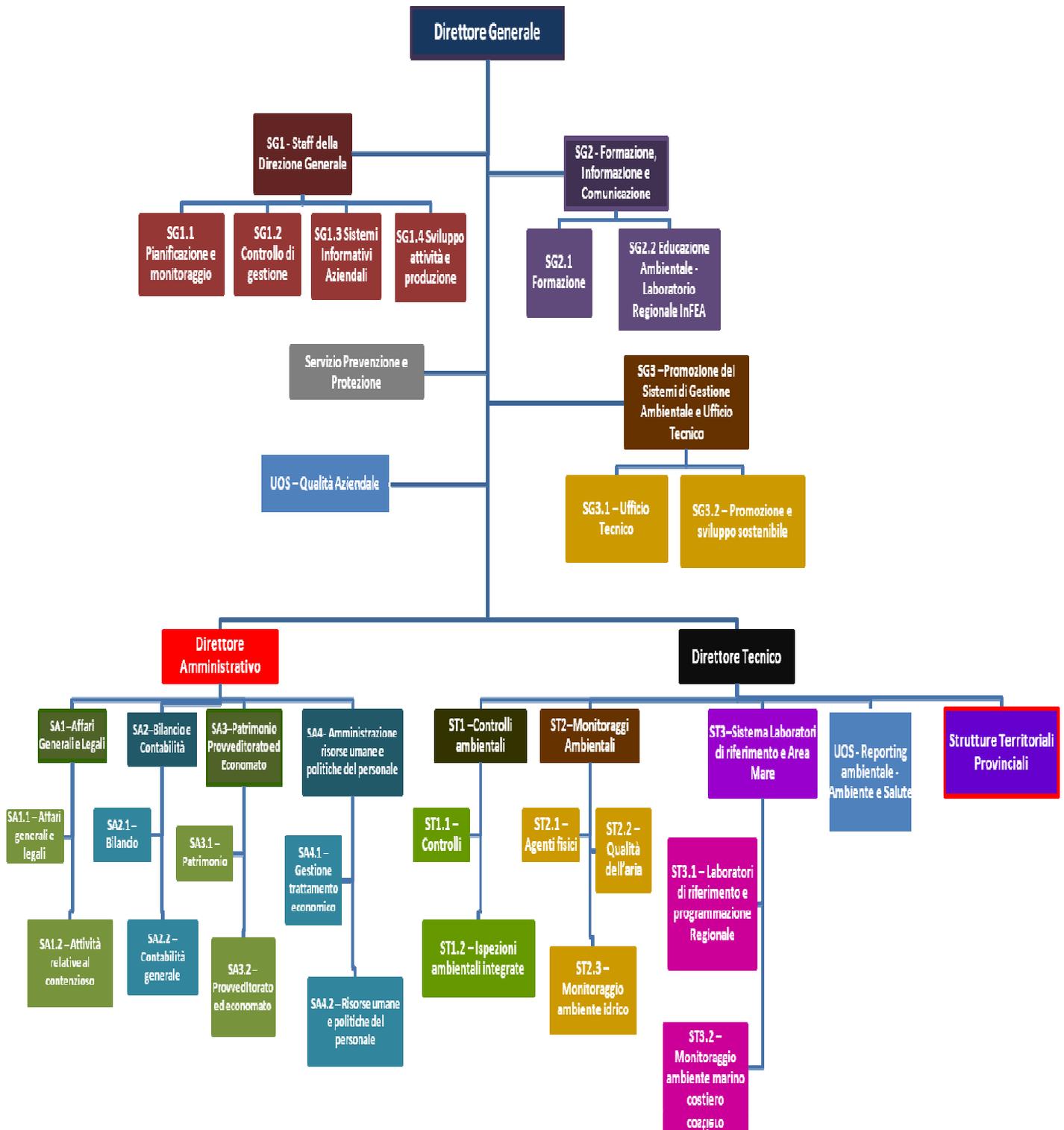
L'Agenzia è articolata in una struttura centrale con sede in Palermo ed in nove strutture operative territoriali con propria sede presso gli ex laboratori di igiene e profilassi e :

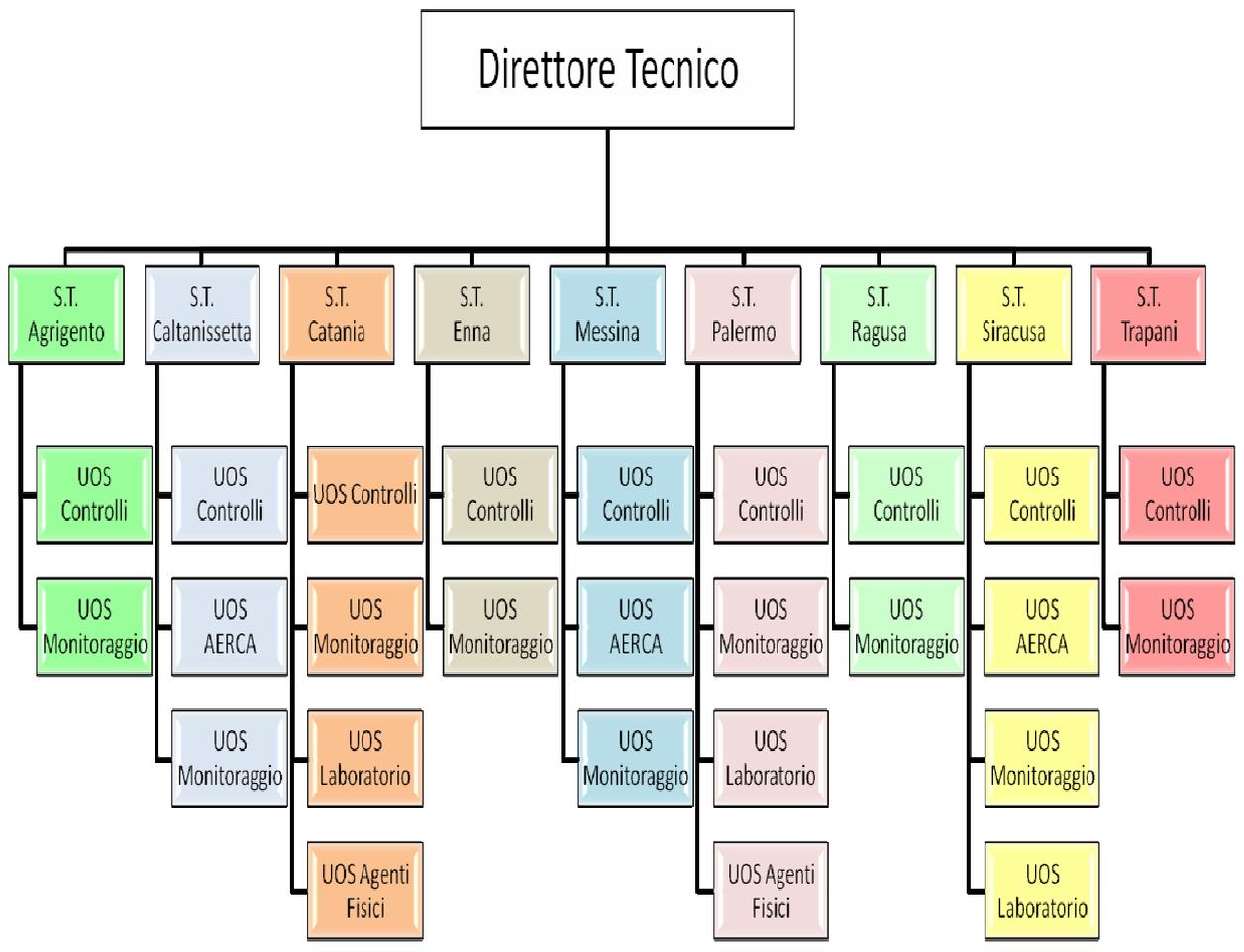
- *svolge attività di supporto e consulenza tecnico-scientifica per gli Enti istituzionali presenti in Regione, finalizzate alla tutela e al controllo ambientale nonché alla previsione dei rischi naturali.*
- *coopera anche a livello tecnico-scientifico con ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) e con altri enti e istituzioni attivi in campo ambientale.*
- *esercita attività di controllo, di supporto e di consulenza tecnico scientifica e altre attività utili alla Regione, alle Province, ai Comuni singoli e associati, nonché alle Aziende Sanitarie della Regione per lo svolgimento dei compiti loro attribuiti dalla legge nel campo della prevenzione e tutela ambientale.*
- *garantisce, inoltre, il supporto tecnico alle attività di prevenzione sanitaria ed alle politiche di interesse regionale.*

Nel corso degli anni sono stati adottati diversi decreti con i quali si è dato corpo all'odierna Agenzia:

- Decreto dell'Assessore Regionale Territorio e Ambiente n. 165/GAB dell'1/6/2005 con il quale è stato approvato il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, pubblicato nella G.U.R.S. n. 29 dell'8 luglio 2005;
- Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia n. 315 del 13.06.05 di presa d'atto "Approvazione del regolamento di definizione dell'assetto organizzativo, della pianta organica ed altri aspetti relativi alla funzionalità dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – ARPA Sicilia, ex art. 90 L.R. 6/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia n. 1 del 8/01/2010 "Approvazione funzionigramma relativo al nuovo assetto organizzativo in esecuzione del D.D.G. n. 214 del 18/5/2009;
- Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia n. 75 del 14/03/2013 "Approvazione funzionigramma delle articolazioni organizzative di Arpa Sicilia ex D.D.G. n.01/2010
- Decreti del Direttore Generale dell'Agenzia n. 212/2013 e n. 240/2013 del "Approvazione e adozione "assetto organizzativo " e disposizioni conseguenti.
- Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia n. 32 del 20/02/2014 con il quale è stato aggiornato il funzionigramma in vigore in ragione delle modifiche apportate da DDG n. 212/2013 e n. 240/2013

Di seguito l'organigramma di Arpa Sicilia e delle Strutture Territoriali Provinciali





GOVERNANCE

I soggetti della Governance sono:

Il Direttore Generale

Il Direttore Generale che è nominato dall'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente. Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è esclusivo ed è regolato da contratti di diritto privato, di durata quinquennale. Il Direttore Generale, legale rappresentante dell'Agenzia, responsabile dell'attività gestionale, amministrativa, economico contabile e contrattuale dell'Agenzia, è nominato dall'assessore regionale per il territorio e l'ambiente tramite selezione, previo avviso pubblico; il rapporto di lavoro del direttore generale è esclusivo ed è regolato da contratti di diritto privato, di durata quinquennale.

L'attuale Direttore Generale è stato nominato con D.A. 118/gab del 30/07/2012

Il Direttore Tecnico e il Direttore Amministrativo

Il Direttore Tecnico, è nominato con decreto del Direttore Generale, scelto, tramite selezione, previo avviso pubblico, tra soggetti in possesso dei requisiti previsti dal regolamento di organizzazione (art. 5). Il Direttore Tecnico dirige e coordina le attività dell'Agenzia di propria competenza, previste dal predetto art. 5 e le strutture della Direzione Tecnica.

Il Direttore amministrativo è nominato con decreto del direttore generale ed è scelto, tramite selezione, previo avviso pubblico, tra soggetti in possesso dei requisiti previsti dal regolamento di organizzazione.

Entrambi esprimono i pareri obbligatori, per quanto di competenza, sugli atti del DG. Il Direttore Tecnico e il Direttore Amministrativo non sono mai stati nominati dalla data d'istituzione dell'Agenzia e hanno costituito una forte criticità del sistema di governance.

Le procedure per la loro selezione, avviate dall'Agenzia, non sono state portate a conclusione per la mancanza della relativa copertura finanziaria.

In considerazione dell'assenza di tali figure apicali, il Direttore Generale ha previsto una riorganizzazione delle funzioni dell'agenzia in grado di sopperire alla loro mancanza attraverso un nuovo assetto organizzativo, sopra descritto (DDG n. 212/2013 e DDG n. 240/2013).

I Direttori di Unità Operative Complesse

I Direttori di Unità Operative Complesse (UOC) sono nominati dal Direttore Generale, secondo le procedure previste dal vigente CC.NN.LL. sono responsabili della gestione delle risorse umane assegnate e devono:

- assicurare la definizione e la realizzazione delle strategie territoriali;
- coordinare le attività specifiche ricadenti nelle Unità Operative Semplici (UOS) ricomprese nella UOC.

- contribuire alla definizione degli obiettivi di sistema (piano della performance) attraverso la partecipazione attiva nella formulazione dei budget, nella negoziazione e nella verifica e revisione delle attività.
- provvedere alla gestione e al relativo monitoraggio del budget eventualmente assegnato e al perseguimento degli obiettivi assegnati.
- organizzare, motivare e guidare i propri collaboratori e il relativo personale assegnato creando un clima organizzativo capace di valorizzare le professionalità a vario titolo coinvolte nei processi organizzativi, orientandolo alla trasparenza, all'equità nell'accesso alle risorse, all'integrazione e al miglioramento della comunicazione tra le diverse figure professionali e le organizzazioni sindacali.

Il Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori dei conti, è previsto dalla legge istitutiva dell'Agenzia ed è composto da 3 membri effettivi, e da 2 supplenti; viene nominato con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, e su proposta dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, tra gli iscritti al registro previsti dall'articolo 1 del decreto legislativo 27/01/1992, n. 88. Compete al detto collegio la funzione di controllo di regolarità amministrativa e contabile.

L'ultimo Collegio dei Revisori è decaduto per scadenza mandato in data 7 marzo 2013 ed a tutt'oggi si è in attesa della nomina del nuovo Collegio richiesto con nota prot n°16271 del 11.03.2013, indirizzata al Presidente della Regione Sicilia ed all'Assessorato Territorio e Ambiente

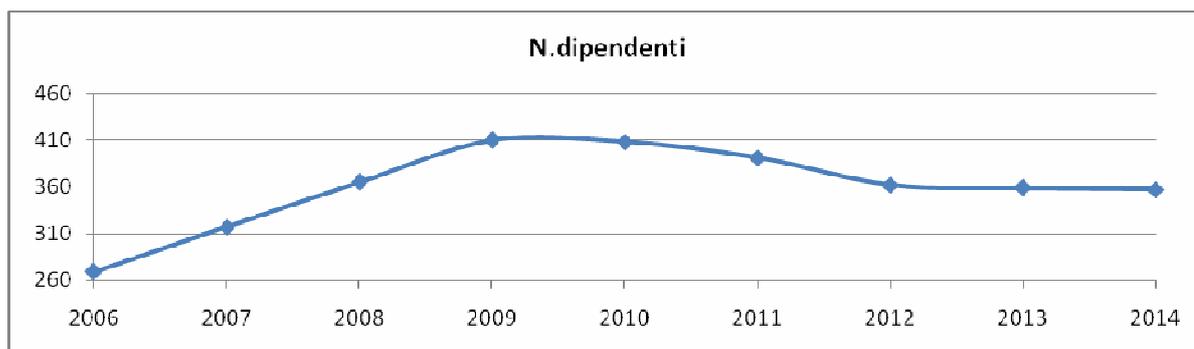
PERSONALE E DOTAZIONE ORGANICA

La carenza delle risorse umane costituisce uno dei principale elementi di criticità. A fronte di una previsione di dotazione organica complessiva di 957 unità, la consistenza del personale in servizio non copre neanche il 37% della dotazione prevista, infatti la situazione a giugno 2014 è di 357 unità di cui 66 dirigenti e 291 dipendenti del comparto.

Ciò ha comportato e comporta l'impossibilità di attendere in maniera compiuta ed efficace ai mandati formali assegnati ad ARPA dalla normativa statale e comunitaria.

Andamento copertura organica del personale trend anno 2005 – 2014

Anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
N.dipendenti	269	317	365	410	408	391	362	359	357
Copertura organica	28,11%	33,12%	38,14%	42,84%	42,63%	40,85%	37,83%	37,51%	37,30%



Tale criticità affligge sia le strutture centrali che territoriali e incide sui processi di controllo, di monitoraggio e sulle prestazioni di laboratorio.

Questa situazione deriva anche dall'obbligo di rispetto dei divieti di assunzione e quindi di reintegrazione dello stesso turn-over imposti all'Agenzia, nell'ambito di più generali obiettivi di riduzione della spesa pubblica, al contrario di quanto avvenuto per gli enti del settore sanitario per i quali sono stati nel tempo previste opportune deroghe comunque sottoposti a diverse programmazioni.

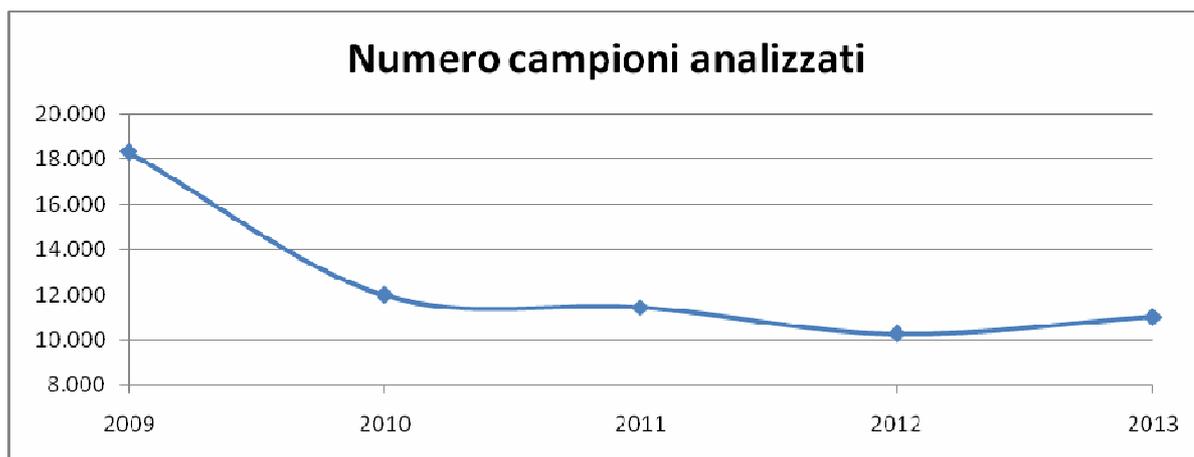
Tale situazione, come segnalata più volte, produce pesanti ed evidenti elementi di penalizzazione sulle attività che ARPA dovrebbe svolgere e porta a non poter garantire neanche lo svolgimento dei livelli essenziali di prestazioni tecniche ambientali (LEPTA), definiti dal Sistema Agenziale Nazionale in analogia con quanto previsto per il Livelli essenziali di assistenza (LEA) del settore sanitario nonché di ottemperare ai mandati stabiliti dalla normativa comunitaria, la cui conseguenza è tangibile nelle sanzioni previste per le procedure di infrazione a carico della nostra Regione.

In particolare, giova evidenziare che il personale mancante appartiene per la maggior rilevante percentuale all'area tecnica. Si tratta cioè proprio di quel personale specializzato da assegnare a compiti ispettivi e di controllo e monitoraggio del territorio

A tale proposito a titolo esemplificativo l'attività effettuata relativa ai campioni prelevati e analizzati delle Strutture dell'Agenzia, ha risentito, nel tempo della costante riduzione delle risorse umane e finanziarie a causa delle quali si sono riscontrati ritardi anche nell'acquisizione di servizi e forniture essenziali.

I dati assoluti sono riportati nella sottostante tabella, mentre una visione dell'andamento è riscontrabile nel grafico che segue.

Anno	2009	2010	2011	2012	2013
Numero campioni analizzati	18.324	11.985	11.446	10.275	11.029



I provvedimenti di riordino e riorganizzazione voluti dal nuovo Direttore Generale e iniziati nel 2012 che, nonostante la diminuzione di 1,5 milioni di euro del contributo di funzionamento, hanno prodotto una migliore razionalizzazione delle risorse umane e strumentali che hanno leggermente invertito il trend nel 2013.

RISORSE ECONOMICHE E STRUMENTALI

Le entrate previste in bilancio hanno come origine principale i trasferimenti correnti di fondi dal bilancio regionale, che concorrono strutturalmente al finanziamento corrente dell'Agenzia.

Il contributo erogato dall'Amministrazione regionale ha avuto il seguente flusso negli anni:

2009	2010	2011	2012	2013	2014
15.997.000,00	15.709.000,00	16.631.000,00	13.000.000,00	11.500.000,00	9.789.000,00

Nel corso dell'anno 2014 la gestione economica dell'Agenzia, già difficoltosa a seguito dei tagli al contributo di funzionamento indistinto, previsto per legge in €.20.658.275,00, è risultata faticosa avendo l'Agenzia avuto per il contributo di funzionamento pari a €.9.789.000,00, cifra del tutto inadeguata rispetto alla spesa corrente, neanche sufficiente a coprire i costi del personale in servizio. Le risorse finanziarie attribuite ad ARPA dalla Regione tramite l'Assessorato Territorio ed Ambiente hanno subito una progressiva e drastica diminuzione nel tempo, da circa 16 milioni di euro nel 2010 a 9,8 milioni di euro nel 2014. Solo il 47% del contributo previsto per legge.

Si fa presente che il contributo erogato non dovrebbe coprire le spese di personale in quanto la legge prevede che tali spese vengano sopportate dalla parte del fondo sanitario regionale che avrebbe dovuto essere trasferito all'Agenzia entro 6 mesi dalla sua istituzione.

In mancanza del trasferimento delle somme derivanti dal Servizio Sanitario Regionale, il contributo di funzionamento attuale è destinato per oltre due terzi alla copertura degli

oneri di personale e ciò in ragione della specifica natura dell'Agenzia e delle attività da essa assolte che sono tipiche delle aziende di servizi, cioè rese prevalentemente e sostanzialmente mediante il contributo professionale del proprio personale.

CONTESTO DELL'AGENZIA

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

La Sicilia si estende su una superficie di 25.711 Km², caratterizzandosi come l'isola di maggiore dimensione del Mediterraneo ed è la più estesa tra le regioni italiane.

Il territorio siciliano è caratterizzato da una fortissima complessità, dedotta anche dalla varietà di eventi calamitosi con cui si deve confrontare (terremoti, frane...).

Tra di esse importante, per il valore che assume un bene naturale come l'acqua, è la rilevazione sulla disponibilità di acqua potabile erogata, dove la regione presenta un divario di oltre 33 litri procapite al giorno. Per compenso le minori precipitazioni limitano in Sicilia la superficie soggetta a problemi idrogeologici, la cui percentuale risulta contenuta al 2,1% della superficie totale a fronte del 6,8% di quella nazionale.

L'inquinamento dell'aria, nonostante la minore diffusione delle industrie manifatturiere su territorio, si colloca allo stesso livello nazionale: 9,8 tonnellate di CO₂ equivalente/abitante

La quota di aree protette assume lo stesso valore relativo della media italiana (10,5%), pur mantenendosi inferiore a quello della propria ripartizione (14,2%). Le aree di interesse naturalistico mostrano una estensione maggiore rispetto alla superficie regionale (24,8%) a fronte di quella nazionale (21,2%) anche se, anche in questo caso, inferiore a quella del Mezzogiorno (25,1%).

Tabella-Indicatori della dimensione Ambiente- Rapporto BES su dati Istat

<i>Etichetta</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Sicilia</i>	<i>Mezzogiorno</i>	<i>Italia</i>
<i>Acqua</i>	Acqua potabile erogata	219,6	221,0	253,0
<i>Idro</i>	Aree con problemi idrologici	2,1	3,9	6,8
<i>CO₂</i>	Emissione di anidride carbonica e altri gas	9,8	9,4	9,8
<i>Aree prot</i>	Aree protette terrestri	10,5	14,2	10,5
<i>Aree Naturalistiche</i>	Aree di interesse naturalistico	24,8	25,1	21,2

A titolo esemplificativo, si forniscono altri pochi, semplici dati.

I dati sono stati estratti liberamente dalla:

 reportistica interna dell'Agenzia;

 annuario dei dati ambientali;

 annuario statistico regionale 2013;

 www.istat.it.

 <http://www.misuredelbenessere.it>

Contesto economico sociale
(dati Annuario Statistico Regionale Sicilia 2013 e ARPA Sicilia)

Popolazione Territorio					
Numero Comuni siciliani		390			
Popolazione residente dicembre 2012 in Sicilia		4.999.932			
Densità (ab/Kmq) anno 2008 territorio regionale		196			
Sviluppo costiero regionale in Km		1.484,00			
Classificazione sismicità					
					Numero comuni
Alta		27			
Media		329			
Bassa		5			
Minima		29			
Impianti di depurazione per tipologia di trattamento delle acque reflue					
<i>Trattamento primario</i>					
Numero impianti		99			
Abitanti equivalenti serviti		286.586			
<i>Trattamento secondario</i>					
Numero impianti		205			
Abitanti equivalenti serviti		2.472.139			
<i>Trattamento terziario</i>					
Numero impianti		99			
Abitanti equivalenti serviti		1.531.516			
<i>Impianti di depurazione in esercizio</i>					
Numero impianti		403			
Abitanti equivalenti serviti		4.290.241			
Imprese manifatturiere attive iscritte nei registri CCIAA anno 2012					
Imprese attive		43.950			
Raccolta rifiuti solidi urbani per tipologia di rifiuto					
	Misti (indifferenziata)	Differenziata	Ingombranti a smaltimento	Totale	% differenziata sul totale
2010	2.356.669	245.532	8.110	2.610.311	9,4
2011	2.288.234	289.152	2.367	2.579.753	11,2
2012	2.099.712	321.065	2.054	2.422.831	13,3

Incendi boschivi					
	Numero incendi boschivi	Superficie forestale percorsa dal fuoco (in ettari)			Sup. media percorsa dal fuoco (ettari/incendi)
		Superficie boscata	Superficie non boscata	Superficie totale	
2009	762	1.801	6.851	8.652	11,4
2010	1.159	7.242	13.016	20.258	17,5
2011	1.011	5.227	8.158	13.385	13,2
2012	1.271	27.326	28.257	55.583	43,7

MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER

L'ARPA Sicilia, nella realizzazione della sua attività, ha prodotto una rete di relazioni. I soggetti della rete, sono i numerosi ed eterogenei portatori di interessi dell'Agenzia. Per comprendere che tipo di rapporto esiste tra ARPA Sicilia e ciascun stakeholder, si è innanzitutto analizzato se questo contribuisce alla definizione dell'azione dell'Agenzia (stakeholder di input) o se ne risulta destinatario (stakeholder di output). Nel primo caso si è poi individuato il tipo di contributo apportato, classificandolo a seconda che riguardi la programmazione delle attività (input di programmazione), l'apporto finanziario (input di finanziamento), o il processo di realizzazione del servizio (input di produzione).

Gli interlocutori di ARPA Sicilia, sono generalmente soggetti pubblici, rappresentativi degli interessi delle rispettive comunità territoriali in particolare enti locali, e dunque in primo luogo i cittadini; di converso, la categoria dei destinatari del servizio tecnico-scientifico fornito dall'Agenzia è composta essenzialmente da soggetti pubblici.

STAKEHOLDER DI INPUT	STAKEHOLDER DI OUTPUT
di programmazione Soggetti pubblici Regione siciliana "Assessorato territorio e ambiente" Province e comuni ASL Sistema delle agenzie ambientali MATT Comunità scientifica Soggetti privati Associazioni di categoria di finanziamento Soggetti pubblici <ul style="list-style-type: none"> - Regione Siciliana - Altri Enti locali - Altri soggetti pubblici di produzione <ul style="list-style-type: none"> - Fornitori - dipendenti 	Servizi resi a: Soggetti pubblici <ul style="list-style-type: none"> - Regione siciliana "Assessorato territorio e ambiente" - Altri Enti locali - ASL - Sistema delle Agenzie Ambientali - MATT - Altri soggetti pubblici - Scuole, università, enti di ricerca, comunità scientifica Soggetti privati <ul style="list-style-type: none"> - Cittadini - Imprese private Enti ed associazioni

COMPITI ISTITUZIONALI E OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AGENZIA

COMPITI ISTITUZIONALI DI ARPA SICILIA

Sulla base della normativa nazionale e regionale i principali compiti affidati all'ARPA sono:

- *il controllo delle fonti di pressione ambientale e dello stato dell'ambiente,*
- *la verifica del rispetto delle normative e delle prescrizioni contenute nei provvedimenti di autorizzazione in campo ambientale,*
- *la partecipazione ad attività di prevenzione e controllo in materia di rischi di incidenti rilevanti,*
- *la consulenza tecnica a supporto di Amministrazioni ed Enti nei settori e nelle attività sopra elencate,*
- *l'elaborazione e la diffusione dei dati ambientali,*
- *la costituzione di sistemi di contabilità ambientale,*
- *lo svolgimento di progetti di studio e ricerca in materia ambientale.*

Leggi di settore attribuiscono all'ARPA specifiche competenze, quali ad esempio la partecipazione alle conferenze di servizio presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'approvazione dei piani di bonifica dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) di Gela, Priolo, Milazzo e di Biancavilla.

L'Agenzia è, infine, chiamata a svolgere altre funzioni di supporto principalmente su richiesta dell'Autorità Giudiziaria e delle Forze di Polizia nonché a seguito di eventi ed incidenti potenzialmente pericolosi per l'ambiente e la salute, di esposti di cittadini, di organizzazioni, di associazioni, ecc.

Le attività di controllo possono essere classificate, ad un primo livello, secondo uno schema oramai codificato, che segue il modello DPSIR (Driving forces, Pressures, State, Impact, Responses -Determinanti, Pressioni, Stato, Impatto, Risposte) di organizzazione della conoscenza ambientale:

1. attività di controllo sulle fonti di pressione ambientale;
2. attività di controllo sullo stato dell'ambiente.

Le attività di controllo sulle fonti di pressione ambientale (impianti, aziende, antenne...) si distinguono poi in controlli preventivi (o attività istruttorie) e controlli successivi.

I primi sono relativi alla funzione amministrativa, attribuita agli enti territoriali, di approvare i progetti, autorizzare gli impianti e l'esercizio delle attività (in questo ambito l'attività dell'Agenzia è tipicamente di supporto tecnico); i secondi sono invece riferiti al controllo dopo che il progetto è stato approvato o l'impianto autorizzato, dell'attività in esercizio.

Le attività di controllo sullo stato dell'ambiente (intese come attività di misura della qualità di una matrice ambientale) non sono invece riferibile ad una specifica fonte di pressione e sono organizzate per matrice (aria, acqua, suolo, ...). Entrambe queste

tipologie di attività possono poi essere classificate in base alla tipologia di richiesta nel modo seguente: attività programmata, attività non programmata, attività in emergenza, attività in pronta disponibilità, attività su progetto

L'attività programmata è quella svolta nell'ambito del Piano annuale di attività.

L'attività non programmata è quella svolta in risposta ad una richiesta puntuale proveniente normalmente da Regione, Provincia, Comune, ASL, VVFF, ecc..., talvolta anche in risposta a richieste dirette di cittadini.

In molti casi la richiesta di intervento avviene in situazioni di emergenza a seguito di episodi accidentali, ovvero, quando la richiesta avviene al di fuori del normale orario di servizio, l'intervento avviene in regime di pronta disponibilità.

Le attività di controllo su progetto, infine, sono attività programmate tipicamente di monitoraggio ambientale svolte all'interno di un progetto specifico, di ricerca o comunque finalizzato al raggiungimento di specifici obiettivi in tempi definiti.

Le direttive e parte degli obiettivi strategici, derivano dall'Assessorato al Territorio, struttura deputata al controllo dell'Agenzia, ma intervengono anche altri soggetti quali la Presidenza della Regione, le Province ed i Comuni per quanto riguarda le necessarie attività che l'Agenzia deve compiere sul territorio, le Autorità giudiziarie, rispetto le quali l'Agenzia eroga sempre più spesso prestazioni anche notevoli in termini sia di quantità che di qualità, oltre che altri Assessorati, quale, in particolar modo l'Assessorato Sanità rispetto il quale le competenze su cui opera l'Agenzia sono spesso a sovrapposibili.

I rapporti dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sicilia (ARPA o Agenzia) con enti pubblici, istituzioni ed organizzazioni sono regolati dalla Parte 4^a del Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia approvato con decreto dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente del 01.06.2005 e pubblicato sulla GURS n° 29 del 08.07.2005, che disciplina gli accordi :

- con la Regione (art.33);
- con le Province Regionali (art.34);
- con le Aziende sanitarie locali (art. 35);
- con i Comuni e le Autorità sanitarie locali (art.36);
- con l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale;
- con le altre Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente, con enti ed istituzioni operanti nel settore (art. 37);
- con soggetti privati ed altre istituzioni pubbliche e private (art. 38).

Con Decreto dell'Assessore Regionale del Territorio e l'Ambiente del 28 febbraio 2008, pubblicato sulla GURS n° 15 del 4 aprile 2008 Parte I, è stato approvato, ai sensi dell'art.33 del sopra citato Regolamento di Organizzazione, l'Accordo di Programma tra ARPA e l'Assessorato Regionale per il Territorio e l'Ambiente, che "...classifica le attività di ARPA Sicilia, regola i rapporti tra la stessa ARPA Sicilia e l'Assessorato Regionale per il Territorio e l'Ambiente e disciplina gli aspetti finanziari e programmatori connessi alla erogazione dei servizi resi dall'Agenzia nonché costituisce riferimento per i rapporti tra ARPA Sicilia, le AUSL e gli altri Enti ...".

Si evidenzia che per quanto attiene la classificazione delle attività dell'ARPA le stesse sono catalogabili in attività istituzionali, distinte in obbligatorie in quanto prescritte da specifiche disposizioni di legge e non obbligatorie in quanto esercitabili in base ad una scelta discrezionale delle amministrazioni interessate, ed in attività aggiuntive non aventi carattere autorizzativi o certificativi, il cui regime è sottoposto a specifiche convenzioni non rientranti tra quelle elencate nella legge istitutiva e che possono essere erogate da altri soggetti sia pubblici che privati.

In tale contesto, si inquadrano anche le attività a supporto delle Procure della Regione che sempre più spesso chiedono il supporto di Arpa Sicilia nella lotta agli illeciti ambientali e, cosa non meno importante, l'obbligo dei monitoraggi e controlli (depuratori, aria, discariche ...) previsti da norme comunitarie che, già disattese, hanno comportato e comporteranno l'attivazione di procedure d'infrazione ai danni dell'Italia.

A titolo esemplificativo si permette ricordare la procedura di infrazione comunitaria relativa all'attuazione degli art.3, 4 e 10 della Direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane in cui l'Italia è deferita dinanzi alla Corte di Giustizia per la non conformità di numerosi agglomerati, di cui 75 (la maggior parte) si trovano sul territorio della Regione Siciliana. Tale non conformità è da imputarsi in parte anche all'inadeguatezza dei controlli da parte dell'ARPA Sicilia.

Ulteriori criticità connesse agli adempimenti stabiliti dalla normativa comunitaria sono quelle relative all'attuazione della direttiva 2000/60 in materia di tutela delle acque, della direttiva del 2008 in materia di qualità dell'aria e della direttiva concernente la redazione delle mappe acustiche degli agglomerati urbani.

La criticità essenziale è dovuta all'assoluta insufficienza delle attuali risorse umane già evidenziate. Il progressivo trend negativo almeno per gli ultimi 5-6 anni rispetto ai profili appena evidenziati, di fatto, comporta complicazioni e implicazioni gestionali e tecniche che sono arrivate ad un punto tale da rischiare che l'Agenzia possa giungere ad operare al di sotto dei Livelli Essenziali di Tutela Ambientali (LETA).

Un ruolo centrale nella protezione dell'ambiente è ricoperto dal controllo della qualità dell'aria che è effettuato mediante diverse reti di rilevamento pubbliche.

Nella sua interezza, l'attuale sistema di rilevamento Regionale della Qualità dell'Aria in Sicilia, è costituito dalle reti di ARPA Sicilia (con 12 centraline fisse) e dalle reti pubbliche di altre amministrazioni di Agrigento (8 centraline), Caltanissetta (8 centraline), Catania (4 centraline), Messina (1 centralina), Palermo (9 centraline), Ragusa (5 centraline) e Siracusa (13 centraline), per un totale di 60 centraline. Tutte le reti sono connesse al CED regionale di ARPA Sicilia che acquisisce giornalmente i dati.

Il CED regionale è inoltre interconnesso ai CED delle reti pubbliche esistenti sul territorio, in modo da poter acquisire giornalmente i dati validi (la validazione dei dati è a carico del Gestore) prodotti dalle reti pubbliche esistenti sul territorio regionale. Il CED Regionale di ARPA è quindi il nodo centrale del sistema, deputato a raccogliere, immagazzinare, analizzare, valutare e trasmettere l'informazione proveniente dalle diverse postazioni e reti di monitoraggio pubbliche, potendo così espletare il proprio compito di PFR (Punto Focale Regionale).

ARPA Sicilia garantisce inoltre la raccolta ed elaborazione dati svolgendo anche il ruolo di Punto Focale Regionale (PFR) del Sistema Nazionale Ambientale (SINANet), raccogliendo

e agevolando il flusso di informazioni relativo alla qualità dell'aria verso la regione Siciliana, ISPRA, che gestisce la banca dati nazionale (BRACE), e conseguentemente verso l'Agenzia Europea dell'Ambiente.

La Regione con il supporto di Arpa Sicilia ha definito la zonizzazione del territorio regionale e il Piano di adeguamento della rete di misura attualmente in corso di esame da parte del Ministero dell'Ambiente. Nelle more Arpa Sicilia, su incarico della Regione dato con la stipula di accordo di programma, ha avviato la progettazione degli interventi di adeguamento necessari.

Tutte le attività di aggiornamento ed adeguamento del Sistema regionale di valutazione e gestione della qualità dell'aria sono quindi in atto e con il D.A n. 97/GAB del 25 giugno 2012 è stata approvata la nuova "Zonizzazione e classificazione del territorio della Regione Siciliana ai fini della qualità dell'aria per la protezione della salute umana", che è stata trasmessa al Ministero dell'Ambiente per la valutazione di conformità.

Va evidenziato che sia in questa fase transitoria che una volta realizzati i predetti interventi la gestione della rete e le attività conseguenti di informazione alla popolazione richiederanno risorse umane e finanziarie adeguate, di cui al momento Arpa Sicilia non dispone.

Inoltre la rete laboratoristica di ARPA Sicilia presenta una limitata efficienza da una parte dovuta alle limitate risorse umane non adeguate rispetto ai volumi di attività analitiche da svolgere in adempimento dei mandati normativi, pur essendo ARPA dotata di un numero di strumentazioni specialistiche, acquistate sulla base di specifici progetti approvati dalla Regione nel corso degli anni, dall'altra conseguenza delle spesso carenti condizioni strutturali dei laboratori, che presentano in alcuni casi oggettivi limiti alle attività che si possono svolgere. Inoltre la gestione non univoca dei laboratori, che presentano potenzialità molto differenti, produce delle performance diverse nei vari territori provinciali, spesso non determinate dalle reali specificità del territorio (impatto antropico, SIN, attività industriali, ecc..) ma solo dalle potenzialità del laboratorio della STP.

Il sistema di rete dei 9 laboratori, distribuiti in 9 Strutture differenti, i poli di specializzazione collocati presso le strutture territoriali di Palermo, Catania, Siracusa e Ragusa, il laboratorio di Metrologia (accreditato UNI EN 17025), il laboratorio di ecotossicologia ed un laboratorio acque marino costiere collocati all'interno della Struttura tecnica ST3 "Sistema Laboratori" pongono, infatti, non poche difficoltà logistiche e operative.

OBIETTIVI STRATEGICI DI ARPA SICILIA

Di seguito le aree strategiche di gestionali di competenza dalle quali derivano dei servizi all'utenza

controllo	<p>finalizzato alla verifica di conformità (controllo integrato, verifica degli autocontrolli, verifica di conformità alla normativa ambientale, verifica di conformità degli impianti a requisiti predefiniti)</p>	<p>I controlli ambientali, rispondono alle esigenze di accertare il rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti richiesti dalla legislazione e dai regolamenti e, in caso di inadempienza o accertata non conformità, di promuovere adeguate azioni di sostegno per il raggiungimento della conformità richiesta, attraverso provvedimenti di carattere amministrativo e/o un'adeguata azione deterrente e sanzionatoria che consenta di identificare e circoscrivere i fenomeni d'irregolarità e illeciti. Le possibili conseguenze amministrative o penali, derivanti dalle attività di controllo, impongono che siano garantite la qualità dei dati, dei metodi, delle procedure e delle strutture a loro dedicate.</p> <p>Le attività di controllo sono quindi una risposta, come da modello DPSIR, delle istituzioni per contenere i fenomeni d'inquinamento e d'impatto ambientale (PRESSIONI).</p> <p>Le ispezioni comportano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Istruttoria sui rapporti di sicurezza in raccordo con il Comitato Tecnico Regionale per la prevenzione dei rischi rilevanti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. • Verifiche e sopralluoghi ispettivi sui sistemi di gestione della sicurezza su disposizione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. • Attività di ricognizione e controllo, ai sensi dell'art.6 del DLgs 334/99 e smi, richiesta dal competente Assessorato regionale.
monitoraggio dello stato dell'ambiente	<p>inteso come monitoraggio delle acque, del suolo, dell'aria, degli agenti fisici, rischio industriale</p>	<p>Le attività di monitoraggio ambientale sono destinate alla verifica spazio - temporale dello stato dell'ambiente e della efficacia ed efficienza delle misure di prevenzione, tutela e miglioramento del territorio; rispondono alla necessità di descrivere la qualità ambientale (STATO DELL'AMBIENTE). In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il monitoraggio degli Agenti Fisici • Il monitoraggio della Qualità aria • Il monitoraggio in Ambiente idrico • Il monitoraggio del Suolo

<p style="text-align: center;">Laboratorio</p>	<p style="text-align: center;">attività analitica dei campioni prelevati in sede di controllo e monitoraggio</p>	<p>L’Agenzia agisce sul territorio attraverso la Rete dei laboratori delle Strutture Territoriali e la creazione di Laboratori di Riferimento. A queste attività di carattere analitico si affiancano poi le attività legate alla gestione del Laboratorio Oceanografico anche attraverso la gestione dei mezzi nautici : il battello oceanografico “Galatea” e la motonave “Teti” .</p>
<p style="text-align: center;">Comunicazione, informazione ed educazione ambientale</p>	<p style="text-align: center;">l'applicazione della normativa ambientale, informazioni per il raggiungimento di obiettivi di qualità ambientale, risposta alle richieste di accesso a documenti amministrativi</p>	<p>La comunicazione promuove l’immagine dell’Agenzia diffondendo le attività dalla stessa promosse, fornendo al cittadino dati sullo stato dell’ambiente e sensibilizzandolo l’opinione pubblica sulle principali e più comuni problematiche ambientali. Lo strumento strategico utilizzato è il Piano di Comunicazione: di seguito vengono riportate sinteticamente le attività caratterizzanti il Piano di Comunicazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • URP • Sito WEB • Editoria • Convegni, Mostre e Seminari • Manifestazioni in Sponsorship • Patrocini • Centro di Documentazione, Biblioteca, Emeroteca, Videoteca
<p style="text-align: center;">Valutazioni: VIA, VAS e altri pareri</p>	<p style="text-align: center;">prevenzione dei rischi di origine antropica (valutazione ambientale specifica di progetti, valutazione ambientale integrata di progetti, valutazione ambientale integrata di piani, stima delle ricadute ambientali, verifica del territorio, stato delle componenti ambientali)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Studio istanze autorizzative per impianti Fotovoltaici (Autorizzazione Unica ex Art. 12 del d.lgs. 389/2003); • Gestione istanze di Autorizzazione nuovi impianti di trattamento e gestione rifiuti (Artt. 208 e 209 del d.lgs. 152/2006); • Attività istruttoria relativa alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi. • Attività connesse alla formulazione di proposte e di pareri, alle autorità amministrative centrali e periferiche, concernenti interventi per la tutela delle aree naturali protette.

PROGRAMMI DI ATTIVITÀ PER IL 2015-2017

Di seguito “l’Albero della Performance” (DLgs 150/2009) con la declaratoria degli obiettivi strategici e operativi perseguiti dall’ARPA Sicilia per il triennio 2015–2017 e i progetti POFESR 2007-2013

Funzioni			
1. Area Strategiche			
1.a Obiettivi Strategici			
1.a.1 Obiettivi operativi			
1.a.1.a Azioni			
			CONOSCENZA
1			CONTROLLI – Direzione Tecnica
1	a		<i>Controlli Fonti di pressione</i>
1	a	1	Coordinamento delle attività delle U.O. Controlli e AERCA delle Strutture Territoriali
1	a	1 a	Coordinamento e supporto alle attività di controllo delle Strutture Territoriali dell'Agenzia
1	a	1 b	Predisposizione report per direttiva assessoriale (rischio industriale)
1	a	1 c	predisposizione report relativo all'anno precedente per direttiva assessoriale
1	a	2	Armonizzazione Procedure e Format
1	a	2 a	Predisposizione di procedure e format unificati per lo svolgimento delle attività di controllo
1	a	3	Caratterizzazione fonti di pressione ambientale
1	a	3 a	Raccolta ed elaborazione dati fonti di pressione ambientale
1	a	3 b	Controlli impianti IPPC
1	a	3 c	Controlli siti contaminati
1	a	3 d	Controlli Impianti con emissioni atmosfera non IPPC
1	a	3 e	Controlli Impianti di depurazione
1	a	3 f	Controlli impianti di gestione rifiuti non IPPC
1	a	3 g	Controlli sorgenti Agenti Fisici
1	a	3 h	Controlli su richiesta delle AA.GG. ed altri Enti
1	a	3 i	Rapporti con l’Autorità Giudiziaria e le forze di Polizia per le attività delegate di interesse regionale e sovraprovinciale;
1	a	4	Controllo Ambientale x rischio industriale
1	a	4 a	Controlli impianti art. 8 D.Lgs. 334/99 e s.m.i. nell'ambito dell'attività del CTR
1	a	4 b	Implementazione SIT dell'Agenzia sugli stabilimenti RIR
1	a	4 c	Ricognizione provvedimenti approvazione RdS, PEE e notifiche ex art. 6 Lgs n. 334/99 e s.m.i.
1	a	4 d	Ricognizione presso i comuni (o altre istituzioni) interessati dello stato di attuazione della direttiva SEVESO (D.lgs 334/99) in materia di pianificazione urbanistica e protezioni civile
1	a	4 e	Elaborazione del modello organizzativo funzionale per la gestione delle emergenze ambientali
2			MONITORAGGIO – Direzione Tecnica
2	a		<i>Monitoraggi dello stato dell'ambiente</i>
2	a	1	AGENTI FISICI
2	a	1 a	Monitoraggio Radioattività Ambientale - Radon
2	a	1 b	Monitoraggio Radioattività Ambientale – Alimenti, Acque, Aria
2	a	1 c	Monitoraggio Radioattività Ambientale – Catasto Sorgenti Radioattive
2	a	1 d	Monitoraggio SORGENTI SONORE
2	a	1 e	Controlli rumore su richiesta Autorità Giudiziaria
2	a	2	MONITORAGGIO QUALITA'DELL'ARIA
2	a	2 a	Valutazione qualità dell'aria mediante Rete fissa e mobile
2	a	2 c	Supporto Strutture territoriali attività di manutenzione ordinaria
2	a	2 d	Controllo di qualità rete ozono (trasferimento c/o ST3 e installazione per 8 analizzatori - nota n°53193 del 09/08/13)
2	a	2 e	Trasferimenti Laboratori Mobili presso strutture territoriali
2	a	2 f	Attività di comunicazione ed informazione con laboratorio mobile presso San Vito Lo Capo (TP)
2	a	2 g	Collaborazione tecnico-amministrativa al DEC dei contratti di manutenzione delle stazioni di Arpa e dei laboratori mobili

2	a	2	h	Redazione capitolato per contratto di manutenzione delle stazioni di Arpa e dei laboratori mobili
2	a	2	i	Interconfronto ISPRA PM10 - Terni (attività di campionamento ed analisi in collaborazione con le ST di PA, SR)
2	a	2	l	Monitoraggio sporo pollinico
2	a	3		AMBIENTE IDRICO
2	a	3	a	coordinamento attività di monitoraggio acque delle strutture competenti
2	a	3	b	Aggiornamento della carta delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi della All.7 del Dgls 152/06
2	a	3	c	Zone vulnerabili da fitosanitari di origine agricola ai sensi della All.7 del Dgls 152/06
2	a	3	d	valutazione dello stato chimico puntuale dei corpi idrici sotterranei sulla base dei risultati del monitoraggio ARPA e dei risultati dello studio INGV nell'ambito della collaborazione con INGV
2	a	3	e	Monitoraggio Qualità Acque superficiali ai sensi della Direttiva 2000/60
2	a	3	f	Monitoraggio Ostreopsis Ovata
2	a	3	g	Monitoraggio Qualità Acque Superficiali Interne destinate al consumo umano
2	a	3	h	Monitoraggio Qualità Acque Superficiali Fiumi acque destinate alla vita dei pesci
2	a	3	i	Monitoraggio Qualità Acque destinate alla vita dei mitili
2	a	3	l	Monitoraggio Acque Sotterranee
2	a	3	m	Monitoraggio qualità ambientale del suolo
2	a	3	n	Monitoraggio Erosione costiera
2	a	3	o	Monitoraggio Desertificazione
3				LABORATORIO – Direzione Tecnica
3	a			<i>Gestione dell'attività analitica</i>
3	a	1		Attività dei laboratori di riferimento
3	a	1	a	pianificazione attività di verifica riferibilità analizzatori Ozono della rete
3	a	1	b	Taratura analizzatori di ozono della rete aria ARPA Sicilia
3	a	1	c	Set up laboratorio di riferibilità aria per la determinazione dei VOC e del Particolato atmosferico
3	a	1	d	Pianificazione procedure per la gestione del laboratorio di riferibilità Aria
3	a	1	e	Partecipazione GdL regionali/nazionali
3	a	1	f	prove ecotossicologiche su campioni suoli - sedimenti
3	a	2		Monitoraggio ambiente marino costiero
3	a	2	a	Gestione amministrativa delle unità navali (Ex Teti ed Ex Galatea - Convenzione Comando generale CCPP)
3	a	2	b	Marine strategy
3	a	3		Monitoraggio ai sensi del D.lgs 152/2006
3	a	3	a	Campionamento
3	a	3	b	Analisi
3	a	3	c	Training operativo inerente la gestione del radac Codar Seasonde (in collaborazione con UNIPA)
3	a	3	d	Monitoraggio Ostreopsis ovata
3	a	3	d	Esercitazioni in mare su funzionamento apparecchiature
3	a	4		Gestione del Laboratorio di Metrologia
3	a	4	a	Numero di tarature bilance ARPA
3	a	4	b	Numero di tarature masse di ARPA
3	a	4	c	Numero di tarature conto terzi
3	a	4	d	taratura settore temperatura
3	a	4	e	taratura micropipette
4				COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE - Direzione Generale
4	a			<i>Formazione Informazione comunicazione educazione</i>
4	a	1		Comunicazione
4	a	1	a	Annuario Regionale dei Dati Ambientali
4	a	1	b	Elaborazione dei dati e radazione tabelle di sintesi annuale e pubblicazione su sito Arpa
4	a	1	c	Comunicazione istituzionale anche attraverso il sito web e gestione di social network
4	a	1	d	Piano della Comunicazione 2014-2015
4	a	1	e	Piano di Comunicazione progetto Caulerpa - Accordo di Programma Dipartimento Interventi Pesca/ARPA Sicilia
4	a	1	f	Gestione della Sala Centro di Documentazione

4	a	2		Informazione
4	a	2	a	Portali Web
4	a	2	b	Implementazione sito istituzionale
4	a	2	c	Sportello informativo - URP - ricezione, registrazione e gestione contatti (Sede Centrale)
4	a	2	d	Adesione al Progetto SI-URP
4	a	2	e	Verifica delle informazioni della Guida ai Servizi per eventuale aggiornamento
4	a	2	f	Customer Satisfaction
4	a	3		Formazione
4	a	3	a	Pianificazione, progettazione ed erogazione della formazione e aggiornamento professionale del personale dell'Agenzia
4	a	3	b	La progettazione, organizzazione e gestione di Corsi di Formazione;
4	a	3	c	Rapporti con le Università e gli altri Enti di formazione, Istituzioni, Associazioni,
4	a	3	d	Stage e Tirocini
4	a	3	e	L'istruttoria di richieste di partecipazione ad iniziative di sulla base delle risorse disponibili;
4	a	4		Educazione Ambientale & Laboratorio Regionale Infea
4	a	4	a	Educazione Ambientale
4	a	4	b	Laboratorio Regionale Infea
4	a	4	c	Adesione e partecipazione alle attività promosse dal Gruppo interagenziale EOS
				PREVENZIONE
5				VALUTAZIONE
5	a			Valutazioni preventive - VIA VAS AIA
5	a	1		Pareri Agenti fisici
5	a	1	a	Emissione pareri per impianti radio elettrici
5	a	1	b	Emissione pareri per elettrodotti
5	a	2		Pareri AIA
5	a	2	a	Emissione pareri AIA
5	a	3	a	Pareri VAS
5	a	4		Pareri EMAS
5	a	4	a	Emissione pareri EMAS
5	a	5		Altri Pareri
5	a	5	a	Emissione pareri vari
				INNOVAZIONE
6				INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE
6	a			Gestione e organizzazione
6	a	1		Supporto al Direttore Generale e alle altre strutture
6	a	1	a	Supporto all'attività di coordinamento del D. G. in materia di questioni istituzionali e assetto organizzativo controllo e verifica del buon andamento e corretta gestione dell'Agenzia ;
6	a	1	b	Rapporti con gli Enti territoriali e le Istituzioni coinvolte nelle politiche ambientali, con le ASP, le Università e gli Enti di ricerca;
6	a	1	c	coordinamento attività di progettazione e realizzazione degli interventi manutentivi sugli immobili agenziali anche ai fini della sicurezza
6	a	1	d	Collaborazione con il Servizio di prevenzione e protezione per la progettazione, la realizzazione ed il coordinamento degli interventi necessari;
6	a	1	e	Collegi tecnici
6	a	2		Supporto all'Amministrazione Regionale
6	a	2	a	Partecipazione ad incontri ed attività a supporto della Regione
6	a	2	b	Predisposizione ed inoltro alla Regione del questionario previsto all'allegato XII del D.M. 60/2002 (formato per la comunicazione delle informazioni di cui all'articolo 12, comma 1, lettera a), punti 1) e 2), e lettera 8) del decreto legislativo 4 agosto 1999, n.351)
6	a	2	c	Elaborazione dei dati EOI (Direttiva 97/101/CE del 27 gennaio 1997).
6	a	2	d	Riscontro interrogazione parlamentari
6	a	3		Miglioramento organizzativo, accrescimento competenze ed efficienza gestionale
6	a	3	a	Gestione economica del personale
6	a	3	b	gestione giuridica del personale
6	a	3	c	Gestione dei beni immobili e mobili

6	a	3	d	Acquisti di beni e servizi
6	a	4		Attività Amministrativa e Legale
6	a	4	a	contratti
6	a	4	b	Acquisizione collaborazioni professionali esterne
6	a	4	c	gestione frequenze volontarie
6	a	4	d	Relazioni sindacali
6	a	4	e	Contenzioso e precontenzioso
6	a	4	f	Recupero crediti
6	a	4	g	attività di supporto e di istruzione pratiche da inviare all'avvocatura di stato per la difesa in giudizio dell'Arpa
6	a	4	h	rilascio pareri legali
6	a	4	i	Funzionamento dell'ufficio di spedizione.
6	a	4	l	tenuta e gestione elenco legali esterni di ARPA
6	a	5		Miglioramento del dettaglio e dell'efficacia del controllo economico e finanziario
6	a	5	a	Bilancio di previsione e di esercizio
6	a	5	b	Contabilità - ciclo attivo e passivo
6	a	5	c	Tenuta dei libri contabili obbligatori ed adempimenti fiscali (obiettivo operativo)
6	a	5	d	Elaborazione del PIANO degli INDICATORI e dei RISULTATI attesi di bilancio e pubblicazione dei risultati
6	a	5	e	Rilevazione e pubblicazione dei COSTI CONTABILIZZATI dei SERVIZI erogati
6	a	6		Predisposizione interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili dell'Agenzia
6	a	6	a	Predisposizione del programma annuale e del piano triennale delle opere pubbliche
6	a	6	b	Gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria rivolta a salvaguardare il valore patrimoniale immobiliare e l'adeguatezza delle strutture dell'Agenzia allo svolgimento delle attività a cui sono destinate
6	a	6	c	Attività progettuali e relativa attuazione per la realizzazione di nuove strutture o di eventuali interventi negli immobili dell'Agenzia
6	a	6	d	Assistenza tecnica di supporto alle Strutture Territoriali Provinciali, per l'attuazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria
6	a	7	a	Supporto tecnico per il Servizio di Prevenzione e Protezione per la progettazione, realizzazione e coordinamento degli interventi necessari
6	a	7	b	Pianificazione delle attività di manutenzione preventiva, dei controlli di sicurezza e della manutenzione correttiva per garantirne la disponibilità e corretta funzionalità
6	a	7	c	Gestione ordinaria e straordinaria degli impianti e delle relative utenze: di impianti elettrici, di riscaldamento e climatizzazione, di distribuzione dei gas, di sollevamento
6	a	7	d	Progettazione e l'attuazione degli interventi di manutenzione e messa a norma degli impianti compresi nel programma annuale e triennale
6	a	8		CUG (comitato unico di garanzia)
6	a	8	a	Attività per il funzionamento del CUG
6	a	9		Mantenimento e implementazione del Sistema Sicurezza Lavoro
6	a	9	a	Identificazione dei pericoli presenti nelle attività svolte dall'Agenzia, valutazione dei rischi per i lavoratori e proposta delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
6	a	9	b	Programma di verifica dell'adeguatezza dei dispositivi di protezione individuale (DPI) forniti ai lavoratori in relazione alla specifica funzione;
6	a	9	c	Predisposizione/aggiornamento del documento per la valutazione dei rischi da sottoporre al datore di lavoro;
6	a	9	d	Pareri sulle proposte di manutenzione ordinaria e straordinaria,;
6	a	9	e	Collaborazione con Dirigenti e Preposti in materia di sicurezza interna per elaborazione DUVRI/PSC
6	a	9	f	Comunicazione Programmazione della formazione in materia di sicurezza la SG2.1
6	a	9	g	Programmazione di - Informazione: art. 36 TUSL da realizzare con varie modalità e con risorse interne (lavoratori ,lavoratori neo assunti, tirocinanti, studenti, ed altre modalità di frequenza.)
6	a	9	h	Programmazione di - Formazione art. 37 TUSL, del personale interno
6	a	9	i	sopralluoghi presso le SS.TT.
6	a	9	l	Programma sorveglianza sanitaria (visite mediche periodiche)
6	b			Informatizzazione

6	b	1		Gestione e sviluppo del Sistema Informativo agenziale e del CED (Catasto rifiuti, SIRVIA e PFR)
6	b	1	a	gestione della rete telematica e manutenzione hardware
6	a	1	b	Funzionamento dell'ufficio di protocollo
6	a	1	c	Gestione PEC
6	a	1	d	gestione infrastruttura web e delle caselle di posta elettronica
6	b	1	e	Gestione ordinaria delle procedure di autorizzazione degli impianti per lo smaltimento e trattamento dei rifiuti
6	b	1	f	Gestione delle dichiarazioni MUD
6	b	1	g	Coordinamento attività di supporto al sistema del SI ARPAS
6	b	1	h	Punto Focale Regionale
6	c			Sviluppo di un sistema di programmazione per il raggiungimento degli obiettivi e il miglioramento della performance
6	c	1		Pianificazione e Monitoraggio delle attività
6	c	1	a	Redazione delle relazioni accompagnatorie al Bilancio
6	c	1	b	Piano annuale e triennale della Performance
6	c	1	c	Pianificazione e Monitoraggio delle attività (Struttura tecnica permanente di supporto all'O.I.V.)
6	c	2	d	Predisposizione del piano di attività 2014: (assegnazione di obiettivi e dei relativi piani di lavoro ai dirigenti delle Strutture)
6	c	1	e	Monitoraggio /Rimodulazione del Piano di attività
6	c	1	f	Miglioramento Del sistema di misurazione, valutazione e trasparenza della performance.
6	c	1	g	Piano Triennale della Trasparenza e integrità
6	c	1	h	Relazione sull'attività dell'Agenzia per il Giudizio di Parificazione
6	c	1	i	Piano Triennale Anticorruzione
6	c	2		Controllo di gestione
6	c	2	a	il monitoraggio economico – finanziario della gestione con particolare riferimento alle previsioni contenute negli strumenti contabili e negli altri documenti programmatori;
6	c	2	b	la predisposizione dei programmi di assegnazione dei budget assegnati ai responsabili di Struttura.
6	c	2	c	report annuale CdG
6	c	2	d	Controllo di gestione (Struttura tecnica permanente di supporto all'O.I.V.)
6	d			Progetti e convenzioni
6	d	1		PO FESR 2007-2013
6	d	1	a	coordinamento dei RUP dei Progetti comunitari finanziati
6	d	1	b	Relazioni con i referenti regionali di riferimento
6	d	1	c	relazione sullo stato delle attività svolte
6	d	1	d	Supporto tecnico per PO FESR 2007-2013 "Controllo Fonti di Pressione"
6	d	1	e	Supporto al Gruppo di Progettazione "STRINA"
6	d	1	f	Progetto dei servizi di ricerca applicata nell'ambito del progetto Adeguamento e potenziamento delle reti di monitoraggio qualitativo delle acque superficiali , di transizione e sotterranee alla Direttiva 2000/60 - Progetto fiumi salati
6	d	1	g	Attività relative alla pianificazione e realizzazione delle azioni PO FESR - PAR FAS)
6	d	1	h	RUP per gara acquisto apparecchiature lab riferibilità aria
6	d	2		Accordo di Programma tra ARTA e ARPA (DDG 278 del 28/04/2011)
6	d	2	a	Progetto esecutivo dell'adeguamento della rete fissa - attuazione
6	d	2	b	Collaborazione con l'ARTA per il riscontro alle osservazioni del Ministero sul Progetto della nuova rete fissa di qualità dell'aria
6	d	2	c	Progetto di massima di potenziamento del Sirvia - attuazione
6	d	2	d	Progetto di massima di potenziamento del Strina - attuazione
6	d	2	e	Progetto attività studio e ricerche per le osservazioni climatiche e ambientali in Sicilia - attuazione
6	d	2	f	collaborazione con la Regione (ARTA e DAR) nell'ambito delle attività connesse al Piano di Gestione delle acque
6	d	2	g	Gruppo Interdipartimentale Regionale DDG 433/2013
6	d	3		Progetti nazionali e internazionali
6	d	3	a	Coordinamento delle attività di realizzazione di eventuali progetti finanziati con risorse della comunità Europea

6	d	3	b	Relazioni con i referenti regionali di riferimento
6	d	3	c	gestione attività tecniche
6	d	4		Attività ISPRA/ altre Arpa
6	d	4	a	gestione attività
6	d	4	b	Tavoli tecnici ISPRA
6	d	4	c	Search 2, EPIAIR/Atesi
6	d	4	d	Collaborazione con la ST1.1 x Raccolta ed elaborazione dati fonti di pressione ambientale (AIA Statali)
6	d	5		Convenzioni
6	a	5	a	Attività amministrativa e legale
6	d	5	b	Monitoraggio e coordinamento convenzioni stipulate
6	d	5	c	Convenzione per l'esecuzione di attività tecniche a supporto del Dipartimento Regionale dell'Ambiente per la definizione e aggiornamento degli strumenti di pianificazione della qualità dell'aria - attuazione
6	d	5	d	Convenzione Commissario Straordinario Rifiuti - Indagini nell'intorno dell'area della discarica di Bellolampo
6	d	6		PO FESR 2014-2020
6	d	6	a	coordinamento dei Progetti da presentare a finanziamento
6	d	6	b	Relazioni con i referenti regionali di riferimento
6	d	6	c	relazione sullo stato delle attività svolte
6	e			Sistemi Qualità e Ambiente dei processi interni e promozione dei Sistemi di Certificazione Ambientale
6	e	1		Sviluppo, implementazione e mantenimento dei Sistemi di Gestione Qualità Agenziale UNI EN CEI ISO/IEC 17025
6	e	1	a	manuale del sistema di gestione di qualità Agenziale
6	e	1	b	stesura e approvazione procedure gestionali
6	e	1	c	Gestione dei rapporti con gli organismi di certificazione/accreditamento nonché quelli con Enti di normazione, supportando gli uffici competenti dell'Agenzia sugli adempimenti di natura amministrativa a questi relativa.
6	e	1	d	Cura della pianificazione e della partecipazione ai circuiti interlaboratorio, da parte di tutte le strutture agenziali.
6	e	2		Miglioramento sistema qualità interna e promozione delle certificazioni ambientali
6	e	2	a	Partecipazione alle attività di predisposizione, elaborazione ed implementazione della documentazione necessaria alla realizzazione di un sistema integrato qualità-sicurezza-ambiente per gli aspetti di competenza (sicurezza) e secondo i requisiti specificati nella norma OHSAS 18001/99.
6	e	2	b	Sviluppo, implementazione e mantenimento dei Sistemi di Gestione Qualità Agenziale UNI EN ISO 9001,
6	e	2	c	Implementazione del GPP in ARPA e promozione di buone pratiche

L'ARPA Sicilia ha una dotazione finanziaria derivante dal trasferimento di un contributo di funzionamento regionale, non sempre certo nell'importo, sostenuto e confortato da entrate derivanti dall'attività istituzionale non obbligatoria e da fondi nazionali e comunitari ai quali l'Agenzia accede tramite programmi e progetti pluriennali.

Per quanto riguarda il PO FESR 2007-2013, l'Agenzia partecipa al Programma Operativo FESR 2007/2013 in qualità di beneficiario ed ha presentato alcuni progetti inerenti problematiche ambientali.

Tali progetti sono volti a completare il sistema di monitoraggio già in parte realizzato con la precedente programmazione 2000/2006.

Di seguito l'elenco dei progetti e lo stato di attuazione.

Titolo del progetto	Linea intervento	Importo finanziato in milioni di euro	Stato di attuazione
Monitoraggio qualitativo delle acque Direttiva 2000/60 - studio e ricerca	2.3.1.3	3,25	Il progetto è in attesa di determinazione del tavolo tecnico istituito presso l'Assessorato Programmazione
Procedura aperta per il potenziamento ed adeguamento reti di monitoraggio acque di alcune Strutture Territoriali		1,58	Gara aggiudicata
Procedura aperta per il potenziamento del laboratorio suolo di ARPA Sicilia Struttura Territoriale di Catania,		1,10	Effettuato il pagamento
Fornitura di nuovi lavoratori mobili e strumentazione per l'implementazione della rete di monitoraggio aria	2.3.1.9 (ora 2.3.1.1. B-D)	1,96	Bando di gara in corso
Adeguamento della rete fissa di misura alle disposizioni del D.Lgs:155/2010 "Progetto di razionalizzazione del monitoraggio della qualità dell'aria in Sicilia e relativo programma di valutazione		6,07	Stesura del progetto esecutivo
Realizzazione di un laboratorio per la garanzia della riferibilità delle misure effettuate dalla rete di monitoraggio della qualità dell'aria		0,57	Gara in corso
Sistema informativo complesso di gestione dei dati relativi alla matrice aria-potenziamento del SIRVIA		0,97	I progetti , previsti dall'Accordo di programma approvato con DDG 278 del 28/04/2011, sono in fase di progettazione esecutiva, la trasmissione all'Assessorato per l'approvazione e il finanziamento è prevista per fine ottobre 2014
Attività di studio e di ricerca per osservazioni climatiche e ambientali in Sicilia (PARUV)		0,34	
Strumenti di Informazione avanzati(STRINA)"		0,39	

Alleg. "B1"

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2015-2017
Schema Ministeriale

CONTO ECONOMICO	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
A.1) Contributi in conto esercizio	12.799.000	32.000.000	32.000.000
A.2) Proventi e ricavi diversi	2.939.117	3.500.000	3.700.000
A.3) Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche	84.800	90.000	95.000
A.4) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie	0	0	0
A.5) Costi capitalizzati	320.000	600.000	700.000
Totale valore della produzione (A)	16.142.917	36.190.000	36.495.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
B.1) Acquisti di beni	1.123.000	2.800.000	2.800.000
B.2) Acquisti di servizi	990.500	2.500.000	2.875.000
a) Prestazioni sanitarie da pubblico	27.000	251.000	288.650
b) Prestazioni sanitarie da privato	28.000	132.200	152.030
c) Prestazioni non sanitarie da pubblico	10.000	300.000	345.000
d) Prestazioni non sanitarie da privato	925.500	2.080.875	2.393.006
B.3) Manutenzioni e riparazioni	1.119.559	2.500.000	2.875.000
B.4) Godimento di beni di terzi	315.000	315.000	315.000
B.5) Personale sanitario	2.617.743	12.010.250	12.010.250
B.6) Personale professionale	212.549	312.549	362.549
B.7) Personale tecnico	5.250.169	5.550.169	5.550.169
B.8) Personale amministrativo	2.907.034	3.207.034	3.687.489
B.9) Oneri diversi di gestione	663.929	1.200.000	1.200.000
B.10) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	60.000	69.000	79.350
Ammortamento costi di impianto, ampliamento	0	0	0
Ammortamento costi di ricerca e sviluppo	0	0	0
Ammortamento diritti di brevetto e utilizz. opere di ingegno	8.000	9.200	10.580
Ammortamento immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	0	0	0
Altri ammortamenti immobilizzazioni immateriali	49.000	56.350	64.803
Ammortamento migliorie su beni di terzi	3.000	3.450	3.968
B.11) Ammortamento dei fabbricati	475.543	546.874	628.906
a) Disponibili	543	624	718
b) Indisponibili	475.000	546.250	628.188
B.12) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.265.000	1.454.750	1.672.963
Ammortamento impianti e macchinari	115.000	132.250	152.088
Ammortamento attrezzature sanitarie e scientifiche	870.000	1.000.500	1.150.575
Ammortamento mobili e arredi	200.000	230.000	264.500
Ammortamento automezzi	0	0	0
Ammortamento macchine d'ufficio	60.000	69.000	79.350
Ammortamento altri beni materiali	20.000	23.000	26.450
B.13) Svalutazione crediti	0	0	0
B.14) Variazione delle rimanenze	0	0	0
a) Sanitarie	0	0	0



b) Non sanitarie	0	0	0
B.15) Accantonamenti tipici dell'esercizio	0	0	0
Totale costi della produzione (B)	17.000.025	32.465.626	34.056.675
produzione (A-B)	-857.108	3.724.374	2.438.325
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		0	0
C.1) Interessi attivi	34.000	39.100	44.965
C.2) Altri proventi	0		
C.3) Interessi passivi	-1.000	-1.150	-1.323
C.4) Altri oneri	0	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (C)	33.000	37.950	43.643
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
D.1) Rivalutazioni	0	0	0
D.2) Svalutazioni	0	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)			0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0	0	0
E.1) Minusvalenze	0	0	0
E.2) Plusvalenze	0	0	0
E.3) Accantonamenti non tipici dell'attività sanitaria	0	0	0
E.4) Concorsi, recuperi, rimborsi per attività non tipiche	0	0	0
E.5) Sopravvenienze ed insussistenze	0	0	0
Totale proventi ed oneri straordinari (E)	0	0	0
E)	-824.108	3.762.324	2.481.967
IMPOSTE E TASSE	800.000	2.000.000	2.000.000
UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO	-1.624.108	1.762.324	481.967



IL DIRIGENTE
Dott. Cirrigione Vito

All. B2



BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE 2015/2017

Piano pluriennale degli investimenti 2015-2017



Investimenti finanziati con mezzi propri dell'Arpa

Nel triennio 2015/2017 si prevede la realizzazione dei seguenti investimenti finanziati con utilizzo delle riserve disponibili, costituite con decreto del Direttore Generale n. 85 del 9 marzo 2007 ai sensi dell'articolo 34 della L.R. 17/2004 per le finalità di cui all'articolo 29, lettera a), della L.R. 2/2002 "Spese in conto capitale", verificate con DDG 676 del 29/10/2008, nei limiti della quota residua disponibile, stimata al 31/12/2014 pari ad euro 1.462.298,96:

Progr.	Struttura di destinazione	Descrizione	2015	2016	2017
1	Diverse	Macchine d'ufficio, attrezzatura informatica (HW e SW) per l'organizzazione degli uffici (implementazione o sostituzione)	50.000		
2	Diverse	Mobili e accessori per l'organizzazione degli uffici	50.000		
3	Diverse	Per laboratorio analisi e uffici - Progettazione, lavori edili, impianti, acquisto mobili e attrezzature	250.000		
4	Sede Direzione Generale	Organizzazione archivio e magazzino della Direzione Generale - acquisto attrezzatura e quanto necessario	20.000		
5	SS.TT.	Transito dei beni immobili dei Dipartimenti Provinciali - ristrutturazione locali DAP di Agrigento, di Siracusa e Catania, completamento lavori DAP di Messina	25.000		
6	Diverse	Impianti generici (condizionatori, ecc.)	50.000		
7	Diverse	Apparecchiature da laboratorio	70.000		
8	Diverse	Programma triennale lavori pubblici per la sede centrale e le Strutture Territoriali	556.000	55.000	55.000
9	Diverse	Acquisto strumentazione varia in sostituzione di quella obsoleta e/o per dotazione emergenze o per nuova dotazione	280.000		
TOTALE FINANZIAMENTO ARPA			1.351.000	55.000	55.000
Totale triennio:			1.461.000		

IL DIRIGENTE
Dott. Ciriglione Vito





Investimenti coperti da finanziamento esterno

Progr	Struttura di destinazione	Descrizione	2015	2016	2017	Fonte di finanziamento
1	Diverse	Realizzazione di nuovi laboratori mobili e strumentazione singola per l'adeguamento dei laboratori mobili esistenti per l'implementazione della rete di monitoraggio aria di Arpa Sicilia	€ 1.807.356,19			PO FESR SICILIA 2007-2013 DDG ARTA N. 432 DEL 14/06/2013

TOTALE FINANZIAMENTO ESTERNO € 1.807.356,19

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE
DELL'AMBIENTE
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE
Dott. *Giorgio Vito*

Alleg. "C1"

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2015

Schema Ministeriale

CONTO ECONOMICO	Previsione 2015	2015 Fondi ARPA	2015 Fondi esterni	Previsione 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
A.1) Contributi in conto esercizio	12.799.000	11.300.000	1.499.000	12.704.155
A.2) Proventi e ricavi diversi	2.939.117	2.675.559	263.559	2.939.330
A.3) Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche	84.800	84.800	0	40.000
A.4) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie	0	0	0	0
A.5) Costi capitalizzati	320.000	320.000		1.600.000
Totale valore della produzione (A)	16.142.917	14.380.359	1.762.559	17.283.485
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
B.1) Acquisti di beni	1.123.000	421.000	702.000	1.147.793
B.2) Acquisti di servizi	990.500	730.500	260.000	1.512.380
a) Prestazioni sanitarie da pubblico	27.000	27.000	0	11.500
b) Prestazioni sanitarie da privato	28.000	28.000	0	204.579
c) Prestazioni non sanitarie da pubblico	10.000	10.000	0	50.000
d) Prestazioni non sanitarie da privato	925.500	665.500	260.000	1.246.301
B.3) Manutenzioni e riparazioni	1.119.559	319.000	800.559	753.734
B.4) Godimento di beni di terzi	315.000	315.000	0	400.000
B.5) Personale sanitario	2.617.743	2.617.743	0	3.179.314
B.6) Personale professionale	212.549	212.549	0	422.922
B.7) Personale tecnico	5.250.169	5.250.169	0	5.439.705
B.8) Personale amministrativo	2.907.034	2.907.034	0	3.270.754
B.9) Oneri diversi di gestione	663.929	663.929	0	850.929
B.10) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	60.000	60.000	0	60.000
Ammortamento costi di impianto, ampliamento	0	0	0	0
Ammortamento costi di ricerca e sviluppo	0	0	0	0
Ammortamento diritti di brevetto e utilizz. opere di ingegno	8.000	8.000	0	8.000
Ammortamento immobilizzazioni immateriali in corso e acconti				
Altri ammortamenti immobilizzazioni immateriali	49.000	49.000	0	49.000
Ammortamento migliorie su beni di terzi	3.000	3.000	0	3.000
B.11) Ammortamento dei fabbricati	475.543	475.543	0	588.829
a) Disponibili	543	543	0	544
b) Indisponibili	475.000	475.000	0	588.285
B.12) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.265.000	1.265.000	0	1.245.000
Ammortamento impianti e macchinari	115.000	115.000	0	115.000
Ammortamento attrezzature sanitarie e scientifiche	870.000	870.000		870.000
Ammortamento mobili e arredi	200.000	200.000	0	200.000



CONTO ECONOMICO	Previsione 2015	2015 Fondi ARPA	2015 Fondi esterni	Previsione 2014
Ammortamento automezzi	0	0	0	0
Ammortamento macchine d'ufficio	60.000	60.000	0	60.000
Ammortamento altri beni materiali	20.000	20.000	0	20.000
B.13) Svalutazione crediti	0	0		0
B.14) Variazione delle rimanenze	0	0		0
a) Sanitarie	0	0		0
b) Non sanitarie	0	0		0
B.15) Accantonamenti tipici dell'esercizio	0	0		0
Totale costi della produzione (B)	17.000.025	15.237.466	1.762.559	18.871.361
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	-857.108	-857.108	0	-1.587.876
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
C.1) Interessi attivi	34.000	34.000		34.000
C.2) Altri proventi	0	0		0
C.3) Interessi passivi	-1.000	-1.000		-3.500
C.4) Altri oneri	0	0		0
Totale proventi e oneri finanziari (C)	33.000	33.000	0	30.500
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
D.1) Rivalutazioni	0			0
D.2) Svalutazioni	0			0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0	0	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
E.1) Minusvalenze	0			0
E.2) Plusvalenze	0			0
E.3) Accantonamenti non tipici dell'attività sanitaria	0			0
E.4) Concorsi, recuperi, rimborsi per attività non tipiche	0			0
E.5) Sopravvenienze ed insussistenze	0	0		0
Totale proventi ed oneri straordinari (E)	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	-824.108	-824.108	0	-1.557.375
IMPOSTE E TASSE	800.000	800.000	0	800.000
UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO	-1.624.108	-1.624.108	0	-2.357.375

IL DIRIGENTE
Dott. Ciringione

All. C2



BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE 2015

Piano annuale degli investimenti 2015



Investimenti finanziati con mezzi propri dell'Arpa

Nell'esercizio 2015 si prevede la realizzazione dei seguenti investimenti finanziati con utilizzo delle riserve disponibili, costituite con decreto del Direttore Generale n. 85 del 9 marzo 2007 ai sensi dell'articolo 34 della L.R. 17/2004 per le finalità di cui all'articolo 29, lettera a), della L.R. 2/2002 "Spese in conto capitale", verificate con DDG 676 del 29/10/2008 nei limiti della quota residua disponibile, stimata al 31/12/2014 pari ad euro 1.462.298,96:

Progr.	Struttura di destinazione	Descrizione	2015
1	Diverse	Macchine d'ufficio, attrezzatura informatica (HW e SW) per l'organizzazione degli uffici (implementazione o sostituzione)	50.000
2	Diverse	Mobili e accessori per l'organizzazione degli uffici	50.000
3	Diverse	Per laboratorio analisi e uffici - Progettazione, lavori edili, impianti, acquisto mobili e attrezzature	250.000
4	Sede Direzione Generale	Organizzazione archivio e magazzino della Direzione Generale - acquisto attrezzatura e quanto necessario per l'implementazione	20.000
5	SS.TT.	Transito dei beni immobili dei Dipartimenti Provinciali - ristrutturazione locali DAP di Agrigento, di Siracusa e Catania, completamento lavori DAP di Messina	25.000
6	Diverse	Impianti generici (condizionatori, ecc.)	50.000
7	Diverse	Apparecchiature da laboratorio	70.000
8	Diverse	Programma triennale lavori pubblici per la sede centrale e le Strutture Territoriali	556.000
9	Diverse	Acquisto strumentazione varia in sostituzione di quella obsoleta e/o per dotazione emergenze o per nuova dotazione	280.000

TOTALE FINANZIAMENTO ARPA 1.351.000



Investimenti coperti da finanziamento esterno

Progr	Struttura di destinazione	Descrizione	2015	Fonte di finanziamento
1	Diverse	Realizzazione di nuovi laboratori mobili e strumentazione singola per l'adeguamento dei laboratori mobili esistenti per l'implementazione della rete di monitoraggio aria di Arpa Sicilia	€ 1.807.356,19	PO FESR SICILIA 2007-2013 DDG ARTA N. 432 DEL 14/06/2013
TOTALE FINANZIAMENTO ESTERNO			1.807.356	

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE
Gottolirione Vito
Gottolirione Vito



BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE ESERCIZIO 2015

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL DIRETTORE GENERALE

INDICE

PREMESSA	3
CRITERI DI VALUTAZIONE	4
ANALISI DELLE VOCI ISCRITTE AL CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE	5
VALORE DELLA PRODUZIONE	10
COSTI DELLA PRODUZIONE	13
- ACQUISTO DI BENI	14
- ACQUISTO DI SERVIZI	15
- MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	19
- GODIMENTO BENI DI TERZI	20
- COSTI DEL PERSONALE	21
- ONERI DIVERSI DI GESTIONE	26
- AMMORTAMENTI	28
- ALTRE VOCI	30
- ACCANTONAMENTI	31
ONERI E PROVENTI FINANZIARI	31
IMPOSTE E TASSE	31
PROSPETTO DELLE FONTI E DEGLI IMPIEGHI	32
DISPOSIZIONI SUL CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA	33
CONCLUSIONI	34

Premessa

La presente relazione illustrativa è redatta a corredo del Bilancio annuale di previsione 2015 dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, ARPA Sicilia, in conformità con la normativa regionale vigente, richiamata dalla circolare n. 7 emanata dagli Assessorati Regionali al Bilancio e Finanze e alla Sanità il 4 aprile 2005 per gli Enti del SSN della Regione Siciliana.

La Relazione illustrativa descrive nel dettaglio i contenuti delle poste iscritte nel bilancio di previsione e le ricadute in termini economici, finanziari e patrimoniali degli obiettivi di gestione che l'Agenzia intende perseguire nell'esercizio di riferimento e indicati nel Piano Aziendale. Tali obiettivi sono espressi in termini di:

- livelli quantitativi e qualitativi delle attività e relative previsioni di costi e ricavi;
- livelli di efficienza da conseguire anche attraverso la razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse e previsioni di costi;
- politiche di sviluppo e potenziamento dei servizi e relativa ricaduta in termini economico finanziari nonché azioni volte a garantire l'acquisizione delle risorse finanziarie necessarie;
- attività e progetti realizzati con finanziamento vincolato, con l'indicazione dell'eventuale quota di compartecipazione dell'Agenzia con mezzi propri;
- equilibrio economico distintamente calcolato per il bilancio di funzionamento dell'Agenzia e per il bilancio delle attività e gestioni separate.

La relazione illustrativa è altresì corredata da un prospetto preventivo delle fonti e degli impieghi, nel quale si evidenzia, in via preventiva, la compatibilità dei fabbisogni finanziari con le coperture. I fabbisogni e le coperture finanziari sono generati dalla gestione corrente, dalla gestione delle immobilizzazioni (acquisizioni, dismissioni, contributi in conto capitale) e tengono conto della posizione finanziaria ereditata dalla gestione pregressa.

Il bilancio annuale di previsione è redatto in conformità alla sola struttura di conto economico, secondo lo schema approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dell'11 febbraio 2002 per le aziende sanitarie e ospedaliere, ed espone i valori economici previsionali 2015 a confronto con i dati del bilancio di previsione 2014.

Nei grafici, ove non precisato, i valori del 2013 si riferiscono al bilancio di esercizio, ed il 2014 a valori del bilancio di preconsuntivo, inoltre si precisa che nelle tabelle inserite nella presente relazione i valori sono espressi in migliaia di euro.

Il conto economico previsionale presenta un saldo pari a -1.624.108, è stato redatto nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia di contabilità e programmazione per le aziende sanitarie e ospedaliere e nel rispetto della normativa finanziaria nazionale e regionale, attualmente in vigore, per quanto riguarda il contenimento dei costi nella pubblica amministrazione, oltre che nel rispetto delle norme di carattere generale che impongono comportamenti virtuosi mirati al contenimento della spesa.

attività istituzionali dell'Agenzia, sia i costi e i ricavi derivanti dalla realizzazione di attività e progetti con finanziamento vincolato. Al fine di soddisfare le esigenze di maggiore chiarezza, è stato predisposto uno schema di conto economico previsionale ripartito tra bilancio di funzionamento dell'Agenzia e bilancio di gestione delle attività e progetti con finanziamento esterno.

Il conto economico è stato formato tenendo conto sia degli impegni già assunti dall'ARPA e derivanti da contratti e spese obbligatorie, sia degli oneri derivanti dall'attuazione dei programmi di attività previsti nel Piano Aziendale o in base ad accordi stipulati con altri Enti e con il finanziamento regionale indistinto a titolo di contributo di funzionamento di € 11.300.000 notevolmente inferiore rispetto alla programmazione pluriennale già approvata per il triennio 2013/2015, e 2014/2016.

La programmazione economico finanziaria dell'Agenzia per il 2015 prevede la destinazione del contributo indistinto di funzionamento alla copertura parziale dei costi di esercizio, mentre gli investimenti programmati sono finanziati mediante l'utilizzo delle riserve disponibili, costituite con decreto del Direttore Generale n. 85 del marzo 2007 ai sensi dell'articolo 34 della L.R. 17/2004, rideterminate con DDG 676 del 29/10/2008, per le finalità di cui all'articolo 29, lettera a), della L.R. 2/2002 "Spese in conto capitale".

Il piano investimento annuale 2015 prevede la realizzazione di investimenti per un totale di euro 1.351.000,00 a fronte di una residua disponibilità di euro 1.462.928,96 meglio dettagliata nella tabella sotto riportata.

Alla chiusura del bilancio di esercizio 2015 sarà verificata l'effettiva disponibilità residua delle riserve disponibili stanziata a copertura degli investimenti.

Utilizzo ex art. 29 c. 1 lett.a) "Spese in conto capitale"	
Costituzione della riserva ex DDG 85/2007	4.693.520,81
esercizio 2007 - bilancio di esercizio	- 663.089,16
esercizio 2008 - bilancio di esercizio	- 968.799,42
esercizio 2009 - bilancio di esercizio	- 377.767,06
esercizio 2010 - bilancio di esercizio	- 190.386,50
esercizio 2011 - bilancio di esercizio	- 146.567,15
esercizio 2012 - bilancio di esercizio	- 427.454,19
esercizio 2013 - bilancio di esercizio	- 344.731,06
esercizio 2014 - bilancio di esercizio	- 111.797,31
Residuo al 31.12.2014	1.462.928,96

Criteria di valutazione

La redazione del conto economico di previsione 2015 è stata attuata osservando le disposizioni normative contenute nel Codice Civile, opportunamente integrate dalle disposizioni applicative nazionali e regionali per la contabilità delle aziende del servizio sanitario, e dalle raccomandazioni formulate dagli ordini professionali competenti.

Nella loro generalità la valutazione delle poste iscritte è stata prudentemente compiuta in prospettiva di una regolare continuità aziendale.

Gli elementi eterogenei inclusi nelle singole voci sono valutati separatamente.

I componenti positivi e negativi di reddito sono stati considerati per competenza, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento previsti o prevedibili, e vengono meglio di seguito illustrati, per una più puntuale descrizione, secondo l'articolazione per macro voci in cui si compone lo schema ministeriale di conto economico.

I componenti negativi di reddito sono stati iscritti secondo il postulato della correlazione dei costi ai ricavi di competenza.

Dall'esercizio 2008 l'IVA viene contabilizzata assieme all'acquisto cui si riferisce, classificato nel bilancio per natura, considerandola come onere accessorio, trattandosi prevalentemente di acquisti di beni e servizi effettuati nell'ambito dell'attività istituzionale dell'Agenzia, per la quale l'imposta assolta sugli acquisti non è detraibile dall'imposta calcolata sulle vendite. Negli esercizi precedenti l'imposta era riclassificata tra gli oneri diversi di gestione, alla voce B.9) del conto economico.

Nell'analisi comparativa delle voci di bilancio relative ai costi della produzione, il confronto tra gli esercizi 2014-2015 potrà rilevare alcune differenze derivanti dall'applicazione del differente criterio di valutazione.

Gli acquisti di beni esposti alla voce B.1) del conto economico sono valutati al consumo; non viene, pertanto, valorizzata la variazione delle scorte.

I costi del personale indicati alle voci B.5-8) sono valorizzati al lordo della retribuzione variabile ed accessoria che, in chiusura di bilancio, la parte non ancora puntualmente quantificata, confluisce nei fondi oneri, compresi gli oneri sociali. L'IRAP viene, invece, classificata tra le imposte e tasse.

Analisi delle voci iscritte al Conto Economico di Previsione 2015

I valori iscritti, in base al principio di competenza, al conto economico di previsione **2015** tengono conto dei costi di produzione e dei ricavi che si presume possano essere realizzati nell'esercizio, ivi compresi i costi e i ricavi legati a finanziamenti vincolati alla realizzazione di progetti.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva e comprensione dei dati esposti, il conto economico previsionale **2015** è stato ripartito evidenziando, separatamente, i valori economici relativi alla gestione ordinaria delle attività dell'Agenzia (e finanziate con i trasferimenti regionali ordinari ed entrate proprie) dai valori economici relativi alle attività finanziate con contributi finalizzati diversi. Per una puntuale descrizione dei valori esposti nello schema riportato alla pagina successiva, si rimanda ai paragrafi relativi alle singole voci economiche.

I fatti gestionali di maggiore rilievo previsti per il **2015** e recepiti nel conto economico di previsione riguardano:

- la gestione dei costi a carico del bilancio dell'Agenzia (per beni di consumo e manutenzioni) relativi ai beni strumentali acquistati con finanziamento POR Sicilia 2006/2010;
- l'attivazione di alcuni costi di gestione delle Strutture Territoriali (ex Dipartimenti provinciali) ad integrazione o sostituzione della funzione svolta dalle locali ASP nelle more del perfezionamento del piano transito.
- il completamento delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- i costi per la realizzazione di progetti specifici, tra i più significativi "Strategia Marina, Rete fissa qualità dell'aria zone a rischio e Inventario Emissioni", coperti da finanziamenti specifici in aggiunta al contributo regionale di funzionamento.

Per una più puntuale descrizione delle attività correlate all'attuazione degli interventi sopra descritti, si rimanda ai relativi paragrafi.

Nell'attesa della definizione di un accordo sulla conclusione delle procedure di transito delle risorse delle ST (Strutture Territoriali) ex Dipartimenti Provinciali ARPA (personale, beni e servizi) ancora gestite direttamente dalle ASP, nel bilancio di previsione 2015 non sono stati inseriti valori economici corrispondenti alle risorse non ancora trasferite relative a personale, beni e servizi.

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2015

Schema Ministeriale

CONTO ECONOMICO	Previsione 2015	2015 Fondi ARPA	2015 Fondi esterni	Previsione 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
A.1) Contributi in conto esercizio	12.799.000	11.300.000	1.499.000	12.704.155
A.2) Proventi e ricavi diversi	2.939.117	2.675.559	263.559	2.939.330
A.3) Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche	84.800	84.800	0	40.000
A.4) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie	0	0	0	0
A.5) Costi capitalizzati	320.000	320.000		1.600.000
Totale valore della produzione (A)	16.142.917	14.380.359	1.762.559	17.283.485
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
B.1) Acquisti di beni	1.123.000	421.000	702.000	1.147.793
B.2) Acquisti di servizi	990.500	730.500	260.000	1.512.380
a) Prestazioni sanitarie da pubblico	27.000	27.000	0	11.500
b) Prestazioni sanitarie da privato	28.000	28.000	0	204.579
c) Prestazioni non sanitarie da pubblico	10.000	10.000	0	50.000
d) Prestazioni non sanitarie da privato	925.500	665.500	260.000	1.246.301
B.3) Manutenzioni e riparazioni	1.119.559	319.000	800.559	753.734
B.4) Godimento di beni di terzi	315.000	315.000	0	400.000
B.5) Personale sanitario	2.617.743	2.617.743	0	3.179.314
B.6) Personale professionale	212.549	212.549	0	422.922
B.7) Personale tecnico	5.250.169	5.250.169	0	5.439.705
B.8) Personale amministrativo	2.907.034	2.907.034	0	3.270.754
B.9) Oneri diversi di gestione	663.929	663.929	0	850.929
B.10) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	60.000	60.000	0	60.000
Ammortamento costi di impianto, ampliamento	0	0	0	0
Ammortamento costi di ricerca e sviluppo	0	0	0	0
Ammortamento diritti di brevetto e utilizz. opere di ingegno	8.000	8.000	0	8.000
Ammortamento immobilizzazioni immateriali in corso e acconti				
Altri ammortamenti immobilizzazioni immateriali	49.000	49.000	0	49.000
Ammortamento migliorie su beni di terzi	3.000	3.000	0	3.000
B.11) Ammortamento dei fabbricati	475.543	475.543	0	588.829
a) Disponibili	543	543	0	544
b) Indisponibili	475.000	475.000	0	588.285
B.12) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.265.000	1.265.000	0	1.245.000
Ammortamento impianti e macchinari	115.000	115.000	0	115.000
Ammortamento attrezzature sanitarie e scientifiche	870.000	870.000		870.000

Relazione illustrativa del Direttore Generale
 Allegata al DDG di adozione del Bilancio annuale di previsione 2015

Ammortamento mobili e arredi	200.000	200.000	0	200.000
Ammortamento automezzi	0	0	0	0
Ammortamento macchine d'ufficio	60.000	60.000	0	60.000
Ammortamento altri beni materiali	20.000	20.000	0	20.000
B.13) Svalutazione crediti	0	0		0
B.14) Variazione delle rimanenze	0	0		0
a) Sanitarie	0	0		0
b) Non sanitarie	0	0		0
B.15) Accantonamenti tipici dell'esercizio	0	0		0
Totale costi della produzione (B)	17.000.025	15.237.466	1.762.559	18.871.361
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	-857.108	-857.108	0	-1.587.876
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
C.1) Interessi attivi	34.000	34.000		34.000
C.2) Altri proventi	0	0		0
C.3) Interessi passivi	-1.000	-1.000		-3.500
C.4) Altri oneri	0	0		0
Totale proventi e oneri finanziari (C)	33.000	33.000	0	30.500
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
D.1) Rivalutazioni	0			0
D.2) Svalutazioni	0			0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0	0	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
E.1) Minusvalenze	0			0
E.2) Plusvalenze	0			0
E.3) Accantonamenti non tipici dell'attività sanitaria	0			0
E.4) Concorsi, recuperi, rimborsi per attività non tipiche	0			0
E.5) Sopravvenienze ed insussistenze	0	0		0
Totale proventi ed oneri straordinari (E)	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	-824.108	-824.108	0	-1.557.375
IMPOSTE E TASSE	800.000	800.000	0	800.000
UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO	-1.624.108	-1.624.108	0	-2.357.375

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2015-2017

Schema Ministeriale

CONTO ECONOMICO	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
A.1) Contributi in conto esercizio	12.799.000	32.000.000	32.000.000
A.2) Proventi e ricavi diversi	2.939.117	3.500.000	3.700.000
A.3) Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche	84.800	90.000	95.000
A.4) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie	0	0	0
A.5) Costi capitalizzati	320.000	600.000	700.000
Totale valore della produzione (A)	16.142.917	36.190.000	36.495.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
B.1) Acquisti di beni	1.123.000	2.800.000	2.800.000
B.2) Acquisti di servizi	990.500	2.500.000	2.875.000
a) Prestazioni sanitarie da pubblico	27.000	251.000	288.650
b) Prestazioni sanitarie da privato	28.000	132.200	152.030
c) Prestazioni non sanitarie da pubblico	10.000	300.000	345.000
d) Prestazioni non sanitarie da privato	925.500	2.080.875	2.393.006
B.3) Manutenzioni e riparazioni	1.119.559	2.500.000	2.875.000
B.4) Godimento di beni di terzi	315.000	315.000	315.000
B.5) Personale sanitario	2.617.743	12.010.250	12.010.250
B.6) Personale professionale	212.549	312.549	362.549
B.7) Personale tecnico	5.250.169	5.550.169	5.550.169
B.8) Personale amministrativo	2.907.034	3.207.034	3.687.489
B.9) Oneri diversi di gestione	663.929	1.200.000	1.200.000
B.10) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	60.000	69.000	79.350
Ammortamento costi di impianto, ampliamento	0	0	0
Ammortamento costi di ricerca e sviluppo	0	0	0
Ammortamento diritti di brevetto e utilizz. opere di ingegno	8.000	9.200	10.580
Ammortamento immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	0	0	0
Altri ammortamenti immobilizzazioni immateriali	49.000	56.350	64.803
Ammortamento miglorie su beni di terzi	3.000	3.450	3.968
B.11) Ammortamento dei fabbricati	475.543	546.874	628.906
a) Disponibili	543	624	718
b) Indisponibili	475.000	546.250	628.188

B.12) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.265.000	1.454.750	1.672.963
Ammortamento impianti e macchinari	115.000	132.250	152.088
Ammortamento attrezzature sanitarie e scientifiche	870.000	1.000.500	1.150.575
Ammortamento mobili e arredi	200.000	230.000	264.500
Ammortamento automezzi	0	0	0
Ammortamento macchine d'ufficio	60.000	69.000	79.350
Ammortamento altri beni materiali	20.000	23.000	26.450
B.13) Svalutazione crediti	0	0	0
B.14) Variazione delle rimanenze	0	0	0
a) Sanitarie	0	0	0
b) Non sanitarie	0	0	0
B.15) Accantonamenti tipici dell'esercizio	0	0	0
Totale costi della produzione (B)	17.000.025	32.465.626	34.056.675
produzione (A-B)	-857.108	3.724.374	2.438.325
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		0	0
C.1) Interessi attivi	34.000	39.100	44.965
C.2) Altri proventi	0		
C.3) Interessi passivi	-1.000	-1.150	-1.323
C.4) Altri oneri	0	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (C)	33.000	37.950	43.643
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
D.1) Rivalutazioni	0	0	0
D.2) Svalutazioni	0	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)			0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0	0	0
E.1) Minusvalenze	0	0	0
E.2) Plusvalenze	0	0	0
E.3) Accantonamenti non tipici dell'attività sanitaria	0	0	0
E.4) Concorsi, recuperi, rimborsi per attività non tipiche	0	0	0
E.5) Sopravvenienze ed insussistenze	0	0	0
Totale proventi ed oneri straordinari (E)	0	0	0
E)	-824.108	3.762.324	2.481.967
IMPOSTE E TASSE	800.000	2.000.000	2.000.000
UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO	-1.624.108	1.762.324	481.967

A) Valore della produzione

Alla voce "A) 1) Contributi in conto esercizio" sono compresi:

- ❖ il contributo regionale indistinto per il funzionamento dell'ARPA,
- ❖ il contributo regionale d'esercizio per trasferimenti FSR/FSN,
- ❖ il contributo regionale d'esercizio per attività POFESR,

Il Contributo regionale indistinto per il funzionamento dell'Arpa è quantificato in euro 11.300.000 (L.R. N.9 del 7 maggio 2015); tuttavia in virtù della legge finanziaria regionale per il 2015, tale somma non costituisce per il suo intero valore il contributo di funzionamento sul quale l'Agenzia ad oggi può programmare le attività, in quanto quota di esso, precisamente per l'importo di euro 4.249.000 verrà erogato dalla Regione, in relativa percentuale, al verificarsi di determinate condizioni finanziarie nel corso dell'anno.

Corre l'obbligo tuttavia di evidenziare che, in considerazione del fatto che tale contributo (11.300.000) nel suo complesso è inferiore alle spese obbligatorie che l'Agenzia deve sostenere - quali ad esempio quelle fisse per emolumenti del personale, ne deriva che l'attuale bilancio preventivo evidenzia una perdita da conto economico di euro 1.624.128, che si prevede di recuperare con l'utilizzo delle riserve ex art. 29 comma 1 lett. "b" (spese in conto esercizio) costituita con DDG. 85/2007, che al 31/12/2014 presenta una consistenza di euro 3.388.004,63, a tal fine in sede di consuntivo anno 2014, detta riserva verrà stornata per l'intero importo, ad aumento della riserva ex art. 29 comma 1 lettera "d" "Ripiano perdite" che al 31/12/2014 presenta una consistenza di euro 296.689,

Utilizzo ex art. 29 c. 1 lett.b) "Spese in conto esercizio"

Costituzione della riserva ex DDG 85/2007	13.000.000,00
esercizio 2007 - bilancio di esercizio (costi di esercizio)	- 4.575.000,00
esercizio 2007 - bilancio di esercizio (f.do perdite future)	- 1.000.000,00
esercizio 2008 - bilancio di esercizio (costi di esercizio)	- 3.989.243,37
esercizio 2009 - bilancio di esercizio (costi di esercizio)	- 47.752,00
esercizio 2010 - bilancio di esercizio (costi di esercizio -nessun utilizzo)	-
esercizio 2011 - bilancio di esercizio (costi di esercizio -nessun utilizzo)	-
esercizio 2012 - bilancio di esercizio (costi di esercizio -nessun utilizzo)	-
esercizio 2013 - bilancio di esercizio (costi di esercizio -nessun utilizzo)	-
	-
Residuo al 31.12.2013	3.388.004,63

Utilizzo ex art. 29 c. 1 lett.d) "Ripiano perdite" L.R. 2/02

Costituzione della riserva ex DDG 85/2007	3.500.000,00
esercizio 2007 - bilancio di esercizio (perdita 2005)	- 2.345.047,15
esercizio 2007 - bilancio di esercizio (perdita 2006 - riserva)	- 835.987,88
esercizio 2007 - bilancio di esercizio (perdita 2007)	- 22.275,87
esercizio 2008 - nessun utilizzo	-
esercizio 2009 - nessun utilizzo	-
esercizio 2010- nessun utilizzo	-
esercizio 2011 -Bilancio di esercizio(perdita 2011)	127.216,97
esercizio 2012- nessun utilizzo	-
esercizio 2013- nessun utilizzo	-
Residuo al 31.12.2013	296.689,10

Premesso cio' il risultato economico al 31/12/2016 si prevede essere di:

-	1.624.108	PERDITA 2015
	1.624.108	UTILIZZO RISERVA ART. 29 COMMA 1 "Ripiano perdite"
-	4.249.000	RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO DI FUNZIONAMENTO
	2.060.586	UTILIZZO RESIDUO RISERVA EX ART.29
	836.900	IMPEGNI SOSPESI 2015
	1.351.514	IMPEGNI SOSPESI 2016

Nell'ipotesi che non si verifichino le condizioni del soprarichiamato art. 33, si prevede di recuperare l'ulteriore perdita di euro 4.249.000 nelle modalità descritte nelle Tab. "A" e "B".

Per l'anno 2015 non si assumeranno nuovi impegni per un totale di euro 836.900;

Per l'anno 2016 rispetto alla previsione di spesa contenuta ne pluriennale 2015/2017 non si assumeranno impegni per un totale di euro 1.351.514.

Tabella "A"

B) COSTI DELLA PRODUZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2015 (escluso il valore degli ammortamenti)	PREVISIONE 2015	COSTI SOSTENUTI AL 30/04/2015	IMPEGNI ASSUNTI NON ANCORA CONTABILIZZATI	PROIEZIONE AL 31/12/2015 COSTI FISSI OBBLIGATORI	Differenza residuo previsione costi 2015 il cui impegno rimane sospeso
B.1) Acquisti di beni	1.123.000	98.662	149.886	570.000	304.453
B.2) Acquisti di servizi	990.500	94.544	144.556	537.952	213.448
B.3) Manutenzioni e riparazioni	1.119.559	508.106	84.720	207.733	318.999
B.4) Godimento di beni di terzi	315.000	120.511	145.682	48.807	0
B.5) Personale sanitario	2.617.743	250.000		2.208.125	
B.6) Personale professionale	212.549			122.636	
B.7) Personale tecnico	5.250.169	29.691		3.991.376	
B.8) Personale amministrativo	2.907.034	250.000		2.337.207	
B.9) Oneri diversi di gestione	663.929			533.514	
TOTALI	15.199.483	3.254.570	550.664	10.557.350	836.900

TABELLA "B"

B) COSTI DELLA PRODUZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2016	RIDUZIONE COSTI PER COPERTURA EVENTUALE PERDITA 2015	DIFFERENZA RESIDUA PREVISIONE 2016
B.1) Acquisti di beni	2.800.000	500.000	1.400.000
B.2) Acquisti di servizi	2.500.000	400.000	1.600.000
B.3) Manutenzioni e riparazioni	2.500.000	339.514	1.700.000
B.4) Godimento di beni di terzi	315.000		315.000
B.5) Personale sanitario	12.010.250		12.010.250
B.6) Personale professionale	312.549		312.549
B.7) Personale tecnico	5.550.169		5.550.169
B.8) Personale amministrativo	3.207.034		3.207.034
B.9) Oneri diversi di gestione	1.200.000	112.000	887.900
TOTALI	30.395.002	1.351.514	26.982.902

Naturalmente l'andamento dei costi andra' monitorato via via nel corso dell'anno 2015 in considerazione della disponibilità nel corso dell'anno corrente delle somme oggi non disponibili fino al valore assoluto impegnato dalla Regione pari a 11.300.000

Ulteriori osservazioni di prassi: Il "Contributo regionale d'esercizio per trasferimenti FSR/FSN", di cui all'ex comma 10 dell'art. 90 della lr. 6/2001 non è mai stato assegnato, anche se in parte questo ricavo potrebbe ricondursi ed identificarsi nell'ammontare complessivo degli emolumenti pagati dalle ASP, retribuzione di posizione dei dirigenti ed indennità di struttura complessa, direttamente al personale dirigenziale ancora incardinato nei ruoli ASP sebbene funzionalmente in servizio in Arpa Sicilia.

Di contro anche i costi del personale, riguardanti le sopracitate voci retributive, sono previsti al netto, così che il risultato d'esercizio rimane invariato;

Il "Contributo regionale d'esercizio per attività POFESR" è quantificato proporzionalmente alle attività che avranno competenza nel corrente esercizio, si tratta di attività in avvio quantificati complessivamente in € 1.499.000 e nello specifico:

- DDG ARTA n. 586 del 7 agosto 2013 di approvazione del progetto e ammissione al finanziamento per la rete fissa qualità dell'aria zone a rischio (per 3 anni 1.700.000) stima per il 2015 euro 550.000;
- DM strategia marina convenzione con MATTM per la STRATEGIA MARINA anno 2015 euro 700.000;
- Convenzione ARTA per INVENTARIO EMISSIONI anno 2015 euro 105.000;

- Convenzione "Piano delle Attività di Educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità, D.D.G. ARTA N. 942 del 02/12/2013. Euro **144.000**

Alla voce "A) 2) Proventi e ricavi diversi" sono iscritti ricavi per prestazioni di servizi rese a terzi, soggetti privati ed Enti pubblici (ASL, Regione, Province e Comuni, ecc.) per un valore complessivo pari a euro **2.939.117** di cui euro **2.675.559** per ricavi da attività istituzionale, in incremento in considerazione dell'attività di validazione che si andrà entro l'anno ad intraprendere presso gli stabilimenti di Priolo stimata in euro 700.000 circa, ed euro **263.559** per ricavi da progetti finanziati, nello specifico:

- AMP Plemmirio Convenzione con Consorzio Plemmirio DDG ARPA n.245/2013, euro 40.000;
- SMARTOPENDATA CONSORTIUM AGREEMENT DDG ARTA n. 197/2014 euro 34.549,86;
- QUALITA' DELL'ARIA Convenzione DDG ARTA n. 778/2012, euro 73.502,00;
- BELLOLAMPO Convenzione ex OCPDC N.44/2013 euro 74.513,75;
- INVITALIA Convenzione DDG ARPA N.179/2014 euro 40.993,00.

Alla voce "A.3) Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche" sono iscritti ricavi per euro **84.800** in relazione alla ipotesi di rimborsi diversi (rimborso personale comandato, assicurativi, rimborsi vari ecc.), la stima 2015 è incrementata rispetto al valore da preconsuntivo 2014 in quanto è ricompreso il rimborso di un'altra unità di personale comandata presso altra PPAA;

La voce "A.4) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie" non è valorizzata in quanto riferita ai proventi per ticket sanitari, ricavo proprio delle aziende sanitarie e non valorizzabile per ARPA Sicilia.

Alla voce "A.5) Costi capitalizzati" sono iscritti ricavi per complessivi euro **320.000**.

Tale valore si riferisce, all'utilizzo di quote di patrimonio netto relative al conto economico per effetto della procedura di sterilizzazione degli ammortamenti di esercizio calcolati sui medesimi beni materiali ed immateriali acquisiti con finanziamenti specifici e donazioni così come dettagliati nella sotto riportata tabella.

	Fondo Residuo al 31/12/2012 o valore iniziale	anno 2013	anno 2014	anno 2015	Fondo residuo
Utilizzo Contributo reg.le POR 2005	€ 112	€ 112	€ -	€ -	€ -
Utilizzo Contributo reg.le POR 2006	€ 38	€ 38	€ -	€ -	€ -
Utilizzo Contributo reg.le POR 2007	€ 599	€ 364	€ 235	€ -	€ -
Utilizzo Contributo reg.le POR 2008	€ 983	€ 983	€ -	€ -	€ -
Utilizzo Contributo reg.le POR 2009	€ 784	€ 141	€ 141	€ 141	€ 361
Contributo Progetto PULITO MIUR	€ 3	€ 1	€ 1	€ 1	€ -
Contributi da altre ARPA L.93/01	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Donazione 2005 Comm.Str. CL	€ 3	€ 3	€ -	€ -	
Donazione 2008 Provincia TP	€ 23	€ 5	€ 5	€ 5	€ 8
Donazione 2009 Com. Gen.Carab.	€ 9	€ 5	€ 4	€ -	€ -
Altri Finanziamenti 2014 - Valore In. 1.261	0	0	€ 95	€ 173	€ 993
Totale	€ 2.554	€ 1.652	€ 481	€ 320	€ 1.362

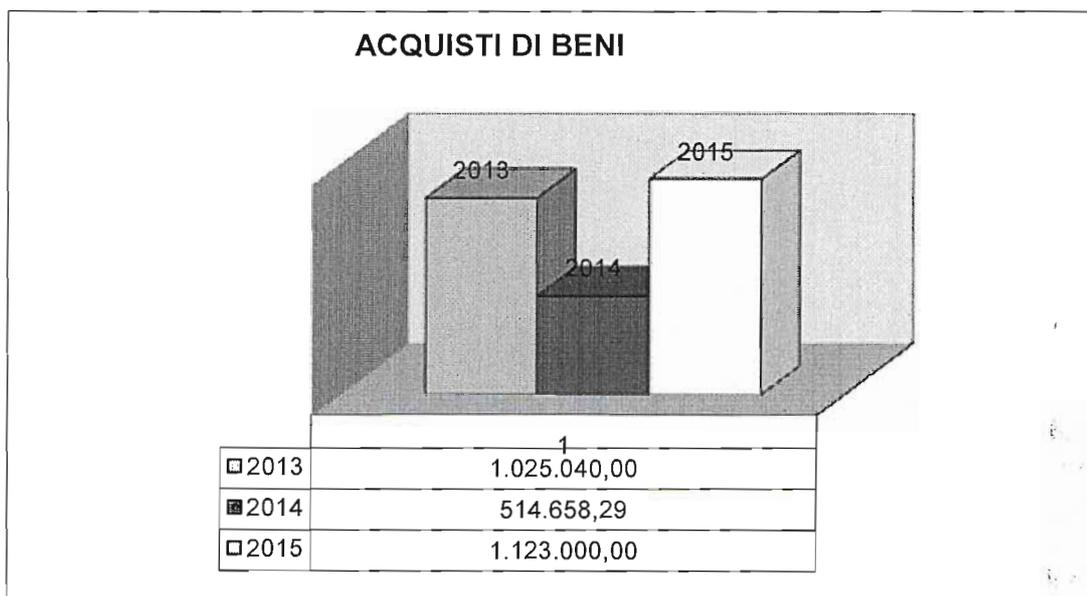
B) Costi della produzione

I costi della produzione sono stati stimati sulla base dell'effettivo andamento dei costi e dei contratti di servizio attivati. Le voci relative ai beni di consumo ed alle manutenzioni è correlato all'utilizzo dei beni strumentali acquistati con fondi POR Sicilia 2000/2006 i cui costi di gestione erano, fino al 2008, parzialmente finanziati dal POR.

Acquisto di beni

Alla voce "B) 1) Acquisto di beni" di complessivi euro 1.123.000 sono espone le previsioni di consumo di prodotti sanitari e non sanitari e dei materiali di manutenzione ed accessori. Come già specificato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione, si precisa che nel bilancio di previsione sono iscritti costi previsti per consumi e non per acquisti e, pertanto, la variazione delle scorte non viene valorizzata.

Rispetto al trend storico registra nel complesso un decremento,



I consumi di beni sanitari (in prevalenza reagenti e vetrerie utilizzati dai laboratori di analisi e forniti direttamente dall'Arpa) sono previsti pari a euro **755.000**, di cui euro **540.000** per acquisti di beni per la realizzazione di progetti coperti da finanziamento (Strategia Marina, rete fissa qualità dell'aria zone a rischio).

PRESIDI MEDICO CHIRURGICI	5.000
PRODOTTI PER DISINFEZIONE/DISINFESTAZIONE	5.000
DIAGNOSTICI, REAGENTI E PRODOTTI CHIMICI DA LABOR.	300.000
MATERIALI TECNICO-SANITARI DA LABORATORIO	300.000
VETRERIE DA LABORATORIO E RELATIVI ACCESSORI	70.000
GAS TECNICI PER LABORATORIO	70.000
ALTRI PRODOTTI SANITARI	5.000
ACQUISTO DI PRODOTTI SANITARI	755.000

I consumi di beni non sanitari riguardano prevalentemente le attività di supporto e sono stati valorizzati in euro **205.000**, valore calcolato tenendo conto esclusivamente del dato storico di riferimento.

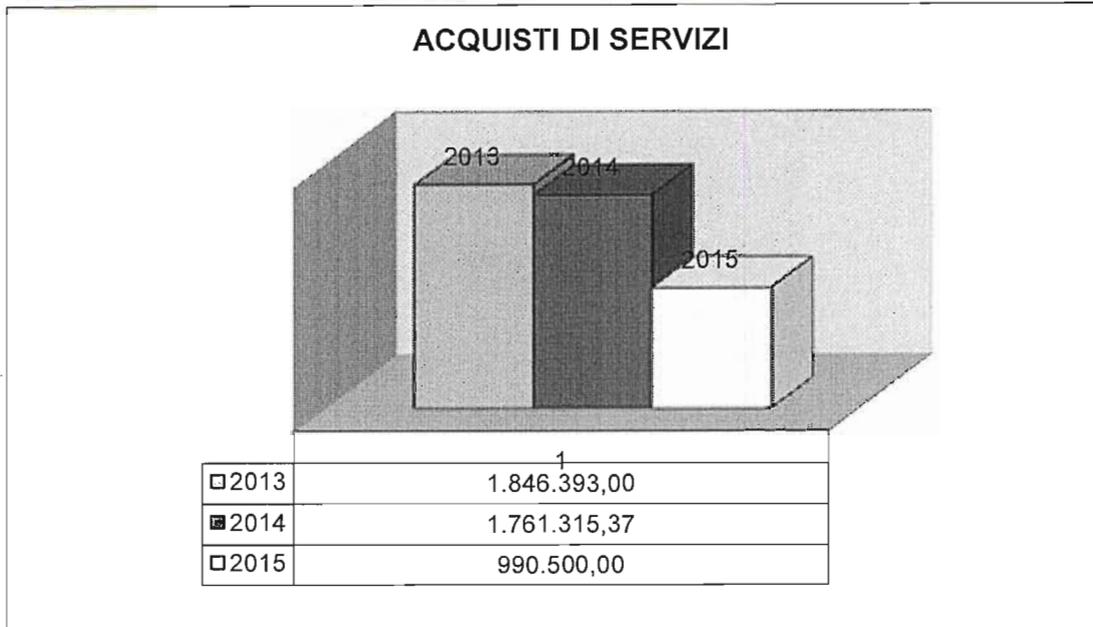
PRODOTTI ALIMENTARI	500
ABBIGLIAMENTO, DIVISE E DIP PER IL PERSONALE	30.000
MATERIALI PER GUARDAROBA E CONVIVENZE	20.000
MATERIALI PER PULIZIA	2.000
COMBUSTIBILI	0
CARBURANTI E LUBRIFICANTI	120.000
CONSUMABILI PER MACCHINE D'UFFICIO ED ELETTRONICHE	5.000
CANCELLERIA, STAMPATI E SUPPORTI INFORMATICI	20.000
MATERIALE DIDATTICO, AUDIOVISIVO, FOTOGRAFICO	0
ALTRI PRODOTTI ECONOMICI	5.000
ARTICOLI PROMOZIONALI E GADGET	500
ALTRI PRODOTTI NON SANITARI	2.000
ACQUISTO DI PRODOTTI NON SANITARI	205.000

Separatamente sono esposti i consumi per materiali per la manutenzione ed accessori, per un valore complessivo di euro **163.000**, tra cui i più importanti sono quelli relativi alle attrezzature sanitarie e tecnico-scientifiche oggetto di periodica sostituzione.

MATERIALI PER MANUTENZIONE IMMOBILI DI PROPRIETA'	5.000
MATERIALI PER MANUTENZIONE IMMOBILI DI TERZI	5.000
MATERIALI PER MANUT. E ACCESSORI DI MOBILI	500
MATERIALI PER MANUT. E ACCESS. MACCHINE D'UFFICIO	5.000
MATERIALI PER MANUT. E ACCESS. ATTREZZ. SCIENTIFICHE	92.000
MATERIALI PER MANUT. E ACCESS. ATTREZZ. TECNICO ECON	1.500
MATERIALI PER MANUT. E ACCESS. AUTOMEZZI	500
MATERIALI PER MANUT. E ACCESS. IMBARCAZIONI	2.000
ALTRI MATERIALI PER MANUTENZIONI E ACCESSORI	51.500
ACQUISTO MATERIALI PER MANUTENZIONE ED ACCESSORI	163.000

Inoltre alla voce "B.2) Acquisto di servizi" sono esposti i costi previsti per la fornitura di tutti i servizi necessari al funzionamento dell'Agenzia per un totale di euro **990.500** classificati, secondo lo schema ministeriale, in prestazioni sanitarie da pubblico, prestazioni sanitarie da privato, prestazioni non sanitarie da pubblico e prestazioni non sanitarie da privato.

La superiore previsione di euro 990.500, rispetto al valore di preconsuntivo 2014 pari ad euro 1.761.315,37, risulta inferiore di euro 770.815,37 in parte per compressione di taluni voci di spesa e per l'altra parte perché nel 2015 vengono meno i costi relativi alle attività dei progetti Caulerpa, Biodivalue.



B.2 a) Prestazioni sanitarie da Pubblico

PRESTAZ. SPECIALISTICHE AMBULAT. DA PUBBL.	10.000
PRESTAZIONI DI LABORATORIO DA PUBBLICO	15.000
ALTRE PRESTAZIONI SANITARIE DA PUBBLICO	1.000
CONSULENZE SANITARIE DA PUBBLICO	1.000
RIMBORSI SPESE SU CONSUL. SANIT. DA PUBBL.	0
SERVIZI FORMATIVI DA SOGGETTI PUBBLICI (ECM)	0
ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI DA PUBBLICO	27.000

Tra i servizi sanitari da Pubblico, a carico del Bilancio di funzionamento dell'ARPA, rilevano, in particolare, le prestazioni di laboratorio per le visite fiscali per le assenze per malattia (in base alle recenti disposizioni del Dipartimento per la Funzione Pubblica), stimate sulla base della consistenza del personale nel 2014 (esclusi i dipendenti funzionali dei dipartimenti).

B.2 b) Prestazioni sanitarie da Privato:

PRESTAZIONI SPECIALISTICHE AMBULATORIALI DA PRIVAT	0
PRESTAZIONI DI LABORATORIO DA PRIVATO	1.000
ALTRE PRESTAZIONI SANITARIE DA PRIVATO	0
CONSULENZE SANITARIE DA PRIVATO	0
RIMB. SPESE SU CONSULENZE SANIT. DA PRIV.	0
SERVIZI SANITARI DA PRIVATO EX L. 81/08	27.000
ACQUISTO DI SERVIZI SANITARI DA PRIVATO	28.000

Tra i servizi sanitari da Privato, a carico del Bilancio di funzionamento dell'ARPA, rilevano, in particolare, le prestazioni di analisi sedimentologiche da affidare a laboratorio privato e la consulenza sanitaria per convenzione con medico competente ai sensi della Legge sulla sicurezza negli ambienti di lavoro L. 81/2008 "Testo unico sulla sicurezza").

B.2 c) Prestazioni non sanitarie da Pubblico:

ATTIVITA' DI RICERCA SCIENTIFICA DA ENTI PUBBLICI	0
CONVENZIONI DIVERSE CON ENTI PUBBLICI	10.000
CONSULENZE AMM.VO GESTIONALI DA PUBBLICO	0
CONSULENZE TECNICHE DA PUBBLICO	0
ALTRE CONSULENZE DA PUBBLICO	0
RIMB. SPESE SU CONSUL. NON SANIT. DA PUBBL.	0
SERV. DI FORMAZIONE DA PUBBLICO (NON SANIT.)	0
ALTRE PRESTAZIONI NON SANITARIE DA PUBBLICO	0
ACQUISTO DI SERVIZI NON SANITARI DA PUBBLICO	10.000

Le consulenze non sanitarie si riferiscono a incarichi di consulenza tecnica, amministrativa e legale, di studio o di ricerca, a carico del Bilancio di funzionamento dell'ARPA.

Ai sensi dell'art 18 c.4 del "Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente" e dell' art. 24 della l.r. 9/2013, nella formulazione del valore di previsione dei costi relativi alle consulenze/esperti a carico del bilancio di funzionamento dell'Agenzia, oggetto di limitazione anche di disposizioni programmatiche e finanziarie nazionali non è previsto nessun costo.

B.2 d) Prestazioni non sanitarie da Privato

I servizi non sanitari da Privato, del valore complessivo di euro **925.500**, è il risultato del costo dei servizi appaltati o in corso di appalto (pulizie, smaltimento rifiuti speciali, ecc.), in parte dovuta all'effetto di nuovi affidamenti e all'indicizzazione dei prezzi, in alcuni casi anche per il necessario subentro nei servizi non più assicurati dalle ASP provinciali alle sedi dei Dipartimenti ARPA .

SERVIZI DI LAVANDERIA	500
SERVIZI DI PULIZIA	250.000
SERVIZI DI MENSA E BUONI PASTO	100.000
SERVIZI DI ELABORAZIONE E TRATTAMENTO DATI	2.500
SERVIZIO DI TESORERIA, CASSA, DEPOSITO VALORI	0
SERVIZI DI TRASPORTO BENI E FACCHINAGGIO	15.000
SERVIZI DI AUTOTRASPORTO	0
SERVIZI DI SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI	65.000
SERVIZI DA LAVORO INTERNALE	0
SERVIZI DI GESTIONE IMBARCAZIONI	150.000
ALTRI SERVIZI TECNICO ECONOMICI	500
SERVIZI DI VIGILANZA	50.000
SERVIZI DI RIPRODUZIONE, STAMPA, EDITORIA	2.000
SERVIZI DI AUTOLAVAGGIO	1.000
SERVIZI DI POSTEGGIO AUTOVETTURE	1.000
SERVIZI DI RICERCA DA SOGGETTI PRIVATI	10.000
ALTRI SERVIZI NON SANITARI DA PRIVATO	20.000
ACQUISTO DI SERVIZI NON SANITARI DA PRIVATO	667.500

- servizi di pulizia della direzione generale e delle ST di Palermo, Messina, Agrigento, Trapani e Ragusa, per locali e vetreria € 250.000;
- buoni mensa in sostituzione del servizio di mensa per il personale € 100.000,
- servizi di trasporto sono previsti € 15.000 ;

- per lo smaltimento € 65.000, così come previsto dalle vigenti norme per lo smaltimento dei rifiuti speciali prodotti dai laboratori;
- servizi per le imbarcazioni, € 150.000, per la convenzione con la Capitaneria di Porto per il rimborso delle sole spese vive, in corso di perfezionamento a seguito della risoluzione del contratto in precedenza affidato ad una ditta privata;
- servizi di vigilanza, € 50.000 contempla il servizio di portineria presso la direzione generale;
- servizi di riproduzione e stampa euro 2.000 per l'ordinaria amministrazione;
- servizio di autolavaggio per le autovetture ed automezzi in uso € 1.000;
- servizi di posteggio, euro 15.000 previsti in via residuale per le autovetture in dotazione alla ST di Catania;
- Altri servizi non sanitari da privato euro 20.000 .

Utenze e canoni:

UTENZE TELEFONICHE DI RETE FISSA	30.000
UTENZE TELEFONICHE DI RETE MOBILE	40.000
UTENZE ELETTRICHE	95.000
UTENZE ACQUEDOTTO E FOGNATURA	1.000
UTENZE GAS	5.000
UTENZE INTERNET	60.000
UTENZE E CANONI DI ACCESSO BANCHE DATI	8.000
CANONI RADIOTELEVISIVI	0
ALTRE UTENZE E CANONI	5.000
UTENZE E CANONI	244.000

Tra le utenze e canoni si prevede un incremento connesso non solo all'indicizzazione dei costi ma anche all'incremento delle attività e dal numero di unità di personale assegnate alle varie articolazioni dell'Agenzia.

La voce "Altre utenze e canoni" comprende i servizi di connettività VPN per la rete aziendale e gli abbonamenti GPS nell'ambito delle attività di monitoraggio delle acque marino costiere.

Formazione al personale:

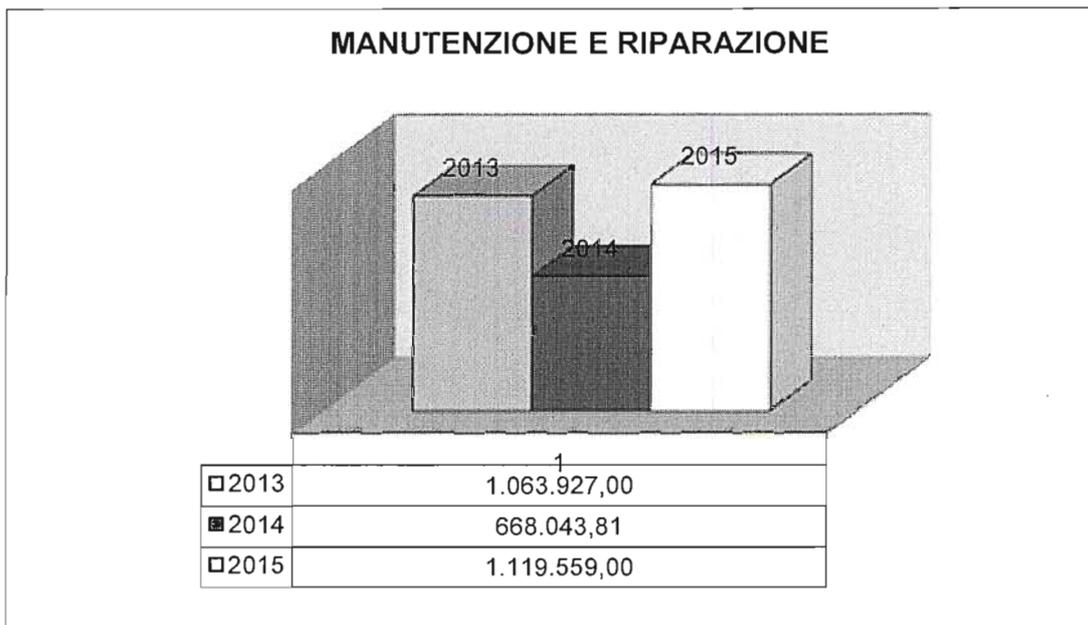
SERVIZI DI FORMAZIONE AL PERSONALE	12.000
COMPENSI A DOCENTI PER FORMAZIONE AL PERSONALE	0
RIMBORSI SPESE A DOCENTI PER FORMAZIONE PERSONALE	2.000
FORMAZIONE AL PERSONALE	14.000

I servizi per la formazione esternalizzata del personale dipendente, a carico del bilancio di funzionamento dell'Agenzia, riguardano l'organizzazione di corsi residenziali e la partecipazione a corsi esterni individuali del personale dipendente dell'Agenzia e costituiscono la quota dello 0,29 del monte retributivo, sono previsti a seguito di convenzione con VV.FF un corso per i prelievi di campioni in quota (camini) ed adesione a convenzione Consip per formazione sulla sicurezza.

Si evidenzia che la formazione in applicazione degli istituti contrattuali che la rende obbligatoria in tutti i rami, a causa delle ridotte risorse disponibili si è data priorità principalmente all'aspetto sicurezza.

Manutenzioni e riparazioni

Alla voce "B) 3) **Manutenzioni e riparazioni**" sono esposti i costi, per un totale di euro **1.119.559**; di cui euro **800.559** per manutenzione attrezzature scientifiche con finanziamento esterno. La voce comprende la fornitura di tutti i servizi di manutenzione ordinaria, programmata o imprevista, necessari per mantenere la funzionalità e la normale efficienza delle attrezzature e dei beni strumentali dell'Arpa.



Manutenzione di fabbricati:

MANUTENZIONI EDILI FABBRICATI DI PROPRIETA'	20.000
MANUTENZIONI EDILI FABBRICATI DI TERZI	5.000
MANUTENZIONI IMPIANTI ELETTRICI	10.000
MANUTENZIONI IMPIANTI TELEFONICI E TRASM.DATI	0
MANUTENZIONI ALTRI IMPIANTI GENERICI	10.000
ALTRE MANUTENZIONI SU FABBRICATI	0
SERVIZI DI MANUTENZIONE DI FABBRICATI	45.000

Valorizzati per un totale di euro **45.000**, per riparazioni urgenti dei fabbricati ed impianti ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Manutenzione di beni mobili

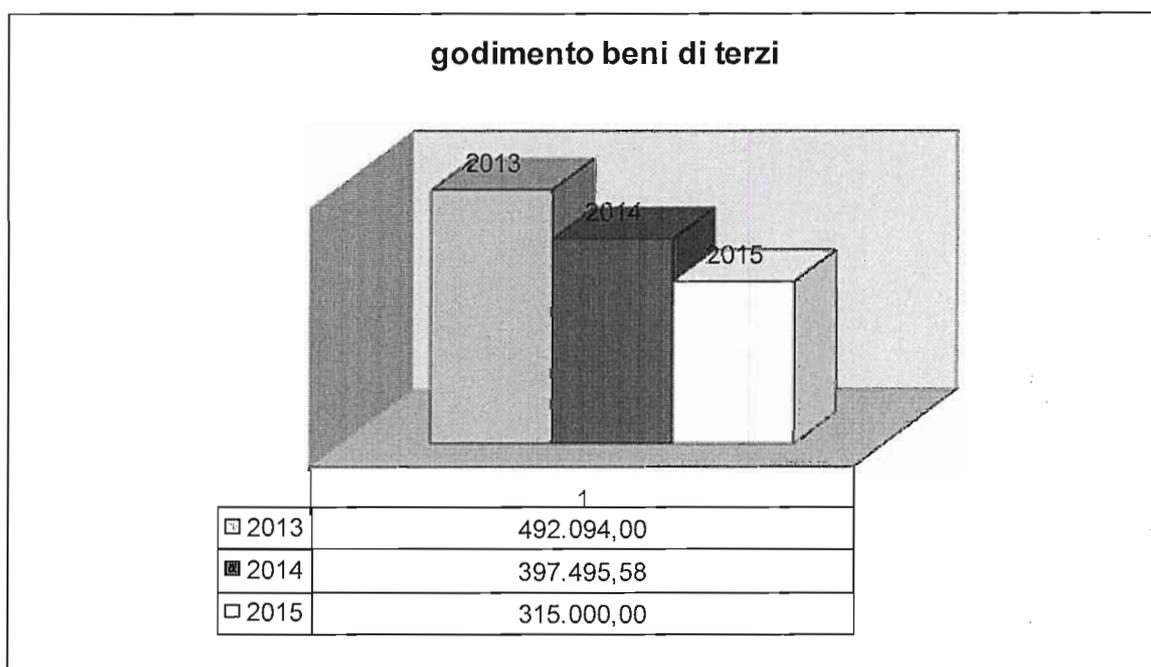
MANUTENZIONI IMPIANTI E MACCHINARI SPECIFICI	5.000
MANUTENZIONI ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	920.559
MANUTENZIONI MOBILI E ARREDI	1.000
MANUTENZIONI AUTOMEZZI	30.000
MANUTENZIONI IMBARCAZIONI	80.000
MANUTENZIONI ATTREZZATURE TECNICO-ECONOMALI	2.000
MANUTENZIONI MACCHINE D'UFFICIO ED ELETTRONICHE	10.000
MANUTENZIONI SOFTWARE	25.000
ALTRE MANUTENZIONI DI BENI MOBILI	1.000
SERVIZI DI MANUTENZIONE DI BENI MOBILI	1.074.559

L'incremento maggiore registrato nelle previsioni relative alle manutenzioni riguarda l'attrezzatura sanitaria e scientifica, prevista pari a euro **920.559**, di cui euro **720.559** di finanziamenti esterni rientranti nei progetti coperti da finanziamento esterno, per contratti già attivati e contratti da attivare, la cui dotazione strumentale, più che raddoppiata nell'ultimo biennio, ha registrato tale crescita soprattutto per effetto degli acquisti di beni ed attrezzature finanziati dai fondi POR, i cui costi di gestione, tra cui le manutenzioni, sono a carico del bilancio di funzionamento dell'Agenzia. Sono comprese nella voce anche le manutenzioni per taratura di strumentazione nell'ambito dell'accreditamento SIT del laboratorio di metrologia, e la manutenzione delle centraline per il monitoraggio dell'aria che incide per circa euro **300.000**.

E' stato prevista, inoltre, la spesa di euro **80.000** relativa alla manutenzione dei mezzi nautici.

Godimento di beni di terzi

Alla voce "B) 4) Godimento di beni di terzi" sono esposti i costi relativi ai fitti passivi e ai canoni di noleggio operativo per un totale di euro 315.000



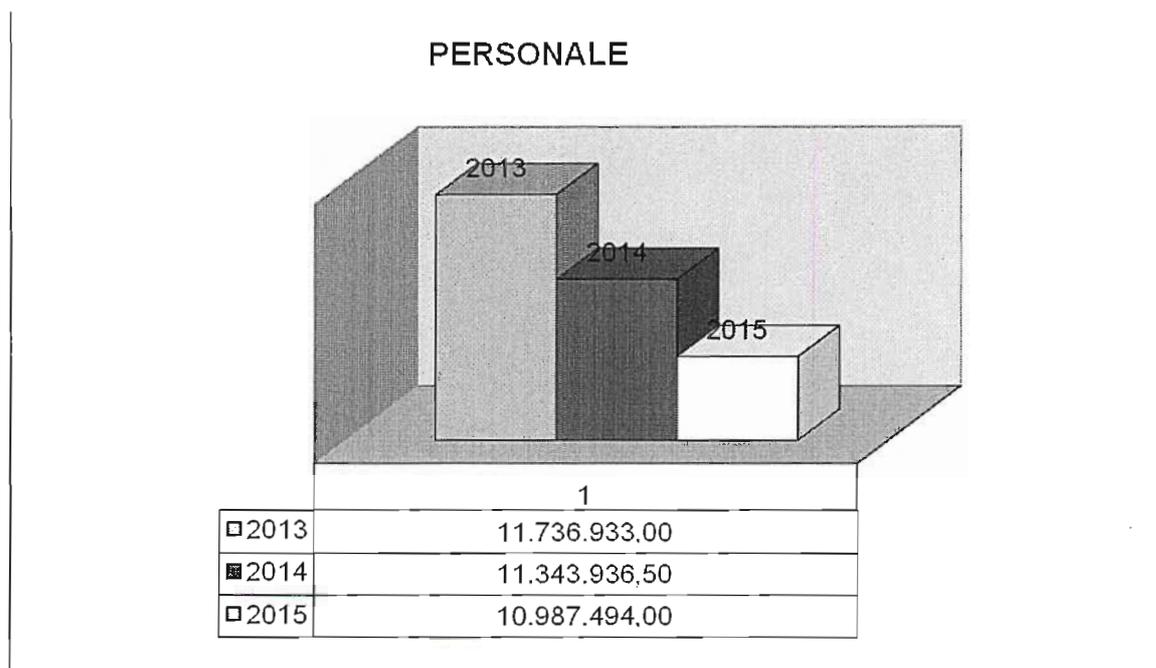
Si riporta, di seguito, il dettaglio delle voci valorizzate:

LOCAZIONI PASSIVE	250.000
CANONI DI NOLEGGIO FOTOCOPIATORI	15.000
CANONI DI NOLEGGIO AUTOMEZZI	50.000
CANONI DI NOLEGGIO APPARECCHIATURE SCIENTIFICHE	0
CANONI DI NOLEGGIO HARDWARE E SOFTWARE	0
CANONI DI LEASING OPERATIVO	0
CANONI DI LEASING FINANZIARIO	0
ALTRI COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	0
GODIMENTO BENI DI TERZI	315.000

Le locazioni passive si riferiscono ai seguenti contratti di affitto:

- della sede della Direzione Generale X mesi 12 (mesi 3 Albergo delle Povere, e mesi 9 palazzo della Provincia)
- dei locali in uso alla ST di Catania

Costi del personale



Nella superiore tabella sono rappresentati i dati del 2013 come da consuntivo, per il 2014 da preconsuntivo, (ved. Dettaglio tab)

Pre consuntivo costi del personale 2014	
voci b5,6,7,8 da bilancio di verifica al 31/12/2014	
b5 - pers sanitario	2.760.361,72
b6 - pers prof.	344.625,59
b7 - pers tecnico	5.066.017,11
b8 - pers amministrativo	2.760.405,49
ACCANTONAMENTO 2014	412.526,64
PRE CONSUTIVO ANNO 2014	Totale 11.343.936,50

Nelle voci **B.5), B.6), B.7) e B.8)** del conto economico sono esposti i costi del personale; dipendente e assimilato, per un totale complessivo di euro **10.987.494,38**, appartenenti alle aree della dirigenza e del comparto, suddivisi nei quattro ruoli previsti dai contratti collettivi del comparto Sanità secondo lo schema di bilancio ministeriale, che si prevede di sostenere nel corso del 2015 per effetto dei rapporti di lavoro in atto, e delle obbligazioni scaturenti dai contratti individuali sottoscritti con il personale.

Le tipologie di rapporto di servizio di impiego in atto riguardano:

- personale dirigente con contratto a tempo indeterminato,
- personale dirigente regionale comandato dalla Regione Siciliana
- personale dirigente comandato da altre pubbliche amministrazioni
- personale del comparto con contratto a tempo indeterminato
- personale del comparto comandato dalla Regione Siciliana
- personale del comparto comandato da altre pubbliche amministrazioni.

Al personale con contratto di servizio di impiego con l'Agenzia si applicano i vigenti contratti collettivi della Sanità delle rispettive aree, Dirigenza e Comparto. Al personale in posizione di comando, sia dalla Regione Siciliana che da altre amministrazioni, si applica, per la parte accessoria e variabile, il contratto collettivo della Regione Siciliana in conformità con quanto disposto dalla legge regionale n. 5 del 19/05/2005 art. 6 (Rif. Contratto collettivo del 21/05/2008 per il triennio giuridico 2006/2009 e per il biennio economico 2006/2007).

Nelle voci B.5), B.6), B.7) e B.8) sono esposti i costi lordi del personale per tutte le tipologie contrattuali. Per costo lordo si intende la somma delle remunerazioni fisse, variabili ed accessorie (comprese le quote di fondi contrattuali soggetti a negoziazione aziendale decentrata), compresi gli oneri sociali (previdenziali, assicurativi, ecc.), attribuiti al bilancio secondo il principio di competenza economica; l'IRAP dovuta sul costo del personale è, invece, classificata tra le imposte e tasse ed è stata stimata secondo il principio di cassa (il momento impositivo sorge con il pagamento dei compensi ovvero del rimborso degli oneri del personale comandato).

In atto, rispetto al Piano triennale delle assunzioni, adottato con decreto del Direttore Generale n. 634 del 29.09.2006 e approvato dall'ARTA, non si è ritenuto di inserire i costi relativi per il completamento delle assunzioni, a conclusione della procedura di mobilità esterna, indetta con decreto del Direttore Generale n. 44 del 23 gennaio 2006, rispetto alla quale 72 unità si trovano già inquadrare nei ruoli, mentre per le rimanenti unità si dovrà provvedere al termine delle procedure di concertazioni in atto con le OO.SS e nei limiti della eventuale disponibilità finanziaria. Per quanto attiene ai costi derivanti dalle assunzioni obbligatoria precedentemente previste, per il corrente anno, parimenti non si ritiene di procedere a dette assunzioni escludendo quindi il relativo costo.

E' attualmente in via di definizione del tavolo tecnico sindacale, aperto a seguito di contrattazione con le OO.SS. sia del comparto che della Dirigenza Sanità, l'attuazione di una serie di istituti contrattuali quali, ad esempio, la pronta disponibilità, le progressioni verticali, posizioni organizzative, compatibilmente con le risorse contenute nei Fondi contrattuali già citati.

Atteso il pensionamento di alcune unità, la copertura della dotazione organica del personale si attesterà, per il corrente anno, al di sotto del 40%.

Il personale in servizio di ruolo ARPA si compone di n°182 unità di cui n°177 di comparto, n°5 dirigenti, e 78 funzionali. Il personale comandato, proveniente da Enti diversi dalla Regione Siciliana, risulta essere di n. 20 unità di personale, di cui 17 di comparto, n° 3 dirigenti.

Il personale in comando proveniente dalla Regione Siciliana risulta essere di n. 22 unità, di cui 17 di comparto e n. 5 dirigenti. Per tali unità di personale il comando è stato concordato di durata media di 12/24 mesi (36 nel caso dei comandi ex art. 42 bis del D.Lgs. n. 151/2001). I relativi costi sono a carico dell'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 6 della L.R. 19 maggio 2005 n. 5, relativamente alle voci stipendiali fisse e relativi oneri, mentre le voci variabili ed accessorie sono iscritte nel bilancio di previsione dell'Agenzia. Tali costi sono iscritti, per competenza economica, nel bilancio di previsione annuale e pluriennale nelle voci corrispondenti per ruolo secondo criteri di equiparazione.

I relativi costi per compensi e oneri, da rimborsare alle Amministrazioni di provenienza, sono considerati a carico del bilancio pluriennale 2015/2017 per competenza, ovvero fino alla naturale scadenza prevista nelle rispettive disposizioni di comando. I relativi costi sono iscritti nelle voci dello schema di bilancio corrispondenti per ruolo di appartenenza (per i dipendenti con contratto Sanità in base alla qualifica professionale e, negli altri casi, secondo criteri di equiparazione per analogia).

Al personale comandato spettano, inoltre, i compensi per la retribuzione accessoria e variabile, calcolati nella determinazione complessiva dei fondi contrattuali.

Per i dipendenti regionali in comando a tempo indeterminato ai sensi dell'articolo 90 della L.R. 6/2001, è stato operato, in sede di acquisizione in organico, l'inquadramento e l'equiparazione rispetto al Contratto Sanità (D.D.G. n. 42/2006) ai fini della classificazione contabile.

I dipendenti regionali successivamente acquisiti mediante distinte procedure di comando (a tempo determinato), secondo la medesima previsione normativa, non sono stati formalmente inquadrati e, quindi, equiparati rispetto a ruoli e figure professionali corrispondenti del contratto Sanità. I costi relativi a tali dipendenti sono iscritti nelle voci del conto economico secondo un criterio di equiparazione per analogia rispetto al posto occupato ed al profilo professionale corrispondente.

Il personale funzionale ai sensi dell'art 90 della LR 6/01, in servizio presso le nove Strutture Territoriali (ex DAP) e la Sede Centrale dell'Agenzia attualmente è pari a n°130 unità di cui n°78 di comparto e n°52 della dirigenza.

La mancata definizione giuridica del transito non ha consentito a questa Agenzia l'acquisizione del corredo finanziario; i costi di detto personale, per la parte fondamentale e per il maturato economico di provenienza resta a carico delle rispettive Aziende Sanitarie; l'Agenzia, di contro, provvede a remunerare in larga parte, le indennità accessorie, ovvero, per quanto attiene alla produttività (comparto e dirigenza), le differenze tra quanto erogato dalle singole ASP e quanto determinato da ARPA in relazione ai propri regolamenti ed alle indicazioni operative sui piani di pronta disponibilità, straordinario, ed altre voci gravanti sul medesimo fondo di pertinenza, oltre ancora, le variabili aziendali per incarico dirigenziale che vengono anch'esse liquidate per differenza tra quanto erogato dalle ASP nel corredo stipendiale del dirigente ed il valore dell'incarico ARPA in relazione alla vigente graduazione delle funzioni operata da ARPA.

Conseguentemente i predetti costi sostenuti trovano corretto finanziamento dai fondi contrattuali (comparto e dirigenza) previsti in bilancio.

Inoltre, i costi di detto personale in posizione funzionale e, segnatamente, della dirigenza, vengono in detta sede previsionale ridotti per effetto dei DDG NN. 215/2013 e 228/2013 che recepiscono l'art. 20 della LR n.9/2013 e la Circolare n. 25780 del 13/03/2013 ASS.to REG.le ALLA SALUTE.

Di contro, le somme direttamente erogate dalle ASP al personale dirigenziale, per la suddetta voce retributiva, vengono iscritte, per assimilazione, alla voce "contributi in conto esercizio" per trasferimenti FSR in modo da neutralizzare sia pure parzialmente, l'effetto economico del costo complessivamente iscritto.

Tale modalità viene adottata nelle more dell'erogazione di una quota di FSR, già richiesta agli Organi Istituzionalmente competenti, da attribuirsi a questa Agenzia in ragione della natura della stessa e dell'espletamento dei servizi di competenza, ai sensi dell'art 90 della LR 6/01, quota che servirà anche alla copertura dei detti costi.

I costi relativi ai fondi contrattuali, per l'anno 2015 sono stati ridotti rispetto allo storico valore per effetto dei sopraccitati DDG.

Per la previsioni dei costi relativi ai rimborsi per le spese di missioni sostenute dal personale si ritiene di inserire unica posta sul conto "Comparto RS - rimborsi spesa" in quanto non si hanno elementi per effettuare una ripartizione tra i vari conti, non si ritiene nemmeno congruo applicare il criterio dello storico, in quanto appunto le spese di missione sono legate alle necessità produttive prescindendo dallo storico.

Per quanto riguarda i costi relativi alle indennità previste dalla legge da corrispondere al personale che riveste la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria, così come previsto all'art 19 c.2 del "Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente" per l'anno 2015 non sono previste somme finalizzate da erogare, verranno previste dopo il relativo decreto Prefettizio di riconoscimento della qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria, ad il personale funzionale ASP che svolge dette mansioni è pagato dall'ASP di provenienza.

Per quanto riguarda il personale Arpa solo una unità, transitata nei ruoli a seguito di mobilità volontaria, è già in possesso del decreto Prefettizio di riconoscimento della qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria; per lo stesso - già personale di vigilanza- a seguito di transazione, è stata riconosciuto un trattamento tabellare assorbente l'indennità predetta. A maggiore chiarezza si richiama interamente il DDG n. 166 del 26 maggio 2015 recante ricognizione e nomina degli UUPGGG in servizio presso l'Agenzia.

Per i costi di cui all'art 22 c. 2 del "Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente" ha proceduto solo per l'attuazione di progetti particolari che hanno avuto un finanziamento specifico a parte e quindi oltre il contributo di funzionamento, per cui l'agenzia destina solo risorse che trovano il relativo finanziamento, affinché non venga prodotto nessun risultato economico.

Si precisa, altresì, che gli oneri per l'IRAP calcolati sui compensi del personale sono stati inseriti, nello schema di conto economico previsionale, alla voce "Imposte e tasse".

Personale del Ruolo Sanitario

DIRIGENZA R.S. - RETRIBUZIONE FISSA	113.665
DIRIGENZA R.S. - RETRIBUZIONE VARIABILE	499.269
DIRIGENZA R.S. - STRAORDINARI/REPERIBILITA'	103.063
DIRIGENZA R.S. - RIMBORSO SPESA	0
DIRIGENZA R.S. - RETRIBUZIONE DI RISULTATO	327.759
DIRIGENZA R.S. - ONERI SOCIALI	291.000
COMPARTO R.S. - RETRIBUZIONE FISSA	373.506
COMPARTO R.S. - RETRIBUZIONE ACCESSORIA	0
COMPARTO R.S. - STRAORDINARI	85.968
COMPARTO R.S. - RIMBORSO SPESA	100.000
COMPARTO R.S. - PRODUTTIVITA' COLLETTIVA	407.397
COMPARTO R.S. - POSIZIONI ORGANIZZATIVE	0
COMPARTO R.S. - ONERI SOCIALI	245.750
PERSONALE R.S. - CONSULENZE A TERZI RIMBORSATE	0
PERSONALE COMANDATO DIRIGENTE R.S. COMPENSI	0
PERSONALE COMANDATO DIRIGENTE R.S. ONERI SOCIALI	0
PERSONALE COMANDATO COMPARTO R.S. COMPENSI	55.546
PERSONALE COMANDATO COMPARTO R.S. ONERI SOCIALI	14.820
CONTRATTISTI EQUIPARATI AL R.S. COMPENSI	
CONTRATTISTI EQUIPARATI AL R.S. ONERI SOCIALI	
PERSONALE RUOLO SANITARIO	2.617.743

Personale del Ruolo Professionale

DIRIGENZA R.P. - RETRIBUZIONE FISSA	93.054
DIRIGENZA R.P. - RETRIBUZIONE VARIABILE	49.965
DIRIGENZA R.P. - STRAORDINARI/REPERIBILITA'	7.943
DIRIGENZA R.P. - RIMBORSO SPESA	0
DIRIGENZA R.P.- RETRIBUZIONE DI RISULTATO	15.247
DIRIGENZA R.P.- ONERI SOCIALI	46.339
COMPARTO R.P. - RETRIBUZIONE FISSA	0
COMPARTO R.P.- RETRIBUZIONE ACCESSORIA	0
COMPARTO R.P.- STRAORDINARI	0
COMPARTO R.P.- RIMBORSO SPESA	0
COMPARTO R.P.- PRODUTTIVITA' COLLETTIVA	0
COMPARTO R.P.- POSIZIONI ORGANIZZATIVE	0
COMPARTO R.P.- ONERI SOCIALI	0
PERSONALE R.P. - CONSULENZE A TERZI RIMBORSATE	0
PERSONALE COMANDATO DIRIGENTE R.P. COMPENSI	0
PERSONALE COMANDATO DIRIGENTE R.P. ONERI SOCIALI	0
PERSONALE COMANDATO COMPARTO R.P. COMPENSI	0
PERSONALE COMANDATO COMPARTO R.P. ONERI SOCIALI	0
CONTRATTISTI EQUIPARATI AL R.P. COMPENSI	0
CONTRATTISTI EQUIPARATI AL R.P. ONERI SOCIALI	0
PERSONALE RUOLO PROFESSIONALE	212.549

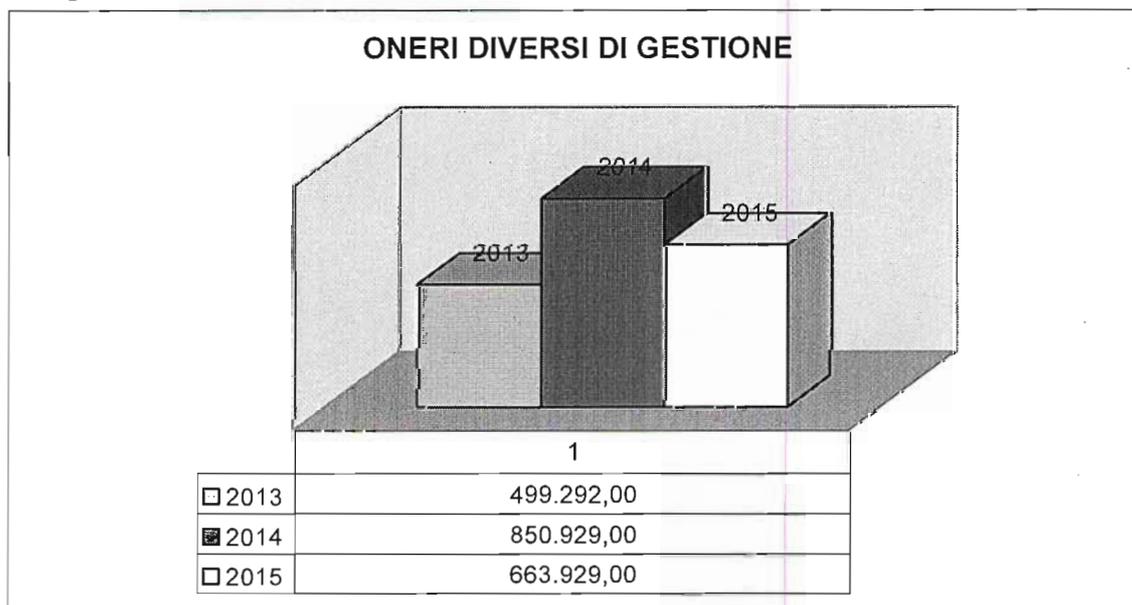
Personale del Ruolo Tecnico

DIRIGENZA R.T. - RETRIBUZIONE FISSA	0
DIRIGENZA R.T. - RETRIBUZIONE VARIABILE	88.313
DIRIGENZA R.T. - STRAORDINARI/REPERIBILITA'	0
DIRIGENZA R.T. - RIMBORSO SPESA	0
DIRIGENZA R.T. - RETRIBUZIONE DI RISULTATO	40.439
DIRIGENZA R.T. - ONERI SOCIALI	59.425
COMPARTO R.T. - RETRIBUZIONE FISSA	3.040.040
COMPARTO R.T. - RETRIBUZIONE ACCESSORIA	4.902
COMPARTO R.T. - STRAORDINARI	105.543
COMPARTO R.T. - RIMBORSO SPESA	0
COMPARTO R.T. - PRODUTTIVITA' COLLETTIVA	648.606
COMPARTO R.T. - POSIZIONI ORGANIZZATIVE	0
COMPARTO R.T. - ONERI SOCIALI	1.028.552
PERSONALE R.T. - CONSULENZE A TERZI RIMBORSATE	0
PERSONALE COMANDATO DIRIGENTE R.T. COMPENSI	58.154
PERSONALE COMANDATO DIRIGENTE R.T. ONERI SOCIALI	16.155
PERSONALE COMANDATO COMPARTO R.T. COMPENSI	126.335
PERSONALE COMANDATO COMPARTO R.T. ONERI SOCIALI	33.706
CONTRATTISTI EQUIPARATI AL R.T. COMPENSI	0
CONTRATTISTI EQUIPARATI AL R.T. ONERI SOCIALI	0
PERSONALE RUOLO TECNICO	5.250.169

Personale del Ruolo Amministrativo

DIRIGENZA R.A. - RETRIBUZIONE FISSA	43.636
DIRIGENZA R.A. - RETRIBUZIONE VARIABILE	70.135
DIRIGENZA R.A. - STRAORDINARI	0
DIRIGENZA R.A. - RIMBORSI SPESA	0
DIRIGENZA R.A. - RETRIBUZIONE DI RISULTATO	23.492
DIRIGENZA R.A. - ONERI SOCIALI	62.635
COMPARTO R.A. - RETRIBUZIONE FISSA	1.267.485
COMPARTO R.A. - RETRIBUZIONE ACCESSORIA	34.312
COMPARTO R.A. - RETRIBUZIONE STRAORDINARI	44.971
COMPARTO R.A. - RIMBORSI SPESA	0
COMPARTO R.A. - PRODUTTIVITA' COLLETTIVA	408.312
COMPARTO R.A. - POSIZIONI ORGANIZZATIVE	4.332
COMPARTO R.A. - ONERI SOCIALI	488.421
PERSONALE R.A. - CONSULENZE A TERZI RIMBORSATE	0
PERSONALE COMANDATO DIRIGENTE R.A. COMPENSI	96.358
PERSONALE COMANDATO DIRIGENTE R.A. ONERI SOCIALI	25.708
PERSONALE COMANDATO COMPARTO R.A. COMPENSI	271.527
PERSONALE COMANDATO COMPARTO R.A. ONERI SOCIALI	65.709
CONTRATTISTI EQUIPARATI AL R.A. COMPENSI	0
CONTRATTISTI EQUIPARATI AL R.A. ONERI SOCIALI	0
PERSONALE RUOLO AMMINISTRATIVO	2.907.034

Oneri diversi di gestione



Alla voce "B.9) Oneri diversi di gestione" sono esposti i costi relativi alle indennità, rimborsi spese e oneri per Organi di direzione, oneri diversi di gestione e i contributi erogati a soggetti terzi, per un valore complessivo di euro 663.929.

I costi degli Organi di direzione comprendono soltanto i costi per indennità, oneri e rimborsi spese al Direttore Generale, ai componenti del Collegio Sindacale e del OIV "ex Nucleo di valutazione".
 Per le indennità del collegio dei revisori sono stati stimati costi in funzione delle nuove direttive emanate dall'Assessorato all'economia.

Le retribuzioni di risultato e gli oneri riflessi sono stati stimati proporzionalmente all'ammontare complessivo delle indennità previste.

Spese generali ed amministrative e oneri diversi di gestione:

INDENNITA' FISSE DEL DIRETTORE GENERALE	203.000
INDENNITA' DI RISULTATO DEL DIRETTORE GENERALE	41.000
INDENNITA' FISSE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO	
INDENNITA' DI RISULTATO DEL DIRETTORE AMMINISTRATI	
INDENNITA' FISSE DEL DIRETTORE TECNICO	
INDENNITA' DI RISULTATO DEL DIRETTORE TECNICO	
INDENNITA' DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	65.000
INDENNITA' DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE (OIV)	11.000
RIMBORSI SPESA AL DIRETTORE GENERALE	1.000
RIMBORSI SPESA AL DIRETTORE AMMINISTRATIVO	0
RIMBORSI SPESA AL DIRETTORE TECNICO	0
RIMBORSI SPESA AL COLLEGIO DEI REVISORI	0
RIMBORSI SPESA AL NUCLEO DI VALUTAZIONE	1.000
ONERI SOCIALI SUI COMPENSI DEGLI ORGANI DIREZIONE	47.000
ALTRI COSTI DEGLI ORGANI DELLA DIREZIONE	
ORGANI DI DIREZIONE	369.000

SPESE LEGALI	7.000
PREMI DI ASSICURAZIONE	140.000
MULTE E AMMENDE	1.000
GETTONI DI PRESENZA E RIMBORSI A COMMISSIONI	40.000
SPESE PER CONFERENZE, CONGRESSI, MANIFESTAZIONI	3.600
SPESE DI PUBBLICITA'	4.900
SPESE DI RAPPRESENTANZA	325
SPESE DI PUBBLICAZIONE BANDI, AVVISI E CONCORSI	40.000
SPESE PER ABBONAMENTI A QUOTIDIANI E RIVISTE	5.000
ACQUISTO DI LIBRI	604
SPESE PER VIAGGI	5.000
SPESE PER SERVIZI ALBERGHIERI	2.000
SPESE CONDOMINIALI	2.000
SPESE POSTALI	10.000
BOLLI E MARCHE	3.000
SPESE DI ESAZIONE	500
ALTRE SPESE GENERALI	30.000
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	294.929

I costi per spese generali ed amministrative ed oneri diversi di gestione, a carico del bilancio di funzionamento dell'Agenzia, comprendono i premi assicurativi, le spese di pubblicazione di bandi, avvisi e gare, per pubblicità e congressi, per spese di viaggio e per l'acquisto di libri, le spese per viaggi direttamente sostenute o rimborsate al personale, ecc.

Nella formulazione del valore di previsione dei costi relativi a pubblicità, comunicazione, rappresentanza e organizzazione congressi, oggetto di limitazione secondo le disposizioni programmatiche e finanziarie regionali.

I costi per convegni programmati nel 2015 riguardano, la presentazione di prodotti divulgativi su materie ambientali, e per attività a finanziamenti vincolati.

Quanto al costo per i premi di assicurazione, è stato previsto un aumento per i continui incrementi tariffari.

Contributi in favore di terzi:

CONTRIBUTI AD ENTI PUBBLICI	
CONTRIBUTI AD ENTI PRIVATI	
CONTRIBUTI AD ALTRE AGENZIE AMBIENTALI ex L.93/01	
PREMI A CONCORSO	
BORSE DI STUDIO	
CONTRIBUTI A FAVORE DI TERZI	

In applicazione alle norme sul contenimento della spesa della pubblica amministrazione non sono state previste spese per i conti sopra specificati

Imposte e tasse non di esercizio

TASSE DI CIRCOLAZIONE AUTOMEZZI	10.000
IMPOSTE DI REGISTRO	5.000
IMPOSTE DI BOLLO	1.000
IMPOSTE COMUNALI	20.000
TASSE DI CONCESSIONE GOVERNATIVA	0
ALTRE IMPOSTE E TASSE DIVERSE	5.000
IMPOSTE E TASSE	41.000

Le imposte di registro si riferiscono ai contratti di affitto già sopra descritti alla voce "Godimento di beni di terzi", le imposte comunali si riferiscono alla TARES e all'IMU, le tasse di concessione governativa ai contratti di telefonia mobile, le altre imposte e tasse diverse al contributo all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici.

ammortamenti

Le voci "B.10)-11)-12)" comprendono gli ammortamenti sui beni strumentali dell'Agenzia e sono state stimate tenendo conto delle percentuali di ammortamento, di seguito elencate, degli investimenti 2014, e la stima per gli investimenti programmati per il 2015 che incidono sulla determinazione degli ammortamenti di esercizio con un abbattimento del 50%.

Premesso quanto già indicato sui criteri di valutazione che hanno guidato la determinazione degli ammortamenti basata sulla vita utile dei beni materiali ed immateriali, si ritiene opportuno indicare le aliquote di ammortamento, parametrata in base al momento di presumibile ingresso nel ciclo produttivo, che possono essere così riassunte:

immobilizzazioni immateriali:

- Diritto di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno: 20%
- Altre immobilizzazioni immateriali: 20%
- Migliorie su beni di terzi: 3% (o durata residua disponibilità dei beni)

immobilizzazioni materiali:

- Fabbricati: 3%
- Costruzioni leggere: 10%;
- Impianti e macchinari generici: 15%
- Impianti e macchinari specifici: 12,5%
- Attrezzature sanitarie e scientifiche: 12,5%
- Attrezzature da laboratorio: 20%
- Mobili e arredi: 10%
- Macchine d'ufficio ed elettroniche: 20%
- Autovetture: 25%
- Automezzi: 20%
- Natanti: 20%
- Altri beni materiali: 20%

Il valore degli ammortamenti 2015 è stato stimato sulla base del consuntivo 2013, degli investimenti effettuati nel corso del 2014 e dei nuovi investimenti programmati per il 2015 (con ammortamento calcolato al 50%).

Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali

	Anno 2013	Anno 2014	Proiezione 2015
Amm.to costi di impianto, ampliamento, avviamento		€ -	€ -
Amm.to costi di ricerca, sviluppo, pubblicità		€ -	€ -
Amm.to concessioni, licenze, marchi	€ 2.329	€ 19.005	€ -
Amm.to diritti di brevetto industriale e diritti di ut...	€ 313	€ 145	€ -
Amm.to manut. straordinarie e migliorie beni di terzi	€ 25.141	€ 25.141	€ 30.000
Totale ammortamento imm. Immateriali	€ 27.783	€ 44.291	€ 30.000
Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	€ 28.895	€ 28.895	€ 30.000
Totale complessivo	€ 56.678	€ 73.186	€ 60.000

Ammortamenti di fabbricati

	Anno 2013	Anno 2014	Proiezione anno 2015
Amm.to fabbricati disponibili strumentali		€ -	€ -
Amm.to fabbricati indisponibili strumentali	€ 449.285	€ 449.285	€ 475.000
Amm.to fabbricati disponibili non strumentali		€ -	€ -
Amm.to fabbricati indisponibili non strumentali . . .		€ -	€ -
Amm.to costruzioni leggere	€ 544	€ 544	€ 543
Totale	€ 449.829	€ 449.829	€ 475.543

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali

	Anno 2013	Anno 2014	Proiezione anno 2015
Amm.to impianti e macchinari generici	€ 36.554	€ 36.554	€ 45.000
Amm.to impianti e macchinari specifici	€ 387.645	€ 392.735	€ 70.000
Amm.to attrezzature sanitarie e scientifiche	€ 1.543.668	€ 1.335.934	€ 780.000
Amm.to apparecchiature laboratorio di analisi	€ 65.947	€	€ 90.000
Amm.to macchine d'ufficio elettroniche ed accessori	€ 66.309	€ 29.266	€ 60.000
Amm.to mobili e arredi	€ 239.438	€ 236.968	€ 200.000
Amm.to autovetture	€ 375	€	€
Amm.to automezzi	€ 39.718	€ 1.750	€
Amm.to natanti	€ 185.159	€	€
Amm.to attrezzature tecnico economali	€ 184	€	€ -
Amm.to altre immobilizzazioni materiali	€ 1.874	€ 2.850	€ 20.000
Totale	€ 2.566.871	€ 2.036.057	€ 1.265.000

Gli ammortamenti iscritti nel bilancio di previsione 2015 relativi ai nuovi ad investimenti, meglio specificati nel relativo Piano, finanziati mediante utilizzo riserve disponibili, costituite con decreto del Direttore Generale n. 85 del 9 marzo 2007 ai sensi dell'articolo 34 della L.R. 17/2004, verificate con DDG 676 del 29/10/2008 per le finalità di cui all'articolo 29, lettera a), della L.R. 2/2002 "Spese in conto capitale", per la quota residua stimata di complessivi € 1.351.000.

I valori degli ammortamenti esposti nelle voci del conto economico sono riferiti a tutta la massa complessiva dei beni ammortizzabili dell'Agenzia, per cui sono compresi oltre che ai beni durevoli acquisiti con risorse proprie, effettuati nei precedenti esercizi, anche beni acquisiti con finanziamenti e contributi esterni specifici (POR, Progetto Mare Pulito, L.93/01 e altri) ed anche beni trasferiti ad Arpa con appositi atti, a seguito di specifiche attività svolte dall'Agenzia e classificate come donazioni, nello specifico:

- anno 2005 Comm. Straord. di CL;
- anno 2008 dalla Prov. Di TP;
- anno 2009 dal Comando Generale dei Carabinieri;

L'effetto economico dell'acquisizione dei beni durevoli a mezzo di finanziamenti e contributi specifici o mezzo di donazioni viene sterilizzato mediante iscrizione di una posta correttiva tra gli altri ricavi alla voce "A.5) Costi capitalizzati", già sopra meglio descritta nel paragrafo relativo al valore della produzione.

Altre voci

Non sono stati iscritti valori previsionali per le voci "B.13) Svalutazione crediti" e "B.14) Variazione delle rimanenze" in considerazione che, dall'analisi dei crediti accesi dall'Arpa nei confronti di soggetti terzi, non si rilevano particolari rischi connessi all'esigibilità mentre, per quanto riguarda le rimanenze, come già sopra esposto

nel paragrafo relativo all'acquisto di beni, il bilancio di previsione è stato redatto stimando i valori a consumo e non per acquisti.

Accantonamenti

Alla voce "B.15) Accantonamenti tipici dell'esercizio" non sono esposti valori in quanto i costi del personale di cui alle voci B.5), B.6), B.7) e B.8) comprendono anche i compensi e oneri accessori che solitamente vengono accantonati in sede di chiusura del bilancio di esercizio.

Gli importi generalmente accantonati in chiusura di bilancio riguardano compensi accessori e la retribuzione variabile, al lordo degli oneri sociali, spettanti al personale dipendente o agli organi di direzione ma non determinati nel quantum, i rimborsi non ancora effettuati agli enti per il personale comandato e funzionale.

Oneri e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari accolgono sia gli importi presunti derivanti da eventuali interessi passivi sia gli importi presunti derivanti dagli interessi attivi sul conto corrente che presumibilmente matureranno sullo stesso in relazione alla giacenza della liquidità che si forma con gli incassi delle entrate proprie.

Il saldo algebrico delle voci c.1 "Interessi attivi", c.2 "Altri proventi", c.3 "Interessi passivi" e c.4 "Altri oneri" è stimato in euro **33.000**;

Imposte e tasse sul reddito di esercizio

Le imposte evidenziate nello schema di conto economico di previsione, per un importo complessivo di euro **800.000**, si riferiscono principalmente all'IRAP sui costi del personale, stimata sulla base del principio di cassa così come indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

IRAP	800.000
IRES	

Prospetto delle fonti e degli impieghi

Dal prospetto che segue si evidenzia il flusso finanziario previsto in termini di Fonti e di Impieghi a disposizione dell'Agenzia.

Nella valutazione delle fonti e degli impieghi sono stati applicati dei criteri basati sulla effettiva disponibilità di flussi finanziari in entrata e sugli effettivi oneri di pagamenti nei flussi finanziari in uscita connessi a spese obbligatorie o al rispetto di oneri contrattuali.

I fabbisogni e le coperture finanziari evidenziati sono generati dalla gestione corrente (costi e ricavi di esercizio), dalla gestione delle immobilizzazioni (prevalentemente acquisizioni) e tengono conto della posizione finanziaria ereditata dalla gestione pregressa (variazione debiti e crediti).

FONTI INTERNE DI FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE	
A 1) ENTRATE PROPRIE	
da attività per prestazioni a pagamento	€ 2.939.117
rimborsi	€ 84.800
proventi della gestione finanziaria	€ 33.000
contributi da soggetti privati	
costi capitalizzati	€ 320.000
TOTALE A 1)	€ 3.376.917
B 1) SPESE CORRENTI	
costi correnti di esercizio	€ 17.000.025
imposte e tasse	€ 800.000
TOTALE B 1)	€ 17.800.025
FONTI ESTERNE DI FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE	
A 2) ENTRATE PER TRASFERIMENTI REGIONALI	
finanziamento indistinto L.R. 6/2001	€ 11.300.000
finanziamenti da altri enti pubblici	€ 1.499.000
riserve disponibili destinate a spese di esercizio	
TOTALE A 2)	€ 12.799.000
A 3) VARIAZIONI PATRIMONIALI	
aumento di crediti	
diminuzione di debiti	
TOTALE A 3)	€
FLUSSO FINANZIARIO GEST. CORRENTE (CCN)	- € 1.624.108
FONTI E IMPIEGHI PER INVESTIMENTI	
A 2) ENTRATE PER TRASFERIMENTI REGIONALI	
finanziamento esterno per investimenti	€ 1.807.356
riserve disponibili destinate a spese di investimenti	€ 1.351.000
TOTALE A 2)	€ 3.158.356
B 2) SPESE PER INVESTIMENTI	
variazione del PN (utile/perdita)	€ 0
investimenti con finanziamento esterno	€ 1.807.000
investimenti con finanziamento Arpa	€ 1.351.000
TOTALE B 2)	€ 3.158.356
FLUSSO FINANZIARIO PER INVESTIMENTI	€ 0
BUDGET FINANZIARIO NETTO	- € 0

Disposizioni sul contenimento della spesa pubblica

Nella redazione del bilancio di previsione si è fatto riferimento alle disposizioni finanziarie vigenti, ed in particolare:

- Art. 6, comma 13 DL 78/2010, convertito in legge 122/2010;
- L.R. N.11 del 12/05/2010 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010";
- Circolare n.15 della Regione Siciliana - Assessorato Regionale dell'Economia - Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro;
- Circolare n. 19 della Regione Siciliana - Assessorato Regionale dell'Economia - Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro.
- Circolare n. 25780 del 13/03/2013
- L.R. n.9 del 15/05/2013
- L.R. n. 9 del 7 maggio 2015

Questa amministrazione provvederà per quanto dovuto all'attuazione delle misure relative, previa concertazione con i Responsabili delle strutture territoriali e centrali delle relative azioni, dovendosi comunque compendiare l'esigenza del contenimento della spesa con quella di garantire il mantenimento del livello di efficacia e di efficienza dei servizi erogati.

BREVI CENNI SULLA REDAZIONE DEL CONTO ECONOMICO PLURIENNALE 2016/2017.

Si evidenzia che nello schema di bilancio 2016/2017 le voci B1) acquisto di beni; B2) acquisto di servizi nonché tutte le voci inerenti al personale sono previste in aumento per i seguenti motivi:

Voce B1) : si prevede un aumento di tali acquisti per un valore di incremento di euro 1.677.000 annue per il 2016/2017 ;

Voce B2) si prevede un incremento per 1.509.500 nel 2016 e per 1.884.500 nel 2017.

Le ragioni fondamentali di tali incrementi si ravvisano nel fatto che, come risulta indicato nel piano agenziale della performance, l'Agenzia intende rilanciare gli investimenti su beni strumentali utili per far fronte alle richieste di servizi sul territorio. Inoltre occorre procedere alla manutenzione periodica della strumentazione tecnica e piuttosto sofisticata acquistata con i progetti europei, a tal fine si evidenzia che, la presidenza del Consiglio dei Ministri con nota del 20/04/2015 ha evidenziato che l'eventuale mancato rispetto dell'attuazione delle procedure di monitoraggio della qualità dell'aria, comporterà l'avvio delle procedure di infrazione. Naturalmente anche se le procedure devono essere avviate entro il 2015, i costi relativi alla manutenzione della rete e i costi dei servizi per tale attività ricadranno sul bilancio di Arpa Sicilia.

Per le voci costi del personale si segnala che il costo è stato variato per il 2016 e 2017 in considerazione delle procedure di mobilità con consequenziale assunzione di oneri complessivi stipendiali a carico di ARPA. In allegato alla relazione la tabella dettagliata dei costi aggiuntivi. Inoltre è stato previsto un importo aggiuntivo per euro 1.000.000 circa in quanto l'Agenzia farà ricorso alle procedure di comando in quota parte per colmare vacanze di personale.

Conclusioni

E' innanzitutto necessario l'intervento della Regione affinché consenta il mantenimento della produzione aziendale quantomeno ai livelli del 2012, pertanto si auspica un significativo incremento di bilancio per il 2015, senza il quale l'attuale assetto organizzativo e produttivo dell'azienda sarà costretto ad essere sensibilmente depotenziato con inevitabili ripercussioni sul Territorio e sulle attività che in atto ARPA Sicilia ha, in atto fortemente ridotto.

Nell'ambito del principio di buon andamento che la redazione del bilancio impone, questa Amministrazione non può che evidenziare frattanto, quali sono le concrete azioni che si andranno ad intraprendere:

«Qualora la perdita per l'esercizio finanziario del 2015, nell'ipotesi in cui non si concretizzi la piena assegnazione del contributo stanziato, dovesse assestarsi a 5.036.208 l'Agenzia porrà in essere le seguenti manovre di riduzione dei costi per l'anno 2016/2017 come da Tab. "B" riportata a pag. 11 della presente relazione, affinché i risultati di esercizio contribuiscano al ripiano totale della perdita 2015.

Resta inteso che le azioni di compressione dei costi potrebbe compromettere l'efficienza dei procedimenti amministrativi che l'agenzia pone in essere per assicurare l'acquisto di beni e servizi con grave compromissione del principio di programmazione e non frammentazione della spesa in materia di appalti ai sensi della L. 166/2006.

Infatti procedere ad assicurare i servizi necessari a mezzo procedura sotto soglia, per la limitata disponibilità economica, non consentirebbe di ottimizzare il rapporto costi/risultati.

L'Agenzia pertanto si riserva di porre in essere tutte quelle azioni che assicurino che il contributo di funzionamento si assesti ad euro 11.300.000 per il 2015 al fine di garantire gli obiettivi assegnati dall'Assessore al Territorio ed Ambiente.

Ai fini della tutela dell'Agenzia su possibili danni patrimoniali ed erariali, si riserva la facoltà di ogni e qualsiasi azione legale a tutela.



IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Francesco Licata Di Baucina)

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2015
Schema Ministeriale

CONTO ECONOMICO	PREVISIONE 2015	BILANCIO DI ESERCIZIO 2013	Previsione 2014	BILANCIO DI VERIFICA AL 31/12/2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
A.1) Contributi in conto esercizio	12.799.000	12.448.406	12.704.155	10.725.862
A.2) Proventi e ricavi diversi	2.939.117	2.983.382	2.939.330	2.388.401
A.3) Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche	84.800	37.399	40.000	41.487
A.4) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie	0	0	0	
A.5) Costi capitalizzati	320.000	1.653.880	1.600.000	247.296
Totale valore della produzione (A)	16.142.917	17.123.067	17.283.485	13.403.046
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
B.1) Acquisti di beni	1.123.000	1.025.040	1.147.793	514.658
B.2) Acquisti di servizi	990.500	1.846.393	1.512.380	1.761.315
a) Prestazioni sanitarie da pubblico	27.000	5.007	11.500	17.809
b) Prestazioni sanitarie da privato	28.000	2.207	204.579	4.392
c) Prestazioni non sanitarie da pubblico	10.000	37.919	50.000	255.151
d) Prestazioni non sanitarie da privato	925.500	1.801.260	1.246.301	1.483.963
B.3) Manutenzioni e riparazioni	1.119.559	1.063.927	753.734	668.044
B.4) Godimento di beni di terzi	315.000	492.094	400.000	397.496
B.5) Personale sanitario	2.617.743	2.322.368	3.179.314	2.760.362
B.6) Personale professionale	212.549	322.385	422.922	344.626
B.7) Personale tecnico	5.250.169	4.894.274	5.439.705	5.066.017
B.8) Personale amministrativo	2.907.034	2.900.023	3.270.754	2.760.405
B.9) Oneri diversi di gestione	663.929	499.292	850.929	550.980
B.10) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	60.000	56.678	60.000	73.186
Ammortamento costi di impianto, ampliamento	0	0	0	
Ammortamento costi di ricerca e sviluppo	0	313	0	19.005
Ammortamento diritti di brevetto e utilizz. opere di ingegno	8.000	2.329	8.000	145
Ammortamento immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	0	28.895	0	
Altri ammortamenti immobilizzazioni immateriali	49.000	25.141	49.000	28.895
Ammortamento migliorie su beni di terzi	3.000		3.000	25.141



B.11) Ammortamento dei fabbricati	475.543	449.828	588.829	449.828
a) Disponibili	543	544	544	544
b) Indisponibili	475.000	449.284	588.285	449.285
B.12) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.265.000	2.566.871	1.245.000	2.036.058
Ammortamento impianti e macchinari	115.000	424.199	115.000	429.289
Ammortamento attrezzature sanitarie e scientifiche	870.000	1.609.615	870.000	1.335.934
Ammortamento mobili e arredi	200.000	239.438	200.000	236.968
Ammortamento automezzi	0	225.252	0	1.750
Ammortamento macchine d'ufficio	60.000	66.309	60.000	29.266
Ammortamento altri beni materiali	20.000	2.058	20.000	2.850
B.13) Svalutazione crediti	0		0	
B.14) Variazione delle rimanenze	0	21.495	0	45.755
a) Sanitarie	0	-1.366	0	1.303
b) Non sanitarie	0	22.861	0	44.452
B.15) Accantonamenti tipici dell'esercizio	0	1.297.883	0	412.527
(B)	17.000.025	19.758.551	18.871.361	17.841.255
<i>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</i>	-857.108	-2.635.484	-1.587.876	-4.438.209
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0		0	
C.1) Interessi attivi	34.000	21.079	34.000	34.754
C.2) Altri proventi	0	289	0	
C.3) Interessi passivi	-1.000	106	-3.500	
C.4) Altri oneri	0	784	0	-386
Totale proventi e oneri finanziari (C)	33.000	20.478	30.500	34.368
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	
D.1) Rivalutazioni	0	0	0	
D.2) Svalutazioni	0	0	0	
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0		0	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0		0	
E.1) Minusvalenze	0	3.669	0	
E.2) Plusvalenze	0	0	0	
E.3) Accantonamenti non tipici dell'attività sanitaria	0	0	0	
E.4) Concorsi, recuperi, rimborsi per attività non tipiche	0		0	
E.5) Sopravvenienze ed insussistenze	0	3.837.943	0	5.197.058



Totale proventi ed oneri straordinari (E)	0	3.834.274	0	5.197.058
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	-824.108	1.219.268	-1.557.375	793.217
IMPOSTE E TASSE	800.000	961.884	800.000	784.091
UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO	-1.624.108	257.384	-2.357.375	9.125



IL DIRIGENTE
Dott. Ciriugione Vito

PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE PER L'ANNO 2014
RICLASSIFICAZIONE BILANCIO CEEA (Anno 2014 - Da 1.1.2014 / A 31.12.2014)

+ A I		STATO PATRIMONIALE	
+ A I		ATTIVITA'	
+ A I		A) IMMOBILIZZAZIONI	
+ A I		A.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
+ A I	1	Costi di impianto e ampliamento	
+ A I	2	Costo di ricerca e ampliamento	
+ A I	3	Diritti di brevetto e di utilizz. opere ing.	71.108,50
+ A I	4	Immobilizzazioni immat. in corso e acconti	
+ A I	5	Altre immob. immateriali	682.983,10
+ A I		Totale immobilizzazioni immateriali (A.I)	<u>754.091,60</u>
+ A II		A.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
+ A II	1	Terreni	
+ A II	2	Fabbricati di cui:	
+ A II	2 a	Fabbricati disponibili	1.783,30
+ A II	2 b	Fabbricati indisponibili	11.196.090,14
+ A II	3	Impianti e macchinari	815.437,08
+ A II	4	Attrezzature sanitarie e scientifiche	3.013.614,07
+ A II	5	Mobili , arredi e macchine d'ufficio ed elettronico	826.598,42
+ A II	6	Automezzi	12.250,00
+ A II	7	Altri beni	11.735,14
+ A II	8	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	268.829,56
+ A II		Totale immobilizzazioni materiali (A.II)	<u>16.146.337,71</u>
+ A III		A.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
+ A III	1	Crediti	
+ A III	2	Titoli	
+ A III		Totale immobilizzazioni finanziarie (A.III)	
+ A		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	<u>16.900.429,31</u>
+ B		B) ATTIVO CIRCOLANTE	
+ B I		B.I) RIMANENZE	
+ B I	1	Sanitarie	1.419,58



PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE PER L'ANNO 2014
RICLASSIFICAZIONE BILANCIO CEEA (Anno 2014 - Da 1.1.2014 / A 31.12.2014)

+ B	I	2	Non sanitarie	53.349,13
+ B	I	3	Acconti	
+ B	I		Totale rimanenze (B.I)	<u>54.768,71</u>
+ B	II		B.II) CREDITI	
+ B	II	1	Da Regione e Prov. autonoma	16.300.622,62
+ B	II	2	Da Comune	154.585,89
+ B	II	3	Da Aziende sanitarie pubbliche	4.728,47
+ B	II	4	ARPA - ISPRA (ex APAT)	39.333,62
+ B	II	5	Da Erario	
+ B	II	6	Da Altri (privati, estero, anticipi, personale)	2.133.093,72
+ B	II		Totale crediti (B.II)	<u>18.632.364,32</u>
+ B	III		B.III) ATTIVITA' FINANZIARIE	
+ B	III	1	Titoli a breve	
+ B	III		Totale attività finanziarie (B.III)	<u></u>
+ B	III		B.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	
+ B	IV	1	Cassa	80.751,43
+ B	IV	2	Istituto tesoriere	1.960.086,00
+ B	IV	3	c/c Postale	
+ B			Totale disponibilità liquide (B.IV)	<u>2.040.837,43</u>
+ B			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	<u>20.727.970,46</u>
+ C			C) RATEI E RISCONTI	
+ C		1	Ratei attivi	
+ C		2	Risconti attivi	9.743,57
+ C			TOTALE RATEI E RISCONTI (C)	<u>9.743,57</u>
+ C			Totale C - Ratei e Risconti	<u>9.743,57</u>
+ D			D) CONTI D'ORDINE	
+ D		1	Canoni leasing da pagare	



PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE PER L'ANNO 2014
RICLASSIFICAZIONE BILANCIO CEEA (Anno 2014 - Da 1.1.2014 / A 31.12.2014)

+ D	2	Depositi cauzionali	
+ D	3	Altri conti d'ordine	
+		TOTALE ATTIVO (A)+(B)+(C)	<u>37.638.143,34</u>



PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE PER L'ANNO 2014
RICLASSIFICAZIONE BILANCIO CEEA (Anno 2014 - Da 1.1.2014 / A 31.12.2014)

+		PASSIVITA'	
+ A		A) PATRIMONIO NETTO	
+ A I		Finanziamenti per investimenti	1.863.202,77
+ A II		Donaz. e lasciti vincolanti ad investimenti	11.575,08
+ A III		Fondo di dotazione	17.847.166,78
+ A IV		Contributi per ripiani perdite	
+ A V		Utili (perdite) portati a nuovo	8.893.291,18
- A VI		Utile (perdita) dell'esercizio	
+ A		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	<u>28.615.235,81</u>
+ B		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	
+ B 1		Per imposte	
+ B 2		Rischi	335.357,31
+ B 3		Altri	1.599.131,55
+ B		TOTALE PER FONDI RISCHI ED ONERI (B)	<u>1.934.488,86</u>
+ C		C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	
+ C 1		Premi di operosità	
+ C 2		Trattamenti di fine rapporto	
+ C		TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	
+ D		D) DEBITI	
+ D 1		Mutui	
+ D 2		Regione e Provincia autonoma	796.296,56
+ D 3		Comune	319.119,48
+ D 4		Aziende sanitarie pubbliche	527.137,63
+ D 5		ARPA	108.684,25
+ D 6		Debiti verso fornitori	1.871.348,72
+ D 7		Debiti verso Istituto tesoriere	
+ D 8		Debiti tributari	527.578,32
+ D 9		Debiti verso istituti di previdenza	829.202,37
+ D 10		Altri debiti	1.910.613,90
+ D		TOTALE DEBITI (D)	<u>6.889.981,23</u>
+ E	1	E) RATEI E RISCONTI	



PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE PER L'ANNO 2014
RICLASSIFICAZIONE BILANCIO CEEA (Anno 2014 - Da 1.1.2014 / A 31.12.2014)

+ E	1	Ratei passivi	
+ E	2	Risconti passivi	189.322,25
+ E		TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)	<u>189.322,25</u>
+ F		F) CONTI D'ORDINE	
+ F	1	Canoni leasing da pagare	
+ F	2	Depositi cauzionali	
+ F	3	Altri conti d'ordine	
+		Totale Passivo (A)+(B)+(C)+(D)+(E)+(F)	<u>37.629.028,15</u>



PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE PER L'ANNO 2014
RICLASSIFICAZIONE BILANCIO CEEA (Anno 2014 - Da 1.1.2014 / A 31.12.2014)

+		CONTO ECONOMICO	
+ A		A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
+ A	1	Contributi in c/esercizio	10.725.861,90
+ A	2	Proventi e ricavi diversi	2.388.400,65
+ A	3	Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche	41.487,21
+ A	4	Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanit	
+ A	5	Costi capitalizzati	247.296,32
+ A		Valore della Produzione (A)	<u>13.403.046,08</u>
+ A		Totale Valore della Produzione (A)	<u>13.403.046,08</u>
+ B		B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
+ B	1	Acquisti di beni	514.658,29
+ B	1	Totale Acquisti di beni	<u>514.658,29</u>
+ B	2	Acquisti di servizi di cui	
+ B	2 a	Prestazioni sanitarie da pubblico	17.808,87
+ B	2 b	Prestazioni sanitarie da privato	4.392,00
+ B	2 c	Prestazioni non sanitarie da pubblico	255.151,34
+ B	2 d	Prestazioni non sanitarie da privato	1.483.963,16
+ B	2	Totale B2) Acquisti di servizi	<u>1.761.315,37</u>
+ B	3	Manutenzioni e riparazioni	668.043,81
+ B	4	Godimento di beni di terzi	397.495,58
+ B	5	Personale del ruolo sanitario	2.760.361,72
+ B	6	Personale del ruolo professionale	344.625,59
+ B	7	Personale del ruolo tecnico	5.066.017,11
+ B	8	Personale del ruolo amministrativo	2.760.405,49
+ B	9	Oneri diversi di gestione	550.979,56
+ B	10	Ammortamento delle immobilizzazioni imm di cui	
+ B	10 a	Ammortamento costi di impianto, ampliamento, avvia	<u></u>
+ B	10 b	Ammortamento costi di ricerca, sviluppo, pubblicit	



PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE PER L'ANNO 2014
RICLASSIFICAZIONE BILANCIO CEEA (Anno 2014 - Da 1.1.2014 / A 31.12.2014)

- C	4	Altri oneri	-385,86
+ D		Totale proventi e oneri finanziari (C)	<u>34.367,99</u>
+ D		D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
+ D	1	Rivalutazioni	
+ D	2	Svalutazioni	
+ D		Totale rettifiche di valore di att. finanziarie (D)	<u></u>
+ E		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
- E	1	Minusvalenze	
+ E	2	Plusvalenze	
+ E	3	Accantonamenti non tipici dell'attività sanitaria	
+ E	4	Concorsi, recuperi, rimborsi per attiv.non tipiche	
+ E	5	Sopravvenienze ed insussistenze	5.197.048,14
+ E		Totale proventi ed oneri straordinari (E)	<u>5.197.048,14</u>
+ E		Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	<u>793.206,52</u>
-		IMPOSTE E TASSE	-784.091,33
-		UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO	<u>9.115,19</u>

IL DIRIGENTE
Dott. Cirigliano V.

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
REGIONE SICILIANA

NORMATIVA	COSTI	ANNO DI RIFERIMENTO	IMPORTO	PERCENTUALE	LIMITE	SPESA TOTALE PREVISTA NEL 2015	
L.R. N.11/2010	SPESE PER STAMPA E PUBBLICAZIONI	ANNO 2009	69.449,00	50%	34.724,50	2.000,00	
	CONFERENZE - CONGRESSI- MANIFESTAZIONI	ANNO 2009	17.944,00	20%	3.588,80	3.600,00	
	SPESE PER PUBBLICITA'	ANNO 2009	24.432,00	20%	4.886,40	4.900,00	
	SPESE DI RAPPRESENTANZA	ANNO 2009	1.621,00	20%	324,20	325,00	
DELIBERA DI G.R. N. 207 DEL 5/08/2011	B1 ACQUISTI DI BENI	ANNO 2011	638.696,00	80%	510.956,80	421.000,00	FONDI ARPA
	B2 ACQUISTI DI SERVIZI	ANNO 2011	1.842.857,00	80%	1.474.285,60	730.500,00	FONDI ARPA
DELIBERA DI G.R. N. 317 DEL 5/9/2012	UTENZE TELEFONICHE	ANNO 2011	88.131,84			70.000,00	
	UTENZE ELETTRICHE	ANNO 2011	173.658,85			95.000,00	
RIDUZIONE COSTI DI GESTIONE DELLA CARTA DEL 30%	SERVIZI DI RIPRODUZIONE STAMPA EDITORIA	ANNO 2011	45.596,05			2.000,00	
	SPESE POSTALI	ANNO 2011	12.754,50			10.000,00	
	CANCELLERIA , STAMPATI E SUPPORTI INFORMATICI	ANNO 2011	28.935,41			20.000,00	
	TOTALE		87.285,96	70%	52.172,02	32.000,00	
RIDUZIONE DELLE SPESE PER LA COMUNICAZION E CARTACEA DEL 50%	TOTALE		87.285,96	50%	43.642,98	32.000,00	
RIDUZIONE DEGLI AFFITTI DEL 20%	LOCAZIONE PASSIVE IMMOBILI	ANNO 2011	343.414,33	80%	275.431,46	250.000,00	



Art. 20 L.R. 9/2014	FONDO SALARIO ACCESSORIO PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE - comandati	ANNO 2012	256.492,92	20%	205.194,34	205.194,34	
ART. 22 L.R. 9/2013	AUTO DI SERVIZIO		L'AGENZIA UTILIZZA LE AUTO IN DOTAZIONE PRINCIPALMENTE PER ATTIVITA' ISPETTIVA E DI CONTROLLO A MEZZO DI OPERATORI APPPOSITAMENTE DEDICATI ALLE ATTIVITA' DELEGATE			Nessuna auto di rappresentanza, per quelle di servizio sono in uso condiviso	



IL DIRIGENTE
Dott. Cirigliano Vito

PATTO DI STABILITA' ENTI REGIONALI
CERTIFICAZIONE EX COMMA 3, ART. 16, L.R. 12 MAGGIO 2010 , N. 11

ENTE: ARPA SICILIA

(importi in migliaia di euro)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2009 - COSTI DELLA PRODUZIONE (art. 2425 c.c., nn. 6,7,8,9)		
6	- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	350,00
7	- Per servizi	1.221,00
8	- Per godimento di beni di terzi	431,00
Totale voci 6, 7, 8		2.002,00
- 2% del totale		40,04
A	Limite da rispettare, negli esercizi 2011/2013, per totale voci 6,7,8	1.961,96
9	- Per il personale	15.124,00
B	Limite da rispettare, negli esercizi 2011/2013, per totale voce 9	15.124,00

BUDGET 2015 - COSTI DELLA PRODUZIONE (art. 2425 c.c., nn. 6,7,8,9)		
6	- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	406,00
7	- Per servizi	815,00
8	- Per godimento di beni di terzi	315,00
Totale voci 6,7,8		1.536,00
A	Il limite è rispettato	
9	- Per il personale	10.987,00
B	Il limite è rispettato	

BILANCIO D'ESERCIZIO 2014 - COSTI DELLA PRODUZIONE (art. 2425 c.c., nn. 6,7,8,9)		
6	- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	
7	- Per servizi	
8	- Per godimento di beni di terzi	
Totale voci 6,7,8		-
A	Il limite è rispettato	
9	- Per il personale	
B	Il limite è rispettato	

Sulla base delle predette risultanze si certifica che :



L'obiettivo è stato rispettato



L'obiettivo non è stato rispettato

PER ASSEVERAZIONE
L'ORGANO DI REVISIONE O CONTROLLO

IL RAPPRESENTANTE DELL'ENTE
 Direttore Generale
 Francesco Licata di Baucina